

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Comunale - Telefono 24-24 - 25-48 - Anno XX - N. 1 - 1976

ECCEZIONALI RISULTATI DEL CALCIO SORESINESE

All' U.S.S. la "Coppa Italia" dilettanti ed il Trofeo "Barassi"

Dal verbale del Consiglio Comunale del 30 giugno 1976

IL SINDACO RIFERISCE

L'Unione Sportiva Soresinese ha conquistato un prestigioso risultato. All'Olimpico di Roma ha vinto la Coppa Italia Dilettanti. Mai nel passato una squadra cremonese era riuscita a raggiungere un così ambito primato.

L'esultanza dei tifosi soresinesi che si è manifestata ancora una volta questa mattina al rientro della squadra da Roma, la soddisfazione dei soci, del Consiglio Direttivo e del Presidente della Società, sono questa sera condivise dal nostro Consiglio Comunale.

L'attività sportiva di Soresina si cinge così di un nuovo alloro.

Il risultato premia soprattutto dirigenti e appassionati del calcio, per il loro entusiasmo, la loro fede, il loro impegno nel far trionfare, in campo sportivo, i colori rosso blu che sono i colori della nostra città, della nostra Soresina.

La lettera del Sindaco al Rag. Pietro Triboldi, Presidente dell'U.S.S.

E' con la più viva e sincera soddisfazione che Le invio le mie sentite felicitazioni per il brillantissimo traguardo raggiunto dalla nostra squadra di calcio.

Vincere la Coppa Italia dilettanti costituisce un successo che onora lo sport soresinese e premia l'attività continua, tenace e disinteressata del Consiglio Direttivo della U.S.S.

Mi è gradita l'occasione per rivolgere un grazie di cuore a tutti i giocatori per le magnifiche prestazioni fornite nel corso dei vari incontri e ai numerosi e appassionati tifosi dei colori rosso-blu che, con encomiabile e corretto entusiasmo, hanno sostenuto la squadra del cuore.

Augurio e voto è che l'U.S.S. possa continuare per l'avvenire a conseguire risultati così prestigiosi.

Nel magnifico scenario dell'Olimpico di Roma, la squadra di calcio dell'Unione Sportiva Soresinese ha conquistato la «Coppa Italia Dilettanti».

La vittoria costituisce il più grande successo nella storia del nostro glorioso sodalizio rosso-blu che iscrive così il nome di Soresina nell'albo della più prestigiosa manifestazione del calcio dilettantistico.

L'entusiasmo dei tifosi è esploso il 30 giugno in piazza Garibaldi ed in via Genala, all'arrivo dei neo campioni d'Italia. Una folla enorme, tra un'infinità di striscioni e di bandiere rosso-blu e tricolori ha accolto giocatori e dirigenti reduci dalla trasferta romana.

La gioia traspariva sul volto di tutti. Giocatori e dirigenti venivano stretti in un unico abbraccio e portati in trionfo. La Coppa veniva issata ben in alto perché potesse essere ammirata da tutti.

Interminabili gli applausi, infiniti gli urrà.

Breve ricevimento, quindi, presso la sede sociale del Bar Mokarex con dirigenti, autorità, giocatori. In piazza Garibaldi, sotto il mercato coperto, sabato 6 luglio, rinfresco per tutti. Hanno rivolto parole di compiacimento ai numerosi presenti, per il prestigioso risultato conseguito, il Sindaco ed il vicepresidente della società, Secondo Triboldi.

A Roma lo sport soresinese ha giocato e vinto la più importante partita della sua storia. Mai, infatti, la nostra squadra era arrivata ad un così alto traguardo. L'importanza del risultato conseguito ha riempito di giustificata soddisfazione e di legittimo orgoglio non solo i giocatori, tifosi e dirigenti della U.S.S., ma tutti i nostri cittadini che con la conquista del titolo di campione d'Italia hanno visto primeggiare ancora una volta il nome di Soresina.

6 ottobre: Londra. La Soresinese, vincitrice della Coppa Italia dilettanti, incontra la squadra inglese del Tilbury, vincitrice del campionato inglese, per la disputa del trofeo anglo-italiano «Ottorino Barassi».

Il risultato: un meritato pareggio.

A Soresina nuove manifestazioni di gioia della popolazione che acclama i suoi beniamini che hanno saputo difendere con onore il prestigio del calcio dilettantistico italiano in una competizione internazionale.

Mai nel passato una squadra italiana aveva ottenuto risultato migliore.

Poi tutte le speranze si sono rivolte alla partita di ritorno che sarebbe stata giocata al nostro Stadio civico.

Il 4 novembre Soresina sportiva ha assistito ad una partita drammatica, ad uno spettacolo straordinario ed irripetibile. Da un cielo gonfio e minaccioso come un fiume in piena, con un vento trasversale che non ha risparmiato acqua a nessuno, compresi quelli che cercavano vanamente riparo sotto la tribuna, si è giocato per ben 120 minuti a ritmo vertiginoso e la partita, sull'uno a uno, si è risolta con i calci di rigore. Si è cominciato alla modesta luce di una giornata di vento e pioggia continui e si è finito alla luce dei riflettori.

Il campo da gioco era impraticabile. I giocatori, irriconoscibili e, a un certo punto, resi tutti uguali dal fango.

All'inizio erano stati eseguiti gli inni nazionali, ed un meraviglioso pubblico, che sarebbe rimasto nello stadio per oltre quattro ore fino alla premiazione, ha intonato l'inno italiano.

Poi la grande partita giocata da altrettanti grandi giocatori.

Possiamo senz'altro affermare che i calciatori della nostra Unione Sportiva si sono superati per gioco, per energia, per volontà di vincere.

La «Soresinese» ha raggiunto una meta che da tanti era ritenuta impensabile, impossibile. Quello che dopo la conquista della «Coppa Italia» era uno splendido sogno, si è trasformato in realtà.

Vincendo il confronto col Tilbury, l'U.S.S. ha infranto la costante supremazia delle squadre inglesi su quelle italiane registratisi in tutte le edizioni del Trofeo «Barassi».

Subito dopo la partita, i giocatori italiani ed inglesi con i rispettivi dirigenti sono stati ricevuti dal Sindaco nella «Sala del Podestà» dove l'Amministrazione comunale ha offerto un signorile rinfresco.

Ai giocatori delle due squadre sono stati consegnati diplomi, targhe ed artistici gagliardetti della città.

Nella seduta del 13 novembre u.s. il Consiglio Comunale, all'unanimità, ha manifestato il più sentito compiacimento ed il più vivo elogio all'Unione Sportiva Soresinese per i risultati ottenuti nell'annata 1976 che hanno accresciuto il prestigio della nostra città nel campo dello sport calcistico.



La formazione dell'U. S. Soresinese 1976. Da sinistra, in piedi: il medico sociale dr. Grassi, l'allenatore Cantoni, il massaggiatore Palandi, Caccialanza, Toscani, Micheli, Borsotti, Fusari ed il vice presidente Scaravaggi. Accosciati: Ferrari, Degani, Villa, Olivetti, Nicolini e Salvetti.

UN PO' DI STORIA ROSSOBLU

Dalla "Fortes in Bello" all'U.S. Soresinese campione d'Italia dilettanti

L'U.S. Soresinese nacque praticamente il 31 dicembre 1914 come Fortes in Bello e proseguendone l'attività calcistica militò da quell'anno nei campionati minori provinciali.

Iscrittasi poi fra le prime al campionato di Terza Divisione vi militò fino al 1928 quando, vincendo il girone, venne promossa alla Seconda Divisione grazie alla vittoriosa partita finale con l'Iris Milano giocata sul campo neutro di Treviglio. Dopo 4 anni di permanenza in questo campionato la Soresinese, dopo un combattuto finale, si aggiudicò il diritto alla promozione in Prima Divisione.

La stagione 1931-32 vide quindi la Soresinese nel campionato di Prima Divisione insieme al Monza, Lecco, Saronno, Codogno, Crema e alle riserve della Pro Vercelli, della Juventus, dell'Ambrosiana Inter, ecc. L'attività in questo campionato si svolse fino al 1939 e, dopo sei anni di stasi, riprese dopo il conflitto mondiale con l'iscrizione al campionato di divisione nazionale Serie C. In questo girone la Soresinese militò fino al 1948 con alterne vicende, poi col nuovo assetto avvenuto in quegli anni di transizione fu ammessa al campionato interregionale.

L'attività in questo campionato durò dal 1949 al 1956, anno in cui, con una nuova riforma, la Soresinese disputò il girone di Prima Categoria dove rimase fino al 1961. Dopo una breve permanenza in Seconda Categoria la squadra rossoblu ritornò in Prima Categoria dove militò fino al 1972 quando vinse il campionato acquisendo il diritto ad entrare nel girone di Promozione. L'anno successivo però dovette ritornare alla Prima Categoria dopo un campionato abbastanza sfortunato; il purgatorio fu di breve durata perché proprio nel sessantesimo anniversario della fondazione, il 1974, la Soresinese conquistò di prepotenza il diritto a ritornare in Promozione. Sulle ali dell'entusiasmo si rafforzò la squadra per il campionato di Promozione 1974-75 con gli inserimenti di Cantoni (Fanfulla) e di Nicolini II e Valcareggi (dalla Cremonese). Alla guida della squadra, dopo la rinuncia di Provezza, approdò il nome prestigioso di Guarneri, ex giocatore dell'Inter e della Nazionale. Fu un altro anno di grosse soddisfazioni sia nel Campionato che nella Coppa Italia, manifestazione che vedeva la Soresinese esordiente. Nel campionato infatti i rossoblu ingaggiarono un vibrante duello dapprima con il Casteggio, poi con la Medese di Pelagalli che era uscita alla distanza. Si dovette attendere l'ultima giornata e lo scontro diretto del Comunale di Soresina per sapere chi avrebbe vinto in quanto le due squadre si ritrovarono appaiate a 43 punti. Vinse la Medese segnando due reti nel finale.

Anche il cammino in Coppa Italia fu denso di soddisfazioni in quanto la Soresinese giunse ai quarti di finale unica, fra le squadre settentrionali, eliminando fra le altre il Forte dei Marmi ed una fortissima Biellese. Nei quarti incontrò il Banco di Roma pareggiando in casa,

con una squadra rimaneggiata, e perdendo a Roma per 1-0, causa un calcio di rigore che ancora oggi fa imprecare. Fu così eliminata ed il Banco di Roma andò a vincere la Coppa.

CAMPIONATO

E COPPA ITALIA 1975-76

Per il campionato 1975-76 si è attuato un rafforzamento della squadra con gli innesti di Pianta (dalla Cremonese), di Degani (Cremonese), Pedroni (Leoncelli) e Menta (Vigevano) nel tentativo di vincere e passare alle finali per la Serie D. Il girone di andata ha avallato le

245 volte in rossoblu



Dal 1945 al 1954, Virgilio Fiameni ha disputato nella nostra squadra di calcio, nel ruolo di mediano, ben 245 partite.

Il record di presenze nella « Soresinese » è suo.

speranze iniziali in quanto la Soresinese ha chiuso a 20 punti con due partite da recuperare, rispetto ai 21 dell'Abbiategrosso con una sola partita da recuperare.

Il girone di ritorno iniziava però in modo negativo. Qualche contrattacco, qualche infortunio in più accentuava lo sbandamento psicologico della squadra che stentava molto a ritrovare il gioco e gli schemi consueti.

Tuttavia la Soresinese, vincendo due recuperi, aveva la possibilità di reinserirsi nella lotta per la vittoria finale. Purtroppo le speranze si infrangevano in gran parte con una incredibile sconfitta casalinga per 5-4 con la Pontoliese dopo che i rossoblu conducevano per 3-1. Era il segno di un malessere generale della squadra che portava il 24 aprile al cambio di timoniere: Guarneri lasciava e gli subentrava Cantoni come giocatore-allenatore ma il campionato finiva con i rossoblu mestamente al terzo posto con 35 punti.

LA COPPA ITALIA

Il cammino in Coppa Italia prevedeva per la Soresinese prima il Lumezzane che veniva superato con un 3-0 a Soresina ed uno 0-1 fuori; poi veniva il forte Jesolo ed i rossoblu pareggiavano sulla laguna per 1-1 vincendo in casa per 2-1. Al terzo turno veniva superato il Rufina con una vittoria in casa per 3-0 ed una sconfitta esterna per 3-1; nei sedicesimi l'ostacolo era il Mira e veniva saltato con un 3-2 in trasferta ed uno 0-1 casalingo. Negli ottavi di finale si ritornava in Toscana per il Castellina in Chianti uscendo sconfitti per 1-0 dopo una bellissima partita; nel ritorno a Soresina i rossoblu si imponevano per 3-0. Nei quarti di finale il Sile Lucatello faceva tremare i soresinesi imponendo loro il pari casalingo per 1-1, ma una rigenerata Soresinese strappava lo stesso risultato a Quarto d'Altino con la Scafatese; in casa i rossoblu si imponevano per 1-0 al termine di una partita strana, poi avevano la forza ed il coraggio di non lasciarsi intimorire a Scafati da una folla di scalmanati e, perdendo di misura per 2-1, entravano meritatamente nella finale insieme alla Stezzanese. Il trionfo dell'Olimpico suggellava un'intera annata sportiva.

* * *

L'organico dell'U. S. Soresinese: Presidente: Pietro Triboldi; Vice-presidenti: Scaravaggi Bruno e Triboldi Secondo; Consiglieri: Maestroni Gaetano, Ravani Serafino, Valcareggi Pietro, Triboldi Graziano, Mainardi, Triboldi Luigi, Zanchini, Rossi Silvio, Zanenga, Tansini; Segretario: Spinetta; Allenatore: Cantoni.

Giocatori: Biddau Franco, portiere; Pianta Pietro, portiere; Borsotti Giuseppe, stopper; Canevari Paolo, libero; Degani Valeriano, terzino; Ferrari Elio, terzino; Milanese Andrea, mediano; Pedroni Ermanno, centrocampista; Raccagni Vittorio, difensore; Rodini Giuliano, centrocampista; Zappoli Ettore, difensore; Bianchessi Roberto, attaccante; Cantoni Tarcisio, centrocampista; Menta Oliviero, attaccante; Nicolini Franco, attaccante; Nicolini Roberto, attaccante; Olivetti Domenico, attaccante; Salvetti Sirio, attaccante; Toscani Claudio, centrocampista.

Massaggiatore: Lucchi Tuelli. Medico sociale: dr. Grassi.

GIULIANO BERNUZZI

Garla gomme

Servizio accurato:

GOMME « MICHELIN »

RIPARAZIONI

BILANCIATURA

Via IV Novembre, 9 - Tel. 22.52

BAR - PIZZERIA

“ROMA”

Via Gramsci (Pal. I.N.A.M.)

Telefono 30.27

nel moderno ambiente:

la SIMPATIA

la CORDIALITA'

la PREMURA di sempre

PANIFICIO - SALUMERIA

F.lli Facciocchi

VIA PASINI, 2 - TEL. 23.37

Accurato servizio

a domicilio

La Stazione di Servizio

TOTAL

di MANCASTROPPIA

augura Buone Feste
all'affezionata Clientela

SORESINA

Via IV Novembre, 84 - Tel. 21.88

Dirigenti e giocatori della

Unione Sportiva Soresinese

PORGONO AI SOCI ED AGLI SPORTIVI

I MIGLIORI AUGURI DI

Buon Natale
e di Felice Anno Nuovo

Si ricorda che il 31 Dicembre 1976 si chiude definitivamente la sottoscrizione al capitale sociale "Soresinese S. p. A."

E' NATO IL COMPRENSORIO SORESINESE

Numero Comuni	21
Popolazione residente	57.415
CENTRI MAGGIORI	
Soresina	ab. 9.851
Castelleone	» 8.219
Soncino	» 7.284
Pizzighettone	» 7.137

ALTRI COMUNI:

Annicco, Azzanello, Bordolano, Cappella Cantone, Casalbuttano, Casalmorano, Castelvico, Crotta d'Adda, Cumignano sul Naviglio, Fiesco, Formigara, Genivolta, Gombito, Grumello Cremonese, Paderno Ponchielli, San Bassano, Trigolo.

Il 2 Aprile 1976 il Consiglio Regionale Lombardo ha deliberato l'articolazione definitiva del territorio regionale in 32 Comprensori e la Legge regionale pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione conclude l'importante fase di attuazione prevista dalla Legge Regionale n. 52 del 15-4-1975.

Il provvedimento è di grande importanza politica, istituzionale e tecnico-operativa.

Politica in quanto i Comprensori diventano un punto di riferimento permanente per la partecipazione delle Comunità locali alle grandi scelte programmate dalla Regione; *istituzionale* in quanto la sperimentazione di questa nuova entità territoriale, con le relative deleghe e trasferimenti di poteri, configura la esigenza di una ristrutturazione della attuale realtà amministrativa del Paese, solo parzialmente riformata dalla istituzione delle Regioni; *tecnico-operativa* in quanto la dimensione comprensoriale rappresenta l'articolazione necessaria per la realizzazione di una programmazione socio-economica, di una corretta utilizzazione delle risorse territoriali e di un riequilibrio dell'intera regione, coordinando e concordando gli investimenti.

L'Organismo Comprensoriale, infatti:

- partecipa alla programmazione regionale con parere e proposte sul piano territoriale generale e sul piano socio-economico generale;
- propone il piano territoriale ed il piano socio-economico del Comprensorio e relativi piani settoriali e propone alla Regione i corrispondenti programmi di intervento;
- esprime parere sui piani regionali di settore;
- promuove la costituzione di Consorzi mono o plurifunzionali fra Comuni per l'esercizio, per l'organizzazione e la gestione di servizi ed opere di comune interesse;
- trasmette alla Regione relazioni periodiche sullo stato di attuazione dei piani regionali e comprensoriali;
- svolge altre funzioni attribuitegli dalle leggi regionali.

L'Assemblea del Comprensorio è composta da membri di diritto e membri elettivi.

Sono membri di diritto: il Sindaco di ciascun Comune o suo delegato ed il Presidente di ciascuna Provincia o suo delegato.

Sono membri elettivi: cinque consiglieri provinciali di cui due di minoranza, due consiglieri comunali di cui uno di minoranza per i Comuni fino a 5.000 abitanti, quattro consiglieri comunali di cui due di minoranza per i Comuni da 5.001 a 50.000 abitanti.

In tal modo l'Assemblea del Comprensorio 26 — Soresina — sarà composta da 77 rappresentanti.

Il Consiglio Comunale di Soresina, nella seduta del 13 novembre u. s., all'unanimità ha espresso la propria soddisfazione per la realizzazione del Comprensorio 26, auspicando che, superate le divergenze e le obiezioni della fase iniziale elaborativa e di proposte, tutti i Comuni ora compresi nella delimitazione definitiva approvata dal Consiglio Regionale diano il loro fattivo apporto per avviare un'azione

seria e responsabile.

Problemi ve ne sono: tanti e gravi.

Bisogna individuarli, analizzarli, formulare proposte, preparare piani programmatori e di intervento.

E' l'avvio di un discorso serio e non a breve termine, ma è necessario incominciare senza pregiudiziali, con unità di intenti, col contributo di tutti i Comuni ugualmente responsabili, grandi e piccoli.

OTTORINO LAZZARI

I RAPPRESENTANTI DEL NOSTRO COMUNE NELL'ASSEMBLEA DEL COMPRENSORIO SORESINESE

Pietro Borelli
Ottorino Lazzari
Giuseppe Torresani
Angelo Landi
Francesco Valcarenghi

"RECITARCANTANDO"

UNA VALIDISSIMA RASSEGNA DI SPETTACOLI DI ALTO LIVELLO ARTISTICO E CULTURALE

La terza settimana di settembre, quest'anno, è stata densa di manifestazioni culturali organizzate dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Cremona. Tutte le manifestazioni, sia quelle a cui abbiamo potuto assistere a Soresina, sia quelle che si sono svolte in altre città e paesi della nostra provincia, componevano l'ampio mosaico di questa rassegna che ha interessato molto ed ha fatto discutere. E' giusto, credo, riaccennare al programma che si è svolto a Soresina e che ha avuto senz'altro, complessivamente, una sua validità.

E' iniziato il lunedì 13 con un concerto tenutosi presso la Chiesa di San Siro con la partecipazione dell'orchestra dell'« Angelicum » di Milano diretta dal maestro Bertola che ha suonato brani di Bach, Mozart e Corelli.

E' stata, da parte del maestro e dei componenti dell'orchestra, una prova di grande capacità tecnica, ma soprattutto di una conoscenza artistica profonda e, da parte del numeroso pubblico intervenuto nonostante la pessima (per il tempo) serata, forse l'incontro con un tipo di musica senz'altro estranea ai circuiti normali e per alcuni, chiamiamoli « intenditori » la possibilità di gustare a Soresina uno spettacolo di alto valore artistico, cosa che è potuta avvenire anche per l'adeguato ambito, sia sotto il profilo culturale che tecnico, in cui si è svolto il concerto.

E per questo, un sincero ringraziamento al parroco Don Lino Bornati.

La rassegna è proseguita il mercoledì sera in piazza Garibaldi nella quale, davanti ad un folto numero di cittadini, si è esibito il balletto sovietico dell'Adzerbjgian con uno spettacolo di

canti, balli e musiche popolari della loro terra. Forse molti si sono stupiti per il sapore arabo dei costumi e delle musiche, ma basta una cartina geografica per rendersi conto del motivo. Quel popolo ha tradizioni storiche, politiche e culturali che sono appunto arabe. Anche in quell'occasione il tempo inclemente ha limitato la durata ma non certo la qualità dello spettacolo e l'impegno entusiasmante del corpo di ballo.

L'appuntamento successivo si è avuto col Teatro Tascabile di Bergamo che ha presentato al Teatro Sociale l'« Amor comenza », una rappresentazione costruita con testi e musiche medioevali in cui si riproduceva il tema appunto medioevale del confronto tra un amore che potremo definire profano e l'altro amore talmente profondo e ideale che non regge al confronto della realtà e si conclude con un dramma inevitabile. Una tematica interessante che la compagnia composta da elementi molto giovani ha tentato di esprimere investendola di attualità ed ha rappresentato con molto impegno.

Il programma del « recitarcantando » nella nostra città si è concluso sempre al Teatro Sociale con un concerto lirico della corale « Ponchielli » che ha soddisfatto i numerosi appassionati di questo settore artistico.

Dicevo all'inizio che questa rassegna ha fatto discutere molto.

Vorrei appunto riassumere alcuni elementi di questo dibattito come contributi e prosecuzione allo stesso.

E' stato criticato il fatto che questi spettacoli fossero concentrati in un così breve lasso di tempo, con il rischio evidente di diventare fini a se stessi e di non essere invece lo stimolo, la provocazione a continuare nell'attività culturale come era nelle intenzioni di chi li ha promossi e organizzati.

Un grosso dibattito è avvenuto sulla stampa locale a proposito dei contenuti culturali di questi spettacoli da alcuni ritenuti non precisi e da altri conservatori. Credo che il dibattito sui contenuti non possa essere impostato così: rischia di diventare frammentario e scadere in questioni di gusto personale. Il problema è che non è possibile valutare una forma di espressione artistica astraendola dal contesto storico, economico e culturale in cui è maturata. Mettere in evidenza questo significa fornire una impostazione di critica dell'arte che serve per costruire un nuovo gusto, addirittura un nuovo concetto di arte.

Questi, come dicevo prima, sono solo alcuni elementi di un dibattito che deve continuare.

LEONARDO GALLI

Un documentario di Landi sui problemi ecologici

Il concittadino Angelo Landi, quale produttore, regista, operatore e commentatore, ha realizzato in 8 mm. a colori un documentario sui problemi dell'inquinamento delle acque: « Difendiamo la natura ». Il film è stato prodotto per conto del nostro Centro Culturale, del quale Angelo Landi, consigliere comunale, è sempre stato e continua ad essere uno dei più validi elementi.

Il cortometraggio è stato proiettato con vivo successo alle scolaresche delle nostre Scuole medie.

Tecnicamente e didatticamente valido, il documentario, frutto dell'esperienza acquisita dall'autore nello specifico campo dei problemi ecologici, porta un altro punto di merito alla generosa ed intelligente attività che Angelo Landi dedica ai problemi culturali della nostra città.



Chiesa di San Siro - Il Maestro Bertola dirige il concerto dell'orchestra dell'« Angelicum ».

Le sedi dei nostri asili infantili saranno ampliate ed ammodernate

Soresina dispone di due edifici adibiti ad asili infantili, ubicati entrambi in ottima posizione che permette alla popolazione il loro facile raggiungimento attraverso percorsi relativamente brevi e la cui epoca di costruzione si può far risalire intorno all'anno 1870.

Uno, sito all'incrocio delle Vie Crema e Danie, denominato «Asilo Vertua», serve la parte ovest dell'abitato, mentre l'altro, posto in Via Don Bosco, denominato «Asilo Borsieri», ospita i bambini del settore est di Soresina.

Detti asili infantili sono attualmente di proprietà dell'Opera Pia Asili Infantili di Soresina, la quale, fino a qualche tempo fa, li ha gestiti direttamente servendosi soprattutto di cospicui contributi annui comunali. L'Opera Pia proprietaria, considerata l'esiguità della rendita di cui dispone, assolutamente insufficiente ad assicurare la continuità dell'importante servizio sociale, è venuta nella determinazione di cederli in affitto al Comune di Soresina, che ora li gestisce con propri mezzi, in attesa del perfezionamento della pratica di scioglimento dell'Ente e conseguente alienazione dei due edifici scolastici al Comune mediante il pagamento di una lira simbolica.

Le costruzioni, seppur sorte in epoca assai remota, conservano ancor oggi una loro validità allorché si tenga conto di uno studio pianistico tutt'ora funzionale per gli scopi ai quali erano destinati.

Tuttavia, a quei tempi, non poteva essere previsto che tale istituzione potesse in un lungo prosequio di anni dimostrarsi insufficiente rispetto alle crescenti necessità della popolazione; tant'è che presso ogni asilo funzionano due sezioni, essendovi solamente due aule per una ricettività massima di circa 100 bambini complessivamente.

Inoltre vi è da dire che entrambi gli asili devono necessariamente essere adeguati ai moderni criteri didattici che prevedono un numero massimo di 30 bambini per ogni sezione e che per fare questo occorre aumentare il numero delle aule ora esistenti.

In considerazione del fatto che non è possibile soddisfare tutte le richieste della cittadinanza data la limitatezza dei posti disponibili, si è presentato il problema di aumentare convenientemente la ricettività dei due asili attraverso la creazione di ulteriori due aule per ciascuno di essi in modo da poter raddoppiare il numero dei piccoli ospiti e di adeguare al tempo stesso gli asili ai moderni criteri igienico-didattici.

Si tratterebbe quindi di procedere alla parziale ristrutturazione dei due edifici e, con l'occasione, provvedere ad urgenti ed indifferibili lavori di straordinaria manutenzione, considerato lo stato di cattiva conservazione in cui si trovano.

I lavori previsti ed approvati dal Consiglio comunale nella seduta del 13 ottobre u. s., sono i seguenti:

ASILO VERTUA

Ampliamento del corpo di fabbrica ad un solo piano fuori terra in cui si trovano le due aule, onde consentire di ricavarne altre due. Tale lavoro comporterà la demolizione del tetto in legno e tegole, del soffitto, del solaio, dei pavimenti nonché delle murature divisorie interne e di parte della muratura portante esterna, verso il giardino, in cui si effettuerà l'ampliamento.

Quindi si dovrà procedere alla completa ristrutturazione del corpo di fabbrica in questione mediante elevazione di nuove murature portanti esterne ed interne, tavolati divisorii in mattoni forati, costruzione del solaio portante in latero-cemento, nuova pavimentazione e ricostruzione del tetto d'attuarsi però in latero-cemento e non già in legno, con sovrastante manto di tegole.

Inoltre: creazione di marciapiedi in cemento tutt'intorno all'edificio; formazione di rivestimento plastico murale esterno che garantisca un aspetto decoroso per un lungo periodo di tempo;

scialbatura completa interna di tutti gli ambienti e formazione di zoccolatura degli stessi con intonaco plastico murale;

sostituzione di tutti i serramenti di finestra con altrettanti in legno perché quelli esistenti, data la loro vetustà, si trovano in condizioni da non poter essere più riparati;

ripasso generale del tetto con sostituzione parziale di travi, travetti e tegole nonché rimozione dei canali di gronda inservibili e loro sostituzione;

nuovo impianto elettrico con fornitura e posa dei corpi illuminanti, relativamente alla parte di edificio ristrutturato;

nuovo impianto di riscaldamento in derivazione di quello esistente

con nuova sistemazione degli attuali termoconvettori per la parte ristrutturata adibita alle quattro nuove aule e relativo corridoio di disimpegno.

L'ammontare di tali lavori è stato preventivato in L. 95.000.000.

ASILO BORSIERI

In questo edificio non si presenta la necessità del suo ampliamento poiché le quattro aule occorrenti possono venire ricavate operando solamente la ristrutturazione interna della parte di stabile prospiciente sulla Via Don Bosco.

Si tratta, in altri termini, di procedere alla demolizione di due murature interne portanti e di erigere nuovi tavolati divisorii interni onde creare due corridoi di disimpegno a lato dell'atrio di ingresso, due locali spogliatoio, un ambulatorio medico e le quattro aule necessarie al posto delle due ora esistenti.

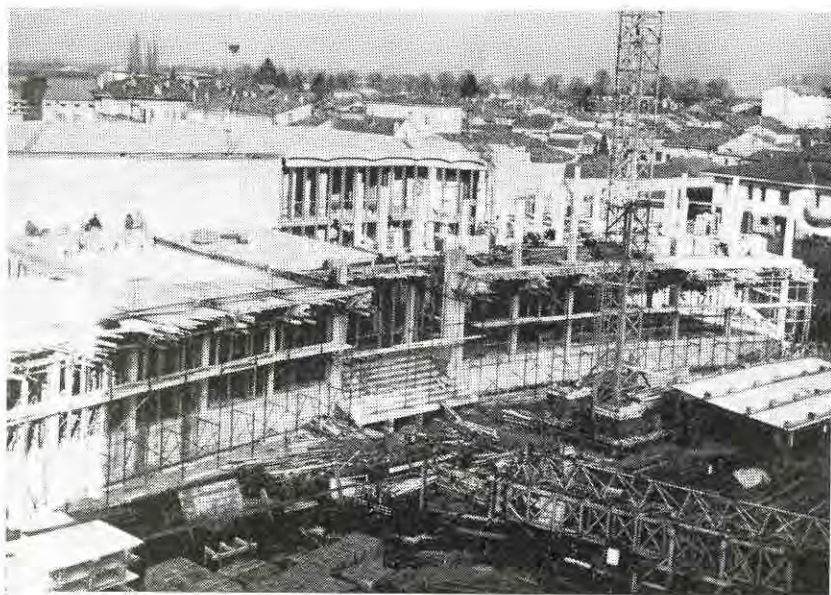
Ciò comporterà il rifacimento completo dei pavimenti, mentre tutte le altre opere di straordinaria manutenzione che si rendono necessarie sono le stesse già previste per l'Asilo Vertua.

Per l'esecuzione di tali lavori è stata prevista una spesa di circa L. 55.000.000.

Pertanto, l'importo complessivo di spesa per la ristrutturazione e le opere di straordinaria manutenzione dei due edifici adibiti ad asili infantili del Capoluogo ammonta a L. 150.000.000.



Il nuovo Asilo Nido.



Piazza Italia - Il lavori di completamento della Scuola Media.

LE MACELLERIE

BELUFFI

Via Caldara, 6 - Tel. 27.35

Via XX Settembre, 15 - Tel. 21.39



Augurano

BUONE FESTE

all'affezionata Clientela

PANIFICIO

FIAMENI

una tradizione
che continua



Via XX Settembre, 36

Tel. 20.32

da "PATA"

Locanda

ANTICO CAPPELLO

dove passare
il tempo libero
è ancor più bello



Vic. S. Rocco, 7 - Tel. 21.24

CIBOLDI GUIDO

RIPARAZIONI PESE
BILANCE - AFFETTATRICI

PORGE AUGURI



Piazza Risorgimento, 2

Telefono 27.21

È stato istituito il Distretto scolastico di Soresina

Comuni 23 - Popolazione 59.369

Ne fanno parte i Comuni di: Annico, Azzanello, Bordolano, Cappella Cantone, Casalbuttano, Casalmorano, Castelvisconti, Corte de' Cortesi, Crotta d'Adda, Cumignano sul Naviglio, Fiesco, Formigara, Genivolta, Gombito, Grumello Cremonese, Paderno Ponchielli, San Bassano, Soresina, Ticengo e Trigolo.

Su proposta della Regione Lombardia e sentiti gli Enti Locali e gli organi provinciali scolastici, il Ministro della Pubblica Istruzione ha proceduto alla suddivisione del territorio regionale in comprensori scolastici, denominati Distretti scolastici, nel cui ambito dovrà, di regola, essere assicurata la presenza di tutti gli ordini e gradi di Scuola, ad eccezione delle Università, delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatori di Musica.

Tale legge è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

A livello di distretto sarà istituito il Consiglio Scolastico Distrettuale, organo di partecipazione democratica alla gestione della scuola e composto dai rappresentanti eletti dei Comuni compresi nel territorio del Distretto, del personale direttivo e docente della Scuola, dei genitori degli alunni, delle forze sociali e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Il Distretto scolastico avrà funzioni di proposta e di promozione per ciò che attiene all'organizzazione ed allo sviluppo dei servizi e delle strutture scolastiche nonché, secondo le direttive del Ministero della Pubblica Istruzione e d'intesa con gli organi scolastici provinciali e regionali, per le attività di sperimentazione, per le attività integrative, per l'assistenza scolastica educativa, di assistenza medico-psico-pedagogica, ecc.

La configurazione e l'approvazione dei Distretti scolastici, passata attraverso più ipotesi di soluzione e contrassegnata dalla larga partecipazione di tutte le forze politiche, del mondo della Scuola, delle forze sociali, del Sindacato dei lavoratori, segna la fine della funzione accentratrice dei capoluoghi di provincia e l'avvio di una ragionata e graduale estensione dei servizi scolastici, organizzata in modo da offrire ai potenziali utenti della Media superiore la possibilità di partecipazione e d'accesso.

Il Consiglio Comunale di Soresina ha unanimemente espresso la soddisfazione di tutte le forze politiche per questa importante riforma del mondo della Scuola, impegnandosi a predisporre tutti i mezzi necessari per un soddisfacente avvio.

Più che sufficienti e più che decore sono le strutture scolastiche esistenti, a cui vanno aggiunte quelle di nuova costruzione già in fase di avanzata realizzazione.

Inoltre il Consiglio comunale, nella seduta del 13 novembre u.s., conformemente alla convenzione stipulata con l'Amministrazione Provinciale che finanzia l'opera, ha approvato il progetto di trasformazione della vecchia Casa di Riposo «Zucchi Falcina» (affittata dall'Amministrazione comunale per trenta anni) in struttura scolastica.

Il Distretto scolastico 8.2 Soresina è un importante fatto per tutti i Comuni territorialmente compresi; dal prossimo anno scolastico entreranno in funzione nuovi tipi di Scuola Media Superiore che, non c'è motivo per dubitare, saranno frequentati da tutti o quasi i giovani del Distretto.

OTTORINO LAZZARI



Casa di Riposo «Zucchi Falcina» - Uno scorcio dell'ampio cortile dello stabile che ospiterà nuove istituzioni scolastiche.

NUOVA SEDE SCOLASTICA NELL'EDIFICIO DELLA VECCHIA CASA DI RIPOSO

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 13 ottobre u.s., ha approvato il progetto dell'ing. Diomede Arisi per la sistemazione della nuova sede dell'Istituto Tecnico per Ragionieri nel vecchio edificio della Casa di Riposo «Zucchi Falcina». L'opera è stata concordata fra la Amministrazione comunale e quella provinciale. La spesa sarà sostenuta interamente dalla Provincia; il Comune si accollerà quelle di funzionamento. La relativa convenzione è già stata approvata dalla autorità tutoria.

* * *

Il complesso edilizio «Zucchi Falcina», ubicato in via Verdi, che si renderà prossimamente disponibile con l'apertura della nuova «Casa di Riposo», si articolerà in un insieme di costruzioni che delimitano tre cortili interni di cui quello centrale, per dimensioni e disegno architettonico, risulta il più importante.

L'insieme dei fabbricati che si renderanno disponibili per la nuova sede scolastica si sviluppa in altezza su due piani abitabili.

Parte del piano terra, e precisamente il settore di destra del passo carraio, ora utilizzato a cucina, refettorio e soggiorno per gli ospiti della Casa di Riposo, è destinato in un prossimo futuro ad essere sistemato a ritrovo e mensa per gli alunni provenienti dal territorio del distretto scolastico di Soresina.

Il progetto di ristrutturazione dell'edificio a sede scolastica per l'Istituto di Ragioneria prevede:

1) al piano terra: a sinistra del

passo carraio, un locale per il bidello, uno destinato a biblioteca e sala professori, un gruppo di cinque aule normali e servizi igienici suddivisi per maschi, femmine ed insegnanti.

Al piano terra sono inoltre sistemate due aule speciali per chimica e macchine contabili con annesso a ciascuna un laboratorio.

Tale gruppo di locali è preceduto da un ampio porticato su cui danno le porte di accesso ed è servito da un gruppo di tre servizi igienici suddivisi per maschi e femmine.

Il rimanente spazio del piano terra verrà destinato a ritrovo e mensa per gli studenti per complessivi mq. 450.

2) Al primo piano sono previsti i seguenti locali: cinque aule normali servite da due corridoi, completati da un gruppo di servizi igienici analoghi a quelli posti al piano terra; un gruppo di locali didattico-amministrativi: segreteria didattica ed amministrativa, presidenza, sala professori ed archivio; un secondo gruppo di cinque aule normali e due aule speciali rispettivamente per dattilografia e macchine contabili.

Questo secondo gruppo di aule è servito da un nucleo di dieci servizi igienici suddivisi per maschi, femmine ed insegnanti.

Il progetto di costruzione prevede quindi il ricavo ad uso scolastico di 15 aule normali, quattro aule speciali, nove locali didattico-amministrativi e due locali ripostiglio.

Gli interventi edilizi più consistenti riguardano le varie opere di finitura conseguenti la nuova sistemazione interna o imposti dalla necessità funzionale ed igienica di un rinnovo dei vecchi materiali logorati o non idonei alla nuova desti-

nazione dei fabbricati.

In particolare sono stati preventivati: rappezzi di intonaci, nuovi intonaci interni ed esterni, pavimentazione in materiale vinilico (anche a copertura di vecchie pavimentazioni ammalorate in cotto e piastrelle di cemento) ed in gres, rivestimenti interni in ceramica smaltata per i servizi ed il laboratorio chimico, nuovi serramenti in legno per porte interne, finestre, tapparelle e tende alla veneziana in lamellato di alluminio, tinteggiature e verniciature.

Per quanto riguarda gli impianti tecnici, in conseguenza della diversa destinazione dell'immobile, è stato previsto il loro parziale o totale rifacimento, con il solo recupero di quelle parti il cui rifacimento sarebbe stato troppo oneroso e che comunque non interessano sostanzialmente la ristrutturazione ed il grado di funzionalità dei medesimi.

Per l'impianto idrosanitario e gas è stato previsto il rinnovo di tutte le vecchie apparecchiature igieniche, il completamento delle tubazioni dell'acqua e del gas metano, la fornitura e posa di vaschette e di prese gas per l'aula ed il laboratorio di chimica.

In considerazione delle precarie condizioni dell'esistente impianto elettrico, si prevede il rifacimento completo del medesimo a partire dai contatori e più precisamente: le linee principali di distribuzione suddivise per luce e forza motrice, il quadro generale ad armadio, i quadretti di settore completi di interruttori generali, i punti luce normali e a relais, le prese, gli impianti particolari di alimentazione delle aule speciali, l'impianto di chiamata con segnalazione ottico-acustica ubicata nei quattro posti bidello, l'impianto di diffusione sonora completo di centralino e ventidue punti di diffusione, l'impianto di fine lezione completo di suoneria e di orologi elettrici, l'impianto citofonico interno con otto apparecchi, la posa di tubazione vuota per telefoni con quattro prese, la fornitura e posa di antenna radio TV con cavo coassiale e di un impianto generale di protezione parafulmini, l'impianto di messa a terra generale a norme E.N.P.I., la fornitura e posa di corpi illuminanti completi di lampade.

L'importo totale preventivato per l'esecuzione dei lavori di trasformazione e ristrutturazione del complesso edilizio e per spese generali risulta di L. 180.000.000, così suddivise:

Opere murarie ed affini	L. 106.250.000
Impianto di riscaldamento ed idrosanitario	L. 30.000.000
Impianto elettrico	L. 15.000.000
Totale lavori da appaltare	L. 151.250.000
Imposta sul valore aggiunto	L. 18.150.000
Spese generali e tecniche	L. 10.600.000

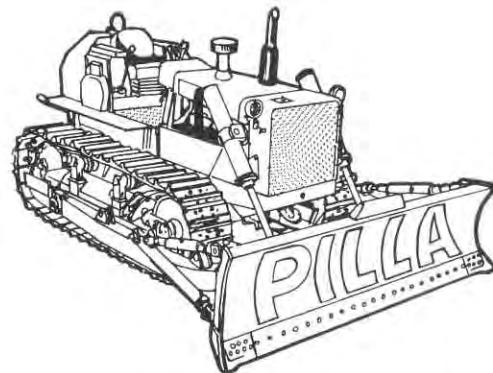
La superficie totale coperta da fabbricati risulta di mq. 2.053, la superficie a cortili di mq. 562. La superficie totale di pertinenza della futura scuola risulta così di mq. 2.615.

La scuola stessa, previ accordi in merito tra gli Enti interessati, potrà usufruire di idonei spazi a verde di pertinenza della nuova Casa di Riposo ubicati in adiacenza del nuovo complesso scolastico.

Li rachèti de "San Peder"

Adès ve parlarò de chèle iusanza
che al dè de 'ncò l'è stata trascürada,
opür la g'ha perdüt la sò impurtanza:
intendi d'è la « Fera de S. Peder »;
che, al sègn prudenzial de l'abundanza
e cu-l mutif de stàsen tüti alegher,
ogn'an la capitaa a la fén del mès
de Giügn, a delisià i Suresinès.
Chèl de la fén de Giügn l'era 'n mumènt
che se tucàa tanti palanchèti
en fünt a li sacòci de la Zènt:
el fén masènc, l'amàs de li galèti,
la trebia suspirada del furmènt,
per li famigli siüri o puarèti
ai citadén o chèi de la campagna,
se pöl giürà che l'era 'na ciucagna.
Rinfursàt da l'insolita diüsia,
a Suresina gh'era 'n gràn defà
per festegià « S. Peder » en letisia:
i se metia abòt a urganizà
li cursi 'n bicicletà o cu-i balòn,
la müstica, la pèsca del vedél,
li giostri, li baléri e i baracòn,
e l'òm equilibrista en süma al fjl
che 'l fàa vegnì 'l sangiüt a 'ndà a vedìl.
En Cesa se tegnìa « Mèsa Granda »
cu-l coru de-i Cantür en canturia;
li campani de la Turr li 'mbalurdià
en gara cun li marci de la Banda.
Li stradi iera pièni de alegria,
i balcòn jera tüti 'mbandieràt;
de séra gh'era 'l Cürs ilüminat
cume se 'l füss el giòch de 'na magìa.
Però l'apoteosi de la Fera,
finjt i bàai, la müstica e i giòch,
l'era là prunta per l'ültima sera
en Piàsa Garibaldi, con i föch:
rachèti s-ciupèghènti e mulinèi,
funtani culuradi e liiminusi,
girànduli e cascadi fantasiusi
e murtarèt de fa 'ndrisà i caèi.
Vegnìa 'l mument fadät: la « culumbina »
de föch, en vül la incendiàa 'l castél
de S. Peder; che 'n de 'na pantumina
de rachèti e de rüz a serpentél,
de s-ciöch e de saèti culuradi
el brusaa là 'n mès a la fümìna
le s-ciupàa'n del rus de li vampadi:
fin quant de li'n restàa pö gna'n tuchél.
Là 'n Piàsa gh'era tüta Suresina,
burghesa e pruletaria
paisana e citadina,
cul cör en giüla e tant de nàs per aria:
apena Garibaldi,
espèrt de alter tipu de petardi,
le staa là'mpalat senza squasàs
cül föch de li rachèti suta'l nàs.
En mès a tüta chèla sparatoria,
la Zènt la gh'era 'l cör cume'n nuén;
S. Peder l'era urmai saljt en gloria
rustit dai föch (però che brut destén!).
E quant che, per finìla,
s-ciupaa l'ültim bött
e'n ciel muria l'ültima scintila,
le Zènt la'ndaa a cà... e buna nòtt!

EDOARDO GINESTRI



PILLA GIUSEPPE

Abitazione: Via Carso, 25 - Tel. 21.72

Uffici: Via 4 Novembre - Tel. 27.05

(Condominio Fernanda)

MATERIALI PER L'EDILIZIA

SCAVI - SBANCAMENTI E LIVELLAMENTI

AUGURA ALLA AFFEZIONATA CLIENTELA

BUONE FESTE

MAFRAM s.r.l.

UTENSILERIE MECCANICHE

VIA ISONZO, 6 - TEL. (0374) 31.25

26015 SORESINA

SALDATRICI - TRONCATRICI - COMPRESSORI

articoli tecnici per officine meccaniche

ed agricole

Agenzia con deposito per le provincie di:

CREMONA - MANTOVA - BERGAMO - BRESCIA



BOEHLER



elettrodi e metalli duri

Non c'è NATALE

senza il super bussolano

ZUCCHI

di CAPORALI PIETRO

Via L. Da Vinci, 16

SORESINA

Telefono 22.23

AUGURA BUONE FESTE

Adottato dal Consiglio Comunale il nuovo Piano Regolatore

Il Consiglio Comunale nella seduta del 18 settembre ha approvato il progetto di Piano Regolatore Generale (PRG) predisposto dall'arch. Costantino di Milano.

Ogni volta che in sede politica o amministrativa si parla di un qualsiasi «piano», si intende sempre uno strumento di programmazione, uno strumento cioè che indica, per il settore prescelto, il risultato a cui si vuole arrivare e i mezzi necessari per giungere alla meta.

Nel caso del PRG il settore di intervento è la città e il suo scopo è di stabilire come vogliamo che sia strutturata nei prossimi anni, una decina circa.

Il PRG quindi è formato da una documentazione sullo stato attuale della nostra città, dei correttivi da apportare, del progetto di come dovrà essere.

Come tutte le operazioni, anche quella effettuata dal PRG non è indolore, impone delle scelte, chiede dei sacrifici in vista di un risultato che si presume però vantaggioso per la comunità.

La prima constatazione che il nostro PRG fa, sulla base anche della legge urbanistica regionale, è che il centro abitato di Soresina è più che sufficiente per l'attuale popolazione, che tra l'altro è da diversi anni in diminuzione.

L'altra constatazione è che molte zone necessitano di ristrutturazione perché vi sono case troppo vecchie e non corrispondenti alle esigenze igienico-sanitarie e sociali della società attuale.

Il punto centrale, la scelta fondamentale che il nostro PRG suggerisce è quindi conseguente: limitare l'espansione del centro edificato ed operare interventi tesi alla ristrutturazione, alla sistemazione, all'ammodernamento degli edifici esistenti.

Detto così, può sembrare anche facile, invece dietro a questa affermazione di principio nasce una grossa serie di difficoltà; infatti dovrà essere compito dell'Amministrazione indicare le linee e gli strumenti di attuazione di questo risanamento. Tutto ciò richiederà uno studio attento e un impegno che occuperà gli amministratori, ma non solo loro, per diversi anni.

Un simile progetto per non restare solo «buone intenzioni» deve trovare la collaborazione di tutta la cittadinanza, dei tecnici del settore, delle imprese edili e delle forze sociali in genere. E' un lungo cammino che è solamente iniziato e che dovrà arricchirsi di altre faticose tappe.

Desidero quindi cogliere l'occasione di questo colloquio con tutti i soresinesi per garantire la più aperta e leale collaborazione mia e dei colleghi amministratori verso tutti e la disponibilità a gestire pubblicamente attraverso riunioni di quartiere o di zona le varie fasi di studio e di attuazione del PRG; ma non posso esimermi dal richiedere altrettanta collaborazione e disponibilità.

Se ci sono stati nello studio e nella progettazione del piano errori o manchevolezze, che saranno documentate, il Consiglio Comunale le potrà in ogni momento vagliare

e accettare, apportando le modifiche necessarie, ma bisogna anche dire chiaramente, che sempre il bene pubblico sarà prevalente sull'interesse privato.

Mi rendo conto che non bastano le buone intenzioni per risolvere i problemi, ma penso che il lavoro fatto e che faremo per portare il dibattito urbanistico nei più larghi spazi possibili sia già un risultato. Se è vero che la città è di tutti, è giusto e doveroso che la costruiamo insieme, facendo ognuno la nostra parte e il primo dovere di tutti è di conoscere il piano.

Non è possibile illustrare in questa sede tutto il PRG, ma le tavole sono visibili in Comune, i tecnici comunali e il sottoscritto sono a disposizione per chiarimenti o dubbi, l'importante è che ognuno senta il dovere di conoscere e non si accontenti di sentirne parlare... da altri.

Il PRG prevede nel settore delle abitazioni tre grandi zone: il Centro Storico, che corrisponde alla parte centrale di Soresina, la zona di risanamento e ristrutturazione che comprende, al di fuori del centro storico, la parte più vecchia e terza la zona di più recente costruzione. Per ognuna di queste parti sono previste norme diverse di intervento. Ci sono poi due zone non ancora edificate riservate alle costruzioni economico-popolari per le quali l'Amministrazione dovrà predisporre piani di lottizzazione. Un discorso a parte meriterebbe il piano dei servizi: scuole, parcheggi, verde pubblico, ecc., che sarà studiato per localizzare queste importanti strutture in modo razionale e funzionale e per sopperire alle attuali carenze.

Per quanto riguarda l'insediamento di nuove industrie la legge regionale impone che il discorso venga impostato a livello comprensoriale; infatti non va dimenticato che con l'entrata in funzione di questo nuovo organismo tutta la pianificazione territoriale va vista in una nuova dimensione.

Come ognuno può vedere la materia è quanto mai complessa, resta ancora una domanda: quando entrerà definitivamente in funzione il PRG?

I tempi burocratici sono in verità abbastanza lunghi.

Fino al 30 dicembre il Piano è depositato in Comune perché ogni cittadino possa prenderne visione e presentare osservazioni.

Le osservazioni presentate verranno discusse in una seduta del Consiglio Comunale, dopo la quale tutto il materiale sarà trasmesso alla sezione urbanistica della Regione a Milano per l'esame e spedito per la definitiva approvazione.

Se tutto va bene credo di poter garantire la fine di tutto il complesso iter per il prossimo marzo. Nel frattempo però non staremo con le mani in mano, ma cominceremo a predisporre il necessario lavoro di attuazione, affinché con la nuova primavera anche Soresina possa cominciare a diventare «nuova», almeno urbanisticamente.

FRANCO TIRLONI

Stanga Mara

CARTOLIBRERIE

ROMA

P.zza Italia

Via Genala, 36
tel. 20.70

Viale Lombardia, 1

RIPRODUZIONE DISEGNI E FOTOCOPIE - ARTICOLI DA REGALO - GIOCATTOLE - CANCELLERIA VARIA - PELLETTERIA - FORNITURE PER UFFICI

augura all'affezionata Clientela **BUONE FESTE**

MACELLERIE

Gandolfi Gianni

Via Genala, 90 - Telefono 23.74

Via Martiri, 2 - Telefono 23.65



LA QUALITA' AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A DOMICILIO

AUGURI

OFFICINA - ELETTRAUTO

ALDO POZZI

VIA GUAINOLDO, 5 - TELEFONO 30.15

BATTERIE BOSCH - OFFICINA AUTORIZZATA



26015 SORESINA

Augura Buone Feste alla Spettabile Clientela

ELETTROTECNICA

Arcari p. ind. Palmiro

Via Genala, 92

SORESINA

Telefono 20.03



Laboratorio elettrotecnico specializzato per riparazioni di radio - TV - lavatrici - motori ed impianti elettrici
ASSISTENZA DIRETTA IMMEDIATA ALLA CLIENTELA

IL MEGLIO AL MINOR PREZZO

PORGE AUGURI

IL CONSIGLIO TRIBUTARIO DEL NOSTRO COMUNE

Agli effetti della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei redditi delle persone fisiche, l'art. 44 del D.P.R. 29-9-1973, n. 600 dispone chiaramente:

«Gli Uffici delle imposte devono trasmettere ai Comuni di domicilio fiscale dei soggetti passivi:

1) Entro il 31 dicembre dell'anno in cui sono pervenute, le copie delle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche ai sensi dell'art. 2;

2) Entro il 1° luglio dell'anno in cui scade il termine per l'accertamento, le proprie proposte di accertamento in rettifica o d'Ufficio relative a persone fisiche, fatta eccezione per gli accertamenti integrativi o modificativi di cui al 3° comma dell'art. 43.

Il Comune del domicilio fiscale del contribuente per il quale l'Ufficio delle Imposte ha comunicato proposta di accertamento ai sensi del comma precedente può proporre l'aumento degli imponibili, indicando, per ciascuna categoria di redditi, dati, fatti ed elementi rilevanti per la determinazione del maggiore imponibile fornendo ogni idonea documentazione atta a comprovare.

La proposta di aumento adottata con deliberazione della Giunta Comunale, sentito il Consiglio Tributario, se istituito, deve pervenire all'Ufficio delle imposte, a pena di decadenza, nel termine di quarantacinque giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al 2° comma. La deliberazione della Giunta Comunale è immediatamente esecutiva».

Questa la disposizione di legge inerente il Consiglio tributario.

Con risoluzione n. 4/2381 del 15

do agli stessi funzioni diverse nella specifica materia.

Pertanto, alla stregua delle sueposte considerazioni, deve ritenersi che i Comuni non abbiano limiti legislativi circa l'istituzione e la disciplina di detti Consigli Tributari se non le norme di carattere generale del T. U. della Legge Comunale e Prov.le che disciplinano la costituzione di Commissioni aventi funzioni consultive dell'attività degli organi dell'Amministrazione Comunale.

Ed infatti non è dubbio che agli istituendi Consigli Tributari possono essere conferite soltanto funzioni di carattere consultivo nei confronti della Giunta Municipale alla quale, in virtù delle vigenti disposizioni di legge in materia e della specifica norma contenuta nel 3° comma dell'art. 44 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, spettano i poteri di Amministrazione attiva per tutto quanto concerne l'accertamento dei tributi.

Ciò premesso si precisa che l'istituzione dei Consigli Tributari:

1) è di competenza del Consiglio Comunale, in analogia a quanto previsto dall'art. 131 n. 11, del T.U. della Legge Comunale e Prov.le 4-2-1915 n. 148;

2) alla nomina dei componenti del medesimo Consiglio Tributario deve provvedere di regola il Consiglio Comunale;

3) non esiste alcuna disposizione che impedisca la nomina a componente del Consiglio Tributario di persona che abbiano la qualità di Consigliere Comunale;

4) il numero dei componenti il Consiglio medesimo può essere liberamente fissato dal Consiglio comunale.

I MEMBRI DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO

Bruni Ezio

Presidente

Membri

Capredoni Rosolino

Torresani Maurizio

Bossi Aldo

Galli Angelo

La Verde Luigi

Bergamaschi Attilio

Nolli Luigi

Stadiotti Renato

Valcarengi Francesco

Galli Alerte

settembre 1975, avente per oggetto: «Costituzione e funzionamento del Consiglio Tributario di cui all'art. 44, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, il Ministero delle Finanze precisa che allo stato attuale della legislazione non esistono disposizioni che disciplinano specificamente la costituzione ed il funzionamento di detti consigli tributari. Peraltro, così continua detta risoluzione, alcuni Comuni per l'accertamento dei tributi di propria competenza hanno provveduto, in passato, sulla base di quanto previsto dall'art. 117 del Regolamento generale della legge Comunale e Prov.le 12-2-1911 n. 297 ed avvalendosi della facoltà regolamentare loro riconosciuta dall'art. 131 n. 11, del Testo Unico della Legge Comunale e Prov.le 4-2-1915 n. 148, ad istituire Consigli Tributari attribuen-

In base a queste disposizioni, il Consiglio Comunale, in data 18 settembre, ha istituito il Consiglio Tributario quale organo di partecipazione del nostro Comune all'accertamento dei redditi delle persone fisiche aventi domicilio fiscale in Soresina.

Il Consiglio Tributario esaminerà le dichiarazioni dei redditi e le proposte di accertamento in rettifica o d'ufficio trasmesse dagli Uffici delle imposte al Comune, proponendo, conseguentemente, all'Amministrazione comunale eventuali aumenti degli imponibili, con l'indicazione, per ciascuna categoria di redditi, di dati, di fatti ed elementi rilevanti per la determinazione del maggior imponibile e di ogni idonea documentazione atta a comprovare.

EZIO BRUNI

OLIVETTI

Concessionaria: Rag. GIANNI BONARA

Via Barbò, 8

SORESINA

Tel. 23.46

Macchine per scrivere

Macchine calcolatrici

Mobili e accessori per ufficio

OFFICINA ASSISTENZA A CLIENTI



Ezio Valcarenghi

OREFICERIA - OROLOGERIA

INCISIONI ARTISTICHE

Vasto assortimento

PREMIAZIONI SPORTIVE

Concessionario:

REVUE - CERTINA

Piazza Garibaldi, 13

Telefono 30.97

PREMIATA MACELLERIA

GAETANO MAESTRONI

Via Genala, 29 - Telef. 26.30 - Abitazione: Telef. 20.21

FORNITURE PER RISTORANTI E MENSE

SPECIALISTA TAGLIO E CONFEZIONI PER FREEZER

QUALITA' E PREZZI PER TUTTE LE ESIGENZE

Servizio a domicilio

LODOVICO

OTTICA e PROFUMERIA

augura BUONE FESTE alla spettabile Clientela

Piazza Garibaldi

(angolo via Genala)

La

Latteria Soresinese

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

augura

ai

Soci

ed all'affezionata Clientela

Buone Feste

L'intervento del Comune per l'assistenza agli anziani

Il problema degli anziani è continuamente oggetto di particolari attenzioni e di attente ricerche da parte degli specialisti del settore e da Amministratori di Enti e istituzioni preposti alla loro assistenza.

Questa attenzione, particolarmente sviluppata in questi ultimi anni, non è aratro eccessiva, se si tiene conto di un concetto fondamentale secondo il quale il grado di civiltà di una società si misura anche dalla condizione nella quale vivono gli anziani.

Affrontando questo tema è doveroso rilevare come il vecchio concetto di assistenza vada modificato soprattutto se riferito alla popolazione anziana.

Infatti, il concetto di assistenza, così come era intesa nel passato, non evidenzia a sufficienza il ruolo che rispettivamente devono assumere l'assistito e la società.

Fino a poco tempo fa l'assistenza veniva fatta per la maggior parte, dagli Enti Comunali di Assistenza o dagli Enti Locali con interventi parziali di Enti privati, o da Opere Pie.

Questa assistenza per i mezzi e per l'impostazione che aveva, e in parte conserva ancora, non è in grado di assicurare in forma continuativa il fabbisogno della popolazione anziana nella loro totalità, sicché gli interventi venivano necessariamente e in forma discrezionale effettuata dagli Enti stessi come se si trattasse di prestazioni straordinarie, cioè in mancanza di un adeguato servizio da parte dello Stato nelle sue varie articolazioni istituzionali.

Riferito ad una tale situazione il vecchio concetto di «assistenza» poteva anche andare bene. Tuttavia, rispetto alla nuova normativa stabilita dalla Legge Regionale N. 16 e alla maggior coscienza maturata ad ogni livello nella società, attraverso un forte contributo da parte degli specialisti e degli studiosi, il cittadino anziano non è più posto (o almeno lo dovrebbe essere) nella condizione di dover «subire» un intervento assistenziale per bontà o carità o peggio ancora per pietà altrui, ma usufruire nel pieno del suo diritto di un servizio sociale che la società mette a sua disposizione, senza naturalmente calarlo sulla sua testa, ma coinvolgendolo nel godimento del suo diritto.

Questa modifica, che a prima vista può sembrare soltanto nominalistica, è invece fondamentale sia da un punto di vista politico che da un punto di vista sociale e psicologico.

Per inquadrare nel giusto ambito tutta la problematica che investe l'assistenza agli anziani, sono senza dubbio utilissimi alcuni dati di carattere generale, nazionale oltre che locale, seguiti da alcune considerazioni politiche e sociali.

In Italia gli ultrasessantenni sono circa 10 milioni. Un esercito immenso di emarginati, un esercito che i medici considerano un intralcio nella già precaria situazione ospedaliera e le famiglie un incomodo (in estate infatti, tempo di vacanze, aumentano le richieste di internamento dei vecchi in Ospizi).

Di questi 10 milioni di anziani, 400 mila vivono in Case di Riposo pubbliche o private, e circa 300 mila occupano stabilmente la metà dei posti letto negli Ospedali disponibili in Italia.

Secondo una statistica francese sulla situazione italiana, 8 vecchi

su 100 muoiono nel corso della prima settimana di ricovero in Istituto, 29 nel giro del primo mese, 45 muoiono complessivamente nei primi sei mesi di internamento e 54 entro il primo anno, più 65 su 100 sempre complessivamente nel primo biennio.

Inoltre nella fascia di età oltre i settanta anni il numero dei suicidi è raddoppiato rispetto agli inizi del secolo.

Questi dati drammatici sono estremamente significativi ed utili ai fini di una conoscenza della condizione umana degli anziani, ma soprattutto debbono servire da monito a quanti hanno fino ad ora sottovalutato questo spinoso problema, ed ancora sono tentati di eluderlo imboccando strade chiaramente superate per risolverlo.

Infatti prima della Legge Regionale l'unico tipo di assistenza effettuato dagli Enti pubblici in generale riguardava il ricovero in Case di Riposo.

I restanti interventi svolti dagli altri Enti, come abbiamo visto, sono largamente insufficienti ed inadeguati rispetto alle sempre crescenti esigenze.

E' ampiamente documentato che se da un lato per molto tempo la Casa di Riposo ha costruito l'unico strumento assistenziale per gli anziani, dall'altro la Casa di Riposo è sempre stata considerata (nella maggioranza dei casi) l'estremo rimedio a cui l'anziano ricorre quanto tutta una serie di condizioni psico-fisiche sociali ed economiche gli impediscono di vivere in modo autonomo e autosufficiente.

Proprio per questo fatto la Casa di Riposo ha finito col diventare l'ultimo triste traguardo per la vita dell'uomo prima della morte.

Molto spesso, come abbiamo potuto benissimo rilevare dalla statistica prima illustrata, per il trauma che l'anziano subisce al momento del distacco della propria vita, per entrare nella Casa di Riposo, si determina un vero e proprio processo involutivo che accelera in modo vertiginoso perfino la morte.

In questi ultimi anni le Case di Riposo sono state oggetto di un attento esame critico, sia per quanto riguarda i criteri strutturali coi quali venivano costruite, che per i motivi per i quali venivano e in parte vengono tuttora gestite: per il tipo di rapporto che esiste all'interno tra assistiti, personale e amministratori, per l'inattività fisica e intellettuale nella quale l'anziano è confinato, per i rarissimi contatti col mondo esterno che non fossero episodici, infine per l'atteggiamento sostanzialmente indifferente, quando non è autoritario, del personale.

Oggi la tendenza è quella di risolvere questi difetti attraverso l'insediamento totale della Casa di Riposo nell'ambiente in cui è ubicata, — quartiere, paese, città —, aperta al mondo esterno per aiutare l'anziano a non sentirsi isolato, e pur in condizioni diverse ugualmente inserite nel suo ambiente. Ciò si realizza attraverso la partecipazione dei ricoverati alla gestione della vita interna, in tutti i suoi aspetti, non ultimo il proseguimento delle attività ricreative e culturali collegate sempre con le strutture esterne, con periodici contatti con le istituzioni pubbliche, sociali, politiche e sindacali, e un diverso rapporto umano.

Tuttavia nè l'ammodernamento, nè i nuovi criteri con i quali ven-

gono costruite e gestite le nuove Case di Riposo, nelle varie strutture alternative: case albergo, case di soggiorno, sono valse (e giustamente, a mio avviso) a togliere a questi Istituti, sia pur migliorati e che costituiscono indubbiamente un passo avanti, l'immagine che l'anziano (ma non solo lui) ha di questi Istituti ai quali francamente nessuno di noi spera di dover ricorrere.

Questo atteggiamento è un dato di fatto incontestabile e facilmente comprensibile sotto l'aspetto umano, sociale e psicologico dell'uomo, il quale dopo aver lavorato una vita, dopo averla vissuta in maniera più o meno libera, ma comunque sempre nella libertà familiare, e quindi per questo aspetto autonoma, si vede costretto a rinunciare a quanto aveva costruito di personale nell'ambito del suo ambiente sociale e culturale.

E' ovvio, ma credo che comunque valga la pena di sottolinearlo, che pur con tutte le critiche che si possono fare alle Case di Riposo (in senso generale, naturalmente) non è pensabile nè ipotizzabile, in un futuro immediato, ad una loro completa sostituzione con servizi completamente alternativi mentre hanno ed avranno ancora un ruolo importante da svolgere e per certi aspetti insostituibile, date le particolari circostanze e le particolari situazioni sociali e di carattere psicologico oltre che economico, nelle quali l'uomo può venirsi a trovare nell'età anziana, che per la loro complessività e a volte gravità non consentono, allo stato attuale, soluzioni alternative che non siano le Case di Riposo o Case-albergo.

E' indubbio, però, che non ci si può fermare a queste constatazioni, ma bisogna continuamente studiare e lavorare per fare in modo che vengano istituiti servizi sociali alternativi che superino ogni forma di segregazione (molto spesso attuata in condizioni che offendono la dignità umana), dando la precedenza assoluta a tutte le prestazioni che possono essere fornite a domicilio o a livello di quartiere, in modo che il ricovero in Istituto assuma sempre più un carattere eccezionale e avvenga di norma per periodi limitati nel tempo.

Ispirata da questo fondamentale principio, la Legge Regionale n. 16 offre una reale autonomia fissando nella sua articolazione una serie di interventi che comprendano:

- l'assistenza domiciliare;
- servizio alloggi;
- centri diurni di assistenza;
- case-albergo;
- case di soggiorno;
- case di riposo.

Abbiamo potuto osservare prima, come per moltissimi anziani che non conservano più quel grado di autosufficienza, in alcuni casi totale ma in molti altri parziale, la scelta del ricovero in Istituti sia una scelta obbligata quando viene meno la disponibilità dei familiari alla loro assistenza.

Ora tutto questo non è giusto, quando sussistono fondate e ragionevoli possibilità di recupero, in grado di riabilitare l'anziano attraverso un centro sociale e sanitario che gli consenta così il proseguimento della propria vita nel proprio ambiente familiare, sociale e culturale.

Molto spesso, anziani rimasti soli e sofferenti, che hanno quindi ridotto le loro capacità di accudire alle faccende domestiche di fonda-

mentale importanza, possono trovare nelle collaboratrici familiari un valido aiuto. Nell'assistente sociale una persona che li segue costantemente offrendo un aiuto nel disbrigo delle pratiche burocratiche e negli adempimenti periodici di vario genere, oltre che un sostegno morale, nell'infermeria professionale un aiuto per affrontare e superare le malattie e nel contempo una guida medica tanto utile in questa età.

Ovviamente questi interventi vanno concepiti e inquadrati nella realtà degli interventi che già si attuano, con un collegamento ed una collaborazione costante con gli altri Enti assistenziali che già operano in questo campo, e con l'utilizzo delle strutture sanitarie già esistenti ed operanti per evitare la creazione di doppi servizi che alla fine si sovrappongono uno con l'altro con evidenti dispersioni di personale e sprechi finanziari.

Seguendo questi criteri fondamentali abbiamo inteso affrontare la complessa problematica posta dall'anziano nella nostra società.

Ispirata da questi principi fondamentali e sulla base della Legge regionale n. 16, l'Amministrazione comunale ha istituito il servizio di assistenza domiciliare agli anziani (deliberazione n. 1681 assunta nella seduta del Consiglio Comunale del 23 marzo 1976).

Dopo il completamento delle procedure burocratiche e con l'assunzione da parte del Comune di una assistente sociale, una infermiera professionale ed una collaboratrice familiare, nel mese di novembre è iniziato il servizio con i primi assistiti segnalatici dall'ECA e tratti dall'elenco dei cittadini assistiti dal Comune.

Questo servizio comprende diversi tipi di interventi completamente gratuiti, quali: l'assistenza sociale e morale, il servizio mensa e confezioni pasti, l'intervento infermieristico, il servizio lavanderia, stiro e disbrigo faccende domestiche, intervento di sostegno economico, il servizio di piccola manutenzione alloggio, prestazioni di sovvenzioni in conto canone di locazione.

Naturalmente questo servizio completamente nuovo è in fase sperimentale e perciò necessita della più larga partecipazione da parte delle forze sociali, mediche e soprattutto degli anziani stessi con i quali andremo a colloquio per una verifica del servizio stesso per trarre impressioni e suggerimenti preziosi.

Auspichiamo anche la collaborazione delle strutture che già operano nel settore e in modo particolare dei medici che operano nella nostra città, i quali più di ogni altro hanno sottomano le condizioni sanitarie dei nostri anziani.

Ovviamente questo servizio che l'Amministrazione ha istituito verrà esteso alla totalità degli anziani bisognosi che attraverso il rafforzamento ed il buon avvio del servizio potranno usufruire degli interventi necessari in forma più completa.

Con questo servizio l'Amministrazione comunale ha inteso costituire il primo nucleo di operatori socio-sanitari che danno vita ad un centro sociale che per il momento inizia ad operare nel campo degli anziani, ma che in prospettiva e sulla base dei bisogni reali della nostra popolazione intende operare in un campo più vasto degli interventi socio-sanitari.

LUIGI ALBERTI

DIRITTO ALLO STUDIO

L'attività svolta nell'anno scolastico 1975-76

Nell'anno scolastico 1975-76, l'Amministrazione provinciale ha erogato al Comune di Soresina, per il diritto allo studio, la somma complessiva di L. 12.486.900, di cui:

L. 3.705.000 destinati ad interventi per la Scuola Materna e mense scolastiche; L. 4.620.000 per libri ad uso individuale e libri per biblioteche di classe e d'istituto; L. 361.900 per attività parascolastiche, assistenza minorati e servizio di sostegno didattico; L. 3.800.000 per trasporti gratuiti degli obbligati alla scuola.

Data l'esiguità dei mezzi a disposizione, l'Amministrazione comunale decideva delle priorità degli interventi, privilegiando in modo particolare alcune attività quali:

- a) mense scolastiche;
- b) interventi per assicurare la frequenza alle scuole materne;
- c) trasporti gratuiti degli obbligati alla scuola;
- d) fornitura gratuita di libri alle biblioteche di classe e di istituto;
- e) fornitura gratuita di libri e di altro materiale didattico ad uso individuale;
- f) assistenze particolari per i minorati e gli invalidi.

A Soresina sono attualmente funzionanti i seguenti tipi di scuole (tra parentesi il numero degli alunni frequentanti nell'anno scolastico 1975-1976):

SCUOLA MATERNA

Due Scuole Materne Statali (180).
Una Scuola Materna privata (118).

SCUOLA ELEMENTARE

Una Scuola Statale (387).
Una Scuola privata (167).

SCUOLA MEDIA INFERIORE

Una Scuola Statale - in due plessi (423, di cui 52 provenienti da altri Comuni).

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Istituto Tecnico Statale Commerciale per Ragionieri - Sezione Staccata (275, di cui 174 provenienti da altri Comuni).

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Scuola coordinata di Soresina (45, di cui 30 provenienti da altri Comuni).

Mense scolastiche

Nell'attesa di poter organizzare la mensa centralizzata nell'edificio della Casa di Riposo « Zucchi Falcina », la Giunta Comunale ha affidato alla locale ECA, che già aveva provveduto nel passato, l'incarico di far funzionare le mense scolastiche esistenti, con facoltà di ammettervi tutti gli studenti frequentanti le scuole di ogni ordine e grado della nostra città.

Un primo acconto di L. 5.504.600 verrà pertanto erogato dal Comune per fronteggiare le prime spese.

Il servizio di mensa si è articolato con la somministrazione dei pasti nelle Scuole Materne Statali, nelle Elementari e nelle Medie inferiori e superiori.

a) GESTIONE MENSA ASILI

La mensa ha funzionato dall'8 settembre 1975 al 30 giugno 1976 per un totale di 170 giorni effettivi.

Il numero dei pasti somministrati (compreso il personale inserviente ed insegnante) è stato di 19.250.

Al servizio sono stati assegnati, per ogni plesso di Scuola Materna,

una cuoca e due inservienti.

Tali dipendenti non hanno comportato, per questa specifica mansione, alcun aggravio di spesa alla gestione della refezione perché dipendenti del Comune con onere a carico del relativo bilancio.

b) GESTIONE MENSA SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

Questa mensa ha funzionato dall'11 novembre 1975 al 31 maggio 1976 per un totale di 160 giorni effettivi.

Il numero dei pasti somministrati (compreso il personale) è stato di 9.600.

A questo servizio sono state adibite quattro persone: una cuoca, un'aiuto cuoca e due inservienti.

La spesa per questo personale è stata posta a carico della gestione della refezione scolastica.

Recentemente la Giunta Municipale ha disposto il versamento all'ECA di un secondo contributo di L. 2.753.000 per la refezione effettuata nelle Scuole Materne.

Il costo totale di questo servizio è stato, per l'anno scolastico 1975-1976, di complessive L. 20.834.6000, fronteggiate per: L. 2.934.900 col contributo regionale, L. 5.504.600 col contributo del Comune, L. 12.395.100 con contributi versati dalle famiglie.

A questa somma va aggiunto il canone di affitto versato all'O. P. Zucchi Falcina in L. 1.250.000 per i locali in cui sistemare la mensa centralizzata.

In base a questi risultati appare evidente come l'attuale articolazione del servizio appesantisca i costi di gestione, dato il decentramento delle mense nei diversi edifici scolastici.

Da questa constatazione è sorto l'intendimento dell'istituzione di una mensa centralizzata, ora in corso di attuazione.

L'attuale forte afflusso di studenti ed il suo prevedibile incremento conseguente l'istituzione nella nostra città di tutti i tipi di Scuole medie superiori, a seguito dell'avvenuto riconoscimento di Soresina a sede di Distretto Scolastico, ha imposto, con carattere di assoluta priorità, l'istituzione di una mensa centralizzata, cui possano accedere tutti gli studenti che frequentano le scuole cittadine.

L'Amministrazione, facendosi carico di questa esigenza, ha già stipulato con l'O.P. Zucchi Falcina un contratto di locazione per l'uso di un edificio per sistemarvi la progettata mensa centralizzata.

Quanto prima avranno inizio i lavori di ristrutturazione e sistemazione dei locali avuti in locazione, in modo da poter usufruire dei locali a sede della mensa centralizzata con l'inizio del prossimo anno scolastico 1977-78.

Interventi per assicurare la frequenza alle scuole materne

Constatato che l'O. P. Asili Infantili si trovava nella più assoluta impossibilità di funzionare per mancanza di mezzi finanziari, con atto notarile la civica amministrazione stipulava col Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo una apposita convenzione, a valere dal 1° gennaio 1973, mediante la quale:

a) l'O. P. concede al Comune l'uso, per la durata di ventinove anni, degli edifici di proprietà, loro pertinenze, attrezzature (banchi, lavagne, cattedre ecc.), sussidi didattici e materiale da cucina per il funzio-

namento della Scuola Materna Statale;

b) il Comune a sua volta si impegna a:

1) destinare i locali esclusivamente a Scuole Materne;

2) provvedere, a sue spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, delle attrezzature e del materiale da cucina avuto in uso;

3) provvedere, parimenti, sempre a sue spese, all'esecuzione di lavori di ampliamento, sopralzi, trasformazioni o modifiche degli edifici esistenti, nel caso si renda necessario accogliere nelle Scuole Materne nuove sezioni ed un numero maggiore di frequentanti;

4) sostenere l'onere per la fornitura dell'energia elettrica per illuminazione ed altri usi e per il riscaldamento degli edifici ceduti;

5) ad assumere l'onere del personale di custodia ed inserviente necessario alla pulizia e custodia dei locali per il funzionamento della Scuola Materna.

Il Provveditorato agli Studi ha concesso finora sei sezioni di Scuola Materna Statale sulle otto previste.

Nonostante questa fattiva opera di incremento della Scuola Materna, numerosi minori non possono essere accolti nella scuola in parola per il numero limitato di aule disponibili negli edifici avuti in uso dall'O. P. Asili Infantili.

Proprio ora, avvalendosi del finanziamento regionale per opere pubbliche degli Enti Locali per l'anno 1976, la civica amministrazione ha fatto predisporre i progetti dei lavori di ristrutturazione e di straordinaria manutenzione degli edifici scolastici « Borsieri » e « Vertua » in modo da renderli più funzionali e atti ad accogliere ancora due sezioni di Scuola Materna.

I lavori di che trattasi verranno iniziati al più presto, non appena i progetti delle opere previste avranno ottenuto le relative approvazioni.

Oltre la predisposizione delle strutture, il Comune ha contribuito al funzionamento delle Scuole Materne devolvendo fondi propri e della Regione per il funzionamento della refezione nelle Scuole Materne.

Aderendo poi alle chiare indicazioni della Regione ha versato la somma di L. 1.132.000 alla Direzione dell'Asilo privato « Immacolata », con sede nella nostra città in via L. Da Vinci.

Trasporti gratuiti degli obbligati alla scuola

L'esigenza di questo importante servizio era da tempo vivamente sentita dalla nostra popolazione residente nelle frazioni e nei vari cascinali e fu resa più acuta con la abolizione delle varie pluriclassi sparse nel territorio comunale e col conseguente concentramento di tutte le scolaresche nel capoluogo.

L'autorizzazione alla chiusura delle pluriclassi venne infatti subordinata dal Provveditorato agli Studi ad un preciso impegno da parte del Comune a provvedere al trasporto gratuito al capoluogo degli obbligati alla frequenza delle scuole che venivano chiuse.

Il Consiglio Comunale, nel giugno del 1973, affidò il servizio del trasporto degli alunni delle Scuole dell'obbligo alla nostra Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati la quale, per rispondere alle esigenze dell'utenza, provvede all'acquisto, con

l'aiuto finanziario regionale, di cinque pulmini (4 Fiat 138 per 18 + 3 posti; 1 Fiat 325 per 33 + 2 posti).

Il servizio si svolge regolarmente dall'anno scolastico 1973-74 e, purtroppo, data la costante lievitazione dei costi, con forti e crescenti oneri a carico del bilancio comunale, in quanto i contributi regionali finora erogati non coprono che in misura limitata la spesa complessiva sostenuta annualmente.

La classificazione poi tra le spese « facoltative » dell'onere di questo servizio impedisce al nostro Comune di provvedere al suo integrale finanziamento con i mezzi ordinari di bilancio.

Il servizio di trasporto gratuito degli obbligati alla Scuola ha funzionato nell'anno scolastico 1975-76 per 219 giorni e per 156 Km. gironalieri complessivi percorsi (andata più ritorno) trasportando 10 alunni delle scuole materne, 35 delle elementari e 30 delle medie.

La spesa incontrata per questo servizio ammonta per l'anno scolastico 1975 a L. 10.617.880, cui per ora si può far fronte col solo contributo regionale di L. 3.800.000.

Fornitura gratuita di libri alle biblioteche di classe e di istituto

In data 27 agosto, la Giunta Municipale ha disposto il versamento nella cassa della Scuola Media Statale locale, della somma di Lire 3.075.000, per l'acquisto di libri per le biblioteche di classe o di istituto o di altro materiale didattico di uso collettivo, con particolare riguardo alle esigenze della sperimentazione.

Fornitura gratuita di libri o di altro materiale didattico ad uso individuale

L'Amministrazione comunale, sentito il Consiglio d'Istituto ed una apposita Commissione, ha ritenuto di intervenire nella fornitura dei libri ad uso individuale, con l'assegnazione alle famiglie degli studenti frequentanti la Scuola Media di contributi per rimborsi, totali o parziali, delle spese sostenute, in relazione alle loro condizioni finanziarie ed al costo dei libri da acquistare.

L'onere complessivo sostenuto ammonta a L. 1.545.000.

Assistenze particolari per i minorati e gli invalidi

Non esistendo ancora nella nostra città alcuna idonea istituzione, la civica amministrazione ha dovuto affrontare il grave problema dell'invio di minori bisognosi presso l'apposita Scuola istituita in Crema per gli invalidi ed i minorati.

Trattasi di una Scuola speciale che, oltre all'istruzione, presta ai minori spastici inviati una assistenza ambulatoriale per la loro rieducazione motoria.

All'uopo è stata stipulata per il trasporto a Crema di questi minori una apposita convenzione con la Ditta Romano Mazzolari, convenzione che ha comportato un onere complessivo a carico del bilancio comunale di L. 684.000.

Per questa particolare forma di assistenza sono state spese altre L. 488.200 di cui L. 388.200 per refezione scolastica in Crema ad un minore handicappato e L. 100.000 quale quota parte della spesa per trasporto handicappati all'ANFAAS di Cremona.

Nella "giornata nazionale" dell'Associazione l'AVIS premia i suoi generosi donatori

L'A.V.I.S. comunale, costituitasi il 23 febbraio 1957 su iniziativa del prof. Belloni al cui seguito si era messo un gruppo di 55 donatori, si avvia verso il ventennio della sua presenza in città con un consuntivo di 11.511 prelievi pari ad ettolitri 34,533 di sangue donato. Una cifra indubbiamente ragguardevole.

Questo è stato uno dei temi proposti all'attenzione dei volontari del sangue soresinesi, riuniti per celebrare l'«Ottava Giornata Nazionale dell'AVIS».

L'incontro, avvenuto domenica 24 ottobre nella sala del Circolo «De Gasperi», è stato presieduto dal sindaco prof. rag. Piero Borelli, accompagnato dal rag. Italo Lazzari, presidente dell'Ente Ospedaliero di Soresina e Castelleone, dal prof. Giuseppe Allegri in rappresentanza del Consiglio Comunale e dal dott. Germano Spagna, direttore didattico.

L'AVIS nel mondo della scuola e il rilancio dell'associazione per fare del proselitismo specialmente in mezzo ai giovani sono stati gli altri due grandi temi presentati alla riflessione degli intervenuti.

Gli avisini soresinesi in concomitanza con la «Giornata Nazionale» hanno celebrato la loro festa annuale, che, secondo la consuetudine, segnala alla pubblica riconoscenza i donatori che

no Renato, Bussini Adriano, Caffi Angelo, Calenzani Pietro, Calza Giuseppe Renato, Cappelli Mario, Codazzi Giuseppe, Coppi Ferruccio, Cucchi Luciano, De Petri Bruno, Dorati Antonio, Ferri Angelo, Fiammeni Sergio, Frosi Luigi, Frosi Romano, Galetti Luigi, Gennari Tullio, Grandi Attilio, Laccarini Angelo, Lanzi Emilio, Lazzari Luigi, Lorenzini Angela (1922), Lorenzini Angela (1933), Lorenzini Angelo, Lorenzini Dario, Luccherini Maria Rosa, Lumiatì Ornella, Manuelli Aldo, Mazzei Raffaella, Milanese Giuseppe (1928), Milanese Giuseppe (1948), Noci Gian Franco, Nollì Andrea, Palandì Eugenio, Pedrini Terenzio, Pizzamiglio Luisa, Pizzera Franco, Prandini Marcello, Ravani Palmiro, Regazzetti Lorenzo, Rossi Franco (1934), Saviola Rosolino, Scarinzi Abramo, Sgalbazzi Lorenzo, Spadari Bruno, Tacchinardi Giovanni, Tambani Carlo, Verani Battista, Zanelli Pier Luigi, Zuchetti Luigina.

DIPLOMI DI BENEMERENZA (a chi ha compiuto 8 donazioni): Bernabè Angelo, Bissolotti Santo, Boselli Claudio, Cabrini Ida, Caleffi Gaetano, Capelli Agostino, Carnesella Graziano, Chiozzi Margherita, Colliva Giuseppe, Contini Tullio, Conizzoli Elisabetta, Farili Maria, Ferrari Angelo, Galli Leonardo, Galli Walter, Garrini Ermes, Go-

tori, ma gli «attivi» (cioè quelli idonei al servizio trasfusionale) al 1° ottobre di quest'anno erano 366. Neppure 4 cittadini su 100 (per l'esattezza 3,66) a Soresina donano il proprio sangue.

La situazione — il presidente ha continuato — impensierisce. Che sarà tra qualche anno della sezione di Soresina, se il ricambio dei vecchi con i nuovi soci non è continuo? E' ai giovani che l'AVIS si rivolge con insistenza. Essi — come qualsiasi altro cittadino — si devono persuadere che il donare il sangue non è una prerogativa di poche persone. Ognuno, che sia fisicamente idoneo, dovrebbe adempiere il civico dovere della donazione del sangue. Le richieste dei centri trasfusionali si fanno sempre più selettive. Per corrispondervi in misura adeguata occorre un numero maggiore, e perciò più selezionato, di donatori.

Dalla relazione del presidente stralciamo quanto segue: «...Donare il sangue è un mezzo per fare della giustizia e della solidarietà. Se si vuole che l'AVIS non esaurisca l'opera umanitaria che svolge da vent'anni a servizio di tutti, bisogna che tutti si impegnino in queste iniziative di proselitismo e che il maggior numero possibile di giovani sia indotto a donare il proprio sangue.

Questo è il messaggio alla gioventù che parte dalla "Giornata del donatore" in consonanza con l'attività promozionale che scaturisce dal tema stesso della "Giornata Nazionale dell'AVIS". Portare l'AVIS, infatti, nel mondo della scuola vuol dire coinvolgere, attraverso la scuola, tutta la società e indurla a meditare sui gravi problemi connessi con il servizio trasfusionale.

La scuola può contribuire a formare una coscienza trasfusionale, che, nell'età adulta, diventerà servizio trasfusionale. Mettere il ragazzo e il giovane di fronte ai problemi trasfusionali vuol dire fargli acquistare una coscienza sanitaria e renderlo consapevole del fatto che, come la nostra Costituzione repubblicana afferma, la salute è un "diritto" per il cittadino.

L'AVIS si attende molto dai nostri ragazzi e dai nostri giovani. Bisogna rimuovere quegli ostacoli, soprattutto di natura psicologica, per cui da parte di molti si è restii a farsi donatori di sangue.

Illustrati il significato e il fine dell'iniziativa nazionale, è stato rivolto un plauso vivissimo alle sette medaglie d'oro per la fedeltà dimostrata alla nostra associazione in ogni circostanza. I «premiati» sono quasi tutti soci fondatori. Il presidente li ha chiamati la «buona semente» dell'associazione, per la quale hanno profuso tanto dono di sangue e tanto impegno. Prima di concludere la sua relazione egli ha rinnovato il ricordo di due amici carissimi deceduti nel corso dell'anno: il rag. Flavio Menozzi, attivo dirigente avisino, e il signor Enrico Merlini, medaglia d'oro e socio fondatore. Da essi derivano a tutti un esempio e una forza: fare della vita un servizio, dell'offerta del sangue un impegno di solidarietà, del fervore associativo un obbligo morale.

Ha concluso la celebrazione il sindaco prof. Borelli, che, parlando a nome dell'Amministrazione comunale, dell'intera cittadinanza e come uomo di scuola, ha espresso all'AVIS un apprezzamento sentito e gentile.



La sede dell'AVIS in via Barbò: lo studio medico.

ricevono medaglie e attestazioni di benemerita per il servizio prestato.

Essi sono:

MEDAGLIE D'ORO (a chi ha compiuto 50 donazioni): Barbieri Dario, Begnamini Mario (cl. 1910), Bombardieri Natale, Caproni Carlo, Cominetti G. Battista, Corradini Luigi, Piloni Valentino.

MEDAGLIE D'ARGENTO (a chi ha compiuto 24 donazioni): Allegri Giuseppe, Armelloni Severino, Arrigoni Secondo, Boselli Luigi, Capellini Adriano, Cavagnoli Fiorano, Cavalli Giovanni, Donati Carlo, Della Fiore Palmiro, De Stefani Giuseppe, Fasoli Luciano, Filippini Ernesta, Fontana Angelo, Graifenberg Giuseppe, Liberti Andrea, Maggi Pietro, Negri Angelo, Pianta Gian Paolo, Pini Dante, Valsecchi Sebastiano.

MEDAGLIE DI BRONZO (a chi ha compiuto 16 donazioni): Ardigò Arrigo, Barbieri Vittorio, Begnamini Eugenio, Bellandi Maria Rosa, Bigini Luigi, Bombeccari Alessandro, Bonaldi Tiziano, Branzoni Gian Luigi, Brignoli Roberto, Brocchieri Vitaliano, Buongior-

rini Angelo, Guarnieri Mario, Guindani Alessandro, Inzani Armando, Macca-belli Giuseppe, Magenis Rosaria, Manuelli Mario, Milanese Primo, Mondoni Gian Franco, Monfredini Sergio, Morretti Giuseppe, Pala Ernesto, Solzi Giovanni, Stellari Renato.

Silenziosamente, come è nel costume dei donatori, essi hanno offerto il loro sangue. Ma si tratta di impegno sociale ancor più che di slancio di solidarietà. Ed è giusto che l'opinione pubblica ne sia informata e che il sindaco abbia di persona consegnato agli avisini benemeriti le medaglie e gli attestati messi a disposizione dell'associazione.

Il dono del sangue è una testimonianza da rendere. Essa esige però una attività lunga, intensa e impegnativa. Bene ha detto il presidente, dott. prof. Vittorino Gazza, nel suo discorso, che lo stupendo «curriculum» trasfusionale di questi donatori è un «buon risultato» anche per la città di Soresina oltre che essere un fatto rilevante e considerevole per l'associazione.

Dal febbraio del 1957 ad oggi sono passati nelle file dell'AVIS 754 dona-

GARAGE

Giuseppe Fasoli

E FIGLI

Assistenza LANCIA

Autotreni - Trattori

Riparazioni auto

SORESINA

Via Caldara, 1 - Tel. 23.22

Lloyd
Adriatico

la Compagnia della
polizza «Quattroruote»

Agente principale
FRANCO ZANIBELLI

Via Genala, 33 - Telefono 20.67
SORESINA

Tutti i rami assicurativi
CONSULTATECI

IL CAFFE'

Lucertola

di Cinquetti Giuseppe

AUGURA BUONE FESTE

ai bocciofilii

ed all'affezionata Clientela

Via D'Annunzio, 18 - Tel. 26.32

Il Minimarket

F. Capredoni



augura alla Clientela

BUON NATALE

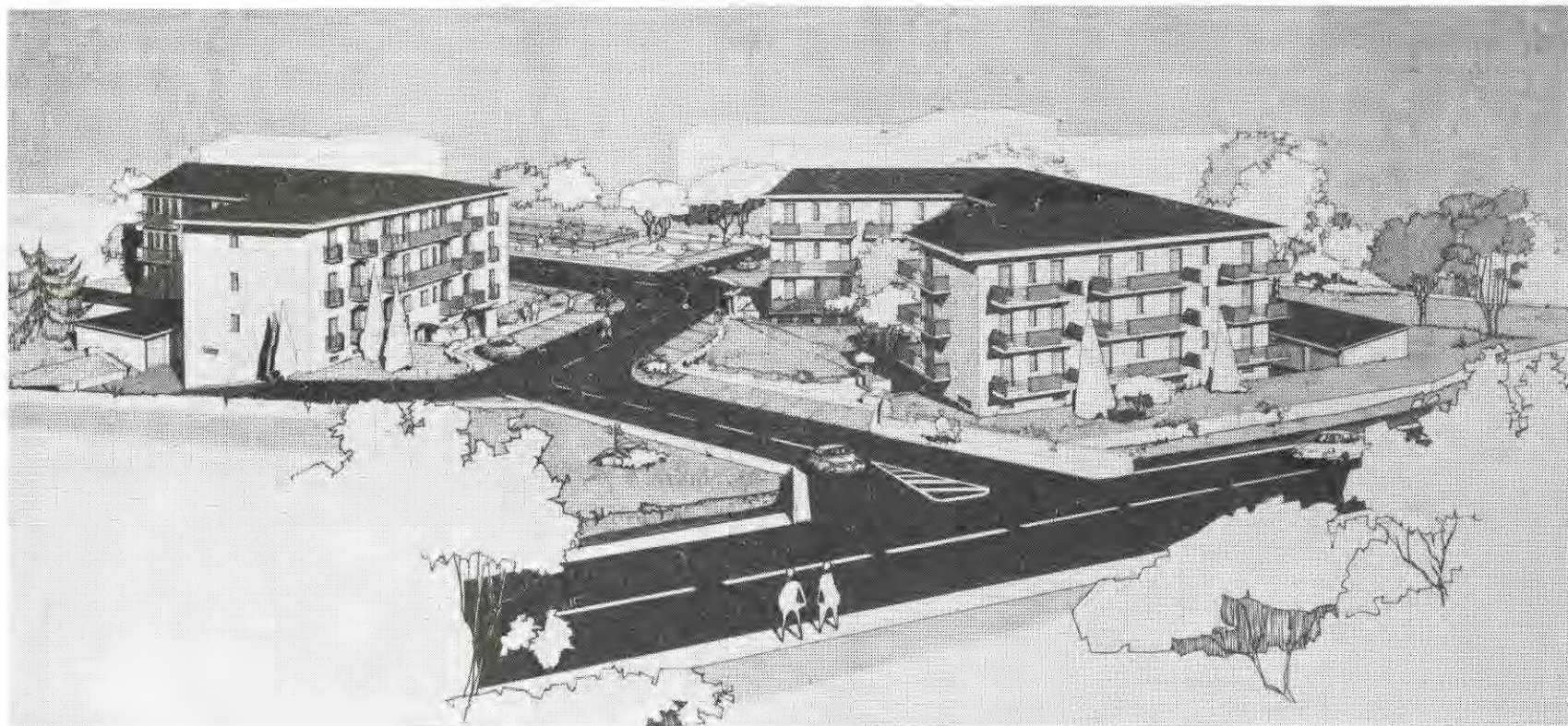
COMPLESSO RESIDENZIALE "OLIMPIA"

VIA DEI MILLE - VIA PIAVE

UNA REALIZZAZIONE CHE SI DISTINGUE PER UN NUOVO MODO DI ABITARE

confortevole - quieta - servita - nel verde

AREA DISPONIBILE mq. 10.000 CIRCA



ARIA - LUCE - SOLE - FACILE ACCESSO

E' UNA CASA IN CITTA' CHE OFFRE TUTTI I PREGI DI QUELLE FUORI CITTA'

I BIMBI AVRANNO A DISPOSIZIONE UN'AREA ATTREZZATA PER I GIOCHI

Per informazioni telefonare ai numeri: 2537 in luogo - 0373-57848 - 0372-70189 - 02-9094973

L'ATTIVITA' DEL CONSORZIO SANITARIO DI ZONA

Il Comitato Sanitario di Zona, costituito nella nostra Città nell'ottobre 1973, fin dalle sue prime esperienze ha avvertito, per evidenti motivi di funzionalità, l'opportunità di trasformarsi in Consorzio, come previsto dalla Legge Regionale n. 37.

Il Consorzio con la graduale assunzione di specifici compiti e funzioni e operando in un livello territoriale sufficientemente ampio, consente di dare maggiore significato agli interventi, evitando la dispersione di mezzi ed energia e favorendo l'attività dei Comuni piccoli nell'assicurare prestazioni omogenee all'interno della zona.

A richiesta del Comitato, il Presidente della Regione Lombardia, con decreto 23 settembre 1974, n. 758, istituiva, per la Zona Sanitaria «Cremasco 3 Sud Est» il Consorzio, con sede in Soresina, tra i Comuni di Annico, Azzanello, Cappella Cantone, Casalmorano, Castelleone, Castelvico, Cumignano sul Naviglio, Formigara, Genivolta, Gombito, Grumello Cremonese, San Bassano, Soresina e Trigolo.

Fin dalla sua costituzione, il Consorzio ha svolto un'intensa azione intesa a trasformare tutta l'attività medica in pubblico servizio ed a ottenere che la medicina pubblica sia efficiente per tutti i cittadini e privilegiata dallo Stato rispetto alla medicina privata.

Le prime iniziative finora attuate consistono principalmente nella istituzione di ambulatori di medicina perinatale, di un ambulatorio ginecologico per la prevenzione delle neoplasie genitali, di Sezioni staccate del Centro d'Igiene mentale e del servizio di Medicina Scolastica.

Ecco, in breve sintesi, l'attività di ognuno di essi:

AMBULATORIO DI MEDICINA PERINATALE

Da martedì 4 marzo 1975, dalle ore 14,30, e così successivamente ogni martedì alla stessa ora, presso l'Ospedale di Soresina è in funzione un ambulatorio di medicina perinatale di primo intervento, con studio anche della sterilità coniugale e della programmazione familiare.

Tutte le visite e le consultazioni sono eseguite gratuitamente a tutte le gestanti, che si presentano munite anche di un semplice certificato del medico curante.

Dall'inizio dell'attività al 24 settembre u. s. l'ambulatorio ha effettuato 240 visite.

I locali per questo ambulatorio sono forniti gratuitamente dall'Ospedale di Soresina, mentre l'arredamento è stato acquistato dal Consorzio. Analogo ambulatorio è in funzione presso l'Ospedale di Castelleone.

AMBULATORIO GINECOLOGICO PER LA PREVENZIONE DELLE NEOPLASIE GENITALI

Con decisione in data 30 dicembre 1974, il Consiglio Direttivo decideva di istituire e far funzionare presso l'Ospedale di Soresina, in collaborazione col Consorzio Provinciale per la lotta contro i tumori di Cremona, un ambulatorio per la prevenzione delle neoplasie genitali.

Questo ambulatorio funziona dal 6 marzo 1975, con ottimi risultati.

SEZIONI STACCATO DEL CENTRO PROVINCIALE DI IGIENE MENTALE

Il Centro di Igiene Mentale di Cremona, su proposta del suo Direttore Prof. Giuseppe Taraschi, ha istituito e fa funzionare presso gli Ospedali di Soresina e Castelleone due Sezioni del Centro, cui è preposto personale medico e paramedico dipendente dallo stesso.

SERVIZIO DI MEDICINA SCOLASTICA

L'impegno più importante del Comitato è stato rivolto alla realizzazione quasi generalizzata su tutto il territorio della Zona Sanitaria di interventi per la prevenzione dell'età scolare.

Obiettivo di prima attuazione è stato il controllo dello sviluppo psico-somatico e delle imperfezioni dell'apparato visivo, uditivo, dello scheletro e del linguaggio degli alunni.

Sono stati inoltre previsti come interventi di base la vigilanza igienica sugli ambienti e sugli alunni, la consulenza sanitaria alle componenti didattiche e alle famiglie, le visite di controllo agli alunni ammessi alla scuola dopo assenza per malattia e un esame clinico generale sullo stato di salute degli scolari.

Tali interventi sono stati effettuati a tutti gli alunni delle scuole dell'obbligo con priorità assoluta per gli appartenenti alle classi filtro e precisamente in corrispondenza dell'ammissione alla scuola materna, ammissione alla scuola elementare, alla quarta elementare e terza media.

E' certamente un programma minimo, ma però è stato attuato omogeneamente in tutta la Zona Sanitaria.

Sopperendo alla carenza di operatori Sanitari, il Consorzio si è avvalso dei medici e delle ostetriche condotte, stipulando con gli stessi rapporti convenzionali su ben definiti impegni di servizio e su compensi forfettari riferiti alle ore effettivamente prestate.

Negli anni scolastici 1974, 1975 e 1976 sono stati sottoposti a visita medica generica, per anno, 4.750 alunni delle scuole materne e dell'obbligo, con una spesa complessiva di L. 18.265.000.

Per l'anno scolastico in corso questo servizio verrà ulteriormente migliorato con altre prestazioni specialistiche, quali:

1) visita generale a tutti gli alunni della Scuola dell'obbligo da parte di un medico dentista;

2) profilassi delle carie dentarie degli alunni delle scuole materne e dell'obbligo;

3) ricerca allergia tubercolinica in collaborazione con il Dispensario Antitubercolare di Soresina.

ASSUNZIONE DELLA GESTIONE DEI CONSULTORI EX OMNI

Gli Assessori alla Sanità ed ai Servizi Sociali della Regione Lombardia, emanando le prime indicazioni attuative della Legge 23 dicembre 1975, hanno suggerito ai Comuni di

trasferire le funzioni dei consultori ex O.N.M.I. e del relativo personale ai rispettivi Consorzi Sanitari di appartenenza, assicurando agli stessi le anticipazioni necessarie per far fronte alle relative spese.

Il Consiglio Direttivo, conscio dell'importanza di questi Consultori, con provvedimento urgente assunto il 1° aprile 1976, decise:

1) di assumere, a decorrere dal 1° maggio 1976, le funzioni consultoriali nei Comuni appartenenti al Consorzio, la gestione dei rispettivi servizi e la relativa rappresentanza dei Comuni;

2) di prendere atto che sono stati accertati i rapporti nascenti da convenzioni relative ai servizi già espletati dall'O.N.M.I. dai medici consultoriali Dott.ri Enrico Barchiesi, Bortolo Maninetti, Marcello Guidato, Augusto Evangelisti, Fausto Tagliasacchi e dalla A.S.V. sig.na Maria Pia Soldi;

3) di autorizzare il Presidente ad erogare le competenze spettanti al personale sopraindicato e richiedere alla Giunta Regionale le necessarie anticipazioni di fondi.

Il Consiglio Direttivo poi, nella seduta del 29-4-1976, ha concordato con i Medici gli orari dei Consultori Pediatrici esistenti nella zona, ripristinando questo servizio nel Comune di Trigolo, il cui posto risultava scoperto.

Concludendo, si può con tutta sicurezza affermare che il recente trasferimento dei servizi e del personale dal Consorzio di Vigilanza Igienica e Profilassi a questo Consorzio Sanitario avvierà una trasformazione globale della rete di assistenza e potrà dare inizio ad un nuovo modo di lavorare perchè la medicina diventi un vero Servizio Sociale per l'intera comunità della nostra zona sanitaria.

Dimissionario

l'Avv. Cinquetti

In sostituzione del dimissionario avv. Oscar Cinquetti da Assessore e da Consigliere comunale, il dr. Franco Tirloni è stato nominato assessore ai Lavori Pubblici ed all'Urbanistica. In seno al Consiglio Comunale lo sostituisce la sig.na Federica Bellani.

Il Dr. Zaramella

**nuovo Vice-Segretario
del nostro Comune**

Il dr. Giampiero Zaramella è il nuovo vice-segretario ragioniere del nostro Comune.

Ha vinto il concorso bandito dall'Amministrazione comunale subito dopo la scomparsa del compianto rag. Carlo Piola.

Al neo funzionario l'augurio sincero di buon lavoro.

CALZOLERIA

Perrella

UNO STILE
CHE SI RICONOSCE

**Specializzato in calzature
per uomo e bambini
Lavori su misura**



Via Genala, 52 - Tel. 30.14

OREFICERIA - ARGENTERIA
OROLOGERIA

E. Anelli

Via Genala, 56 - Tel. 23.48

VASTO ASSORTIMENTO
ARTICOLI DA REGALO

Laboratorio riparazioni

Concessionario:

BULOVA - CITIZEN
OMEGA - TISSOT - SEIKO

IL GIARDINO
DELLA FRUTTA
di

Comotti Angelo

SORESINA
Via Caldara, 16 - Tel. 27.50



augura buone feste

il Bar

Genala

AUGURA

BUONE

FESTE



Le più qualificate case di Radio, TV, Elettrodomestici quali **CREZAR, GRUNDING, PHILCO, MAGNADINE, ARISTON, IGNIS, CANDY, ZEROWAT** e altre ancora, unitamente a una assistenza tecnica di prim'ordine, sono il motivo del successo riscosso dalla Ditta

MARIO TAMBANI - Soresina

Via IV Novembre, 33 - Tel. 22.86

per l'assegnazione del Premio **QUALITA' - CORTESIA 1973**

Premio Compinter
Qualità e Cortesia
1973

Radio

Televisori

Elettrodomestici



Prezzi convenienti di concorrenza

Assistenza tecnica

OFF. MECCANICHE **F.LLI AZZINI** S. p. A.

VIA 4 NOVEMBRE, 58 ::: TELEFONO 26.02 - 27.72

IMPIANTI PER PREPARAZIONE
LIQUORI E SCIROPPI

MACCHINE ED IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA DEL LATTE

SERBATOI INOSSIDABILI
PER VINI ED OLII





CITTÀ DI SORESINA

4 Novembre

1918

1976

CITTADINI!

Nell'anniversario della Vittoria, Soresina ricorda ed onora i Caduti, i Mutilati, i Combattenti di tutte le lotte per l'unità e l'indipendenza della Patria.

Molto dobbiamo loro perchè molto, tutto ci hanno dato di sé stessi: con spirito libero perchè ci sentissimo liberi, con spirito di fratellanza perchè ci sentissimo fratelli, con tanta lotta, con tanto dolore, con tanto sacrificio perchè ci sentissimo in pace.

Non li dimentichiamo.

Dinnanzi all'infinita schiera dei Caduti camminano a testa alta i fratelli più umili, i più poveri, quelli che da offrire per la libertà e la pace dei fratelli non avevano che il sangue e il cuore.

Se anche noi, con lo stesso spirito, ci batteremo per gli stessi ideali di libertà, di fratellanza, di giustizia e di pace, Essi crederanno che sono veramente per loro le bandiere, l'alloro, le commosse parole e i monumenti.

IL SINDACO
Prof. Rag. Piero Borelli

Nuove cariche nelle Associazioni Combattentistiche e d'Arma

Il 13 giugno u.s., nella riunione del Consiglio direttivo della locale sezione dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, sono stati assegnati i nuovi incarichi sociali.

Benvenuto Taietti è stato riconfermato presidente.

Sono stati inoltre nominati: Galli Giovanni fu Giuseppe, vicepresidente; Chirotti Mario, segretario; Tadi Giuseppe, economo; Galli Giovanni fu Primo, Frusconi Bortolo e Vaiani Mario, consiglieri.



Nell'assemblea dei soci tenutasi lo scorso novembre, la nostra sezione dell'Associazione Combattenti e Reduci ha votato per il rinnovo del suo direttivo.

Il presidente uscente, Serafino Cappellini, ha rinunciato alla candidatura per ragioni personali, da identificarsi nei numerosi e gravosi suoi impegni pubblici e privati.

L'assemblea, alla quale partecipava il sindaco Borelli, ha espresso il rammarico per la rinuncia ad altri eventuali incarichi sociali del validissimo dirigente ed ha rivolto al presidente uscente una unanime espressione di gratitudine e di stima per quanto ha saputo fare per la associazione.

Angelo Bera è il nuovo presidente. Sono stati eletti consiglieri: Serafino Ceruti, Carlo Vanelli, Carlo Chirotti, Ettore Chiodi, Anacleto Intra e Quirino Vanelli. A sindaci effettivi: Giuseppe Foletti, Alfredo Tassaroli e Mario Rossi; a supplenti: Paolo Azzini e Fiorenzo Calenzani.



L'Associazione del Fante ha rinnovato il suo Consiglio direttivo ed ha assegnato le nuove cariche sociali.

Mario Vaiani è stato rieletto presidente; quale vice presidente, Giuseppe Alari. Hanno ricevuto incarichi: Giovanni Ferrari, cassiere; Carlo Manuelli, segretario; Adriano Gallini, economo. Sono stati eletti consiglieri: Angelo Bera, Osvaldo Bar-

bisotti, Arturo Bigoni, Giuseppe Barbieri, Emilio Milanese e Giuseppe Zanisi.

A sindaci sono stati nominati Pasquale Dellanoce, Severino Contardi e Alessandro Bassi.

CELEBRATO IL 25 APRILE

La nostra città ha rinnovato, nella ricorrenza del 25 Aprile, il suo deferente omaggio ai Caduti ed ai combattenti della Liberazione.

Il Consiglio Comunale, riunitosi in convocazione straordinaria, ha celebrato la ricorrenza. Ha parlato il Sindaco Borelli.

Discorsi celebrativi sono stati tenuti nelle fabbriche cittadine: Latteria Soresinese, Steffen e Azzini.

Corone di alloro sono state collocate sui monumenti ai Combattenti per la libertà, ai cippi che ricordano i Caduti e sulle tombe che ne custodiscono le spoglie.

LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE GAETA

*Era un comunista.
Solo la morte lo ha fermato.
La sua lotta continua con noi.*



Il 18 giugno u.s., nel giorno del suo settantesimo compleanno, è morto improvvisamente Giuseppe Gaeta.

Un lutto per i comunisti, per gli antifascisti, per tutti coloro che nel tremendo e buio periodo della ventennale dittatura ebbero modo di conoscerlo e di apprezzarne le elevate virtù di tenace combattente per la libertà e la democrazia, sempre coerente al suo ideale politico.

Può darsi che i tanti anni trascorsi rendano un po' sfumati i ricordi e gli avvenimenti che portarono alla vittoriosa insurrezione del 25 Aprile 1945, ma chi come me ebbe la ventura di essere vicino ad un uomo come Giuseppe Gaeta, di lottare con lui nella guerra partigiana, di svolgere subito dopo la cacciata dei fascisti e dei tedeschi una attiva azione in difesa della democrazia e della libertà, non potrà mai dimenticare i suoi insegnamenti, le sue doti di dirigente, la sua modestia, il suo impegno e la sua serietà nel lavoro e nella lotta.

Lo si ricorderà sempre per l'energia e la correttezza della sua batta-

glia politica, per le sue indiscusse capacità e per la sua dirittura morale.

Giuseppe Gaeta era entrato nel movimento operaio a soli 15 anni. Proveniente dalle file socialiste, nel 1921 fu uno dei fondatori della Federazione Comunista di Asti. A Torino, nel 1927, fu arrestato e condannato dal tribunale speciale a 12 anni di reclusione per attività antifascista e ricostituzione del Partito Comunista Italiano.

Sottoposto a nove anni di vigilanza speciale e, nuovamente arrestato il 10 giugno 1940 per le sue dichiarazioni contro l'entrata in guerra, fu inviato nell'isola di Ventotene in domicilio coatto. Nel luglio del 1942, appena liberato, tornò nella clandestinità ed a Milano operò attivamente per creare un centro clandestino per la redazione e la pubblicazione de «l'Unità».

Il 7 aprile 1943 venne arrestato come uno degli organizzatori degli scioperi operai del marzo dello stesso anno, che tanta parte ebbero per la caduta di Mussolini. In carcere fu torturato e condannato alla fucilazione.

L'esecuzione non venne effettuata per il sopraggiungere del 25 luglio, ma in quello stesso giorno scoppiò una rivolta politica nel carcere di San Vittore dove Giuseppe Gaeta era detenuto.

Egli venne indicato come uno dei massimi promotori ed i giudici della Corte Marziale lo condannarono di nuovo alla fucilazione. Solo il precipitare della situazione lo salvò dall'esecuzione. Venne fortunatamente liberato il 13 novembre 1943 dal carcere di Sondrio, mentre i partigiani si apprestavano ad assaltare la prigione.

Tornò subito alla lotta. Ebbe la responsabilità politica del PCI per la provincia di Asti. Dopo aver organizzato gli scioperi nello stabilimento metalmeccanico Waj-Assauto di tale capoluogo, fu nuovamente braccato dalla polizia di Mussolini.

Si trasferì a Cremona e successivamente a Mantova per organizzare la lotta partigiana.

Qui il 18 aprile venne arrestato con me, Andriani di Cremona e Bertola di Milano ed altri comunisti mantovani e con essi condannato nuovamente alla fucilazione.

Si salvò, ancora una volta, in seguito alla precipitosa fuga dei tedeschi e dei fascisti attaccati dalle forze partigiane.

Nel '46 fu istruttore alla Scuola regionale del Partito Comunista a Bologna. Nel '47, ispettore della Federazione di Frosinone.

Dal maggio 1948 al 1953 ebbe l'incarico di segretario della Federazione di Bergamo, dove venne di nuovo perseguitato ed incarcerato per aver organizzato le lotte dei braccianti e dei salariati agricoli di quelle zone. La polizia fu però costretta a liberarlo in seguito ad uno sciopero generale di solidarietà a cui parteciparono oltre diecimila lavoratori bergamaschi. Nel '54 fu insegnante all'Istituto di studi comunisti a Roma.

Fu consigliere comunale e capogruppo del PCI ad Asti fino al 1972 e presidente della Federazione delle cooperative astigiane.

Negli ultimi anni si era validamente impegnato nell'attività di insegnamento tra i giovani, tenendo corsi e conferenze di carattere storico ed ideologico.

Con Giuseppe Gaeta scompare una grande figura di dirigente politico, una personalità di primo piano nella lotta per la libertà, la democrazia ed il socialismo, un uomo che ha lasciato una eredità di preziose virtù a tutti coloro che vorranno far tesoro del suo esempio e del suo insegnamento.

PIERO BORELLI



CITTÀ DI SORESINA

25 Aprile

1945

1976

Il 25 Aprile di 31 anni fa l'insurrezione nazionale concludeva la lotta del popolo italiano contro il nazi-fascismo ed apriva la strada alla rinascita democratica e civile della nazione.

Le forze politiche democratiche trovarono nella Costituzione la base del nuovo stato repubblicano; per questo oggi è più che mai attuale lo sforzo per la sua completa attuazione e per determinare una reale partecipazione democratica alle scelte del Paese.

Il Paese sta vivendo un difficile momento: la crisi economica, sociale e morale può creare pericoli per nuove manovre eversive.

E' più che mai attuale perciò l'insegnamento che ci viene dalla Resistenza per l'unità e la collaborazione di tutte le forze democratiche contro il fascismo e per affermare gli ideali di libertà e di giustizia sociale che furono alla base della guerra di Liberazione e che oggi debbono essere alla base del rilancio dell'iniziativa democratica per uscire dalla crisi.

IL SINDACO
Prof. Rag. Piero Borelli

RISTORANTE
“Antica Bassa”

NUOVA GESTIONE

Via Caldara, 37

Tel. 27.20

*L'ultimo dell'anno è importante
per cominciare bene il 1977*



CENA DI S. SILVESTRO

 **edilgru**
S. P. A.

sede e stabilimento: SORESINA - via Guida, 8

telefoni 23.21 - 25.50 - 25.52



GRU PER EDILIZIA TRADIZIONALE
E PREFABBRICATA

FERROVIA CREMONA - TREVIGLIO

A Soresina la cerimonia per la posa del primo palo per l'elettrificazione della linea

31 marzo 1976. Una data importante nella vita della nostra città. Alla stazione ferroviaria erano convenute autorità civili, militari e religiose della provincia di Cremona e della Regione Lombardia per assistere alla cerimonia della posa del primo palo per l'elettrificazione della linea Treviglio-Cremona.

Erano presenti l'ing. Bianco, capo dei servizi elettrici della Direzione Generale delle Ferrovie, in rappresentanza del ministro Martinelli, l'ing. Semenza, assessore regionale dei trasporti, l'ing. Sottile, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Milano, il Presidente della Provincia, il vice-prefetto, il sindaco di Cremona, sindaci del comprensorio soresinese, parlamentari, il colonnello Pagliotto, il capitano Parise, il personale di tutta la linea Cremona-Treviglio, scolaresche delle scuole elementari e medie con i rispettivi insegnanti.

La stazione e l'area adiacente erano pavesate da bandiere tricolori.



Il Sindaco e la madrina alla cerimonia della posa del primo palo per l'elettrificazione della linea ferroviaria.

In fregio al magazzino merci, davanti ad un folto pubblico, hanno preso la parola l'ing. Sottile, il sindacalista Vernaschi, Marangoni del comitato pendolari, l'assessore regionale ing. Semenza.

Il Sindaco Borelli si è così rivolto ai convenuti:

Autorità civili e religiose qui convenute, signore e signori, la città di Soresina è grata e riconoscente per essere stata prescelta quale sede dell'inaugurazione dei lavori per l'elettrificazione e l'ammodernamento della linea ferroviaria Treviglio-Cremona.

Personalmente sono però certo che tale scelta non sia stata dovuta al caso. Da anni la Civica Amministrazione, che qui ho l'onore di rappresentare, ha svolto una tenace, costante ed efficace azione per ottenere nel settore del pubblico trasporto la realizzazione delle aspira-

zioni, dei desideri, delle giuste rivendicazioni di tanti nostri cittadini, siano essi operai, studenti od operatori economici. Di questi « desiderata » si è fatto intelligente e solerte portavoce il signor Vincenzo Morosini, amministratore comunale da anni, anziano dipendente dell'Amministrazione ferroviaria. Questa festa onora e premia una intensa attività tesa a dare a questa parte della bassa Lombardia un servizio sociale, una rete di comunicazioni ferroviarie tra le più moderne ed efficienti.

E' convinzione di molti che questa opera decisa dal Ministero dei Trasporti porterà un notevole apporto allo sviluppo economico della nostra zona, tra le più degradate della regione.

Quando abbiamo visto la nostra vecchia stazione rimessa a nuovo, sistemata con gusto e signorilità, quando abbiamo ammirato l'apparato centrale elettrico già in funzione ed il piano raso per lo scalo merci con carrello stradale, abbiamo capito che questa volta si fa sul serio, che le promesse e le assicurazioni vengono mantenute, che c'è gente alla direzione delle Ferrovie dello Stato che ha volontà di fare e che non vuole deludere le aspettative delle nostre popolazioni.

La rinascita del nostro territorio nasce anche da questa volontà.

La posa del primo palo per l'elettrificazione della linea Cremona-Treviglio assume oggi un particolare significato. Giusto cento anni fa i nostri nonni accorrevano ad ammirare le sbuffanti locomotive che trasportavano i primi viaggiatori e le prime merci dai nostri centri agricoli a lontane città. In questo momento i nostri ragazzi sono spettatori di una cerimonia che vedrà presto la nostra linea ferroviaria elettrificata, al passo con i tempi, unita alle linee di grande traffico.

Minor tempo di percorrenza, miglior materiale rotabile e nuove corse, efficiente servizio di trasporto dei prodotti industriali da e per la nostra zona, stanno diventando realtà.

A nome dell'Amministrazione comunale della città di Soresina, esprimo gratitudine e riconoscenza a tutti coloro che in qualsiasi forma si sono adoperati per varare un'opera che tanti benefici effetti porterà al nostro circondario.

Ritengo doveroso accomunare nel ringraziamento e nell'elogio le validissime maestranze addette alla realizzazione dell'opera, che abbiamo avuto modo di conoscere e di apprezzare in queste settimane di loro permanenza nella nostra città.

E' ad essi che va riconosciuto il merito di aver portato a termine lo stato dei lavori con circa un mese di anticipo sul programma stabilito.

E' un fatto questo che ci deve riempire di giustificato orgoglio e di viva soddisfazione. Non sempre, purtroppo, i lavori pubblici procedono col ritmo e con la celerità che noi possiamo riconoscere e constatare come in questa occasione. Qui si procede bene, con serietà, con decisione, con provata capacità.

Fra qualche tempo, a lavori ultimati, i nostri cittadini, lavoratori

e studenti che tanto hanno atteso e desiderato il miglioramento di questo pubblico servizio, potranno apprezzare appieno i benefici apportati ai nostri centri da questa opera.

Sono certo che tutto procederà per il meglio, così come è iniziato. E' un voto perchè le città ed i paesi interessati dalla linea ferroviaria abbiano a beneficiare nel modo più pieno e sollecito del validissimo apporto che nel campo del pubblico servizio svilupperà questa notevole e validissima opera di ristrutturazione e di ammodernamento delle comunicazioni ferroviarie.

Dopo un signorile rinfresco offerto dall'Amministrazione ferroviaria, autorità e pubblico hanno visitato la stazione restaurata ed abbellita, il nuovo piano raso per il servizio dei carri merci ed il nuovo apparato centrale elettrico.

Nelle adiacenze della stazione è avvenuto il collocamento del primo palo per l'elettrificazione della linea. Una pergamena, a ricordo dell'avvenimento, è stata murata nel basamento di sostegno.

Madrina, per l'occasione, l'alunna della maestra Graziella Stellari Tosetti, Daniela Losi, della classe 3^a B delle nostre scuole elementari.

LE LICENZE RILASCIATE

COMMERCIO IN SEDE FISSA

SEDUTA DEL 16 GENNAIO 1976

ZANI PIERANGELA: « Cicli, motocicli ed accessori » in via Verdi, 4, in subentro a Zanenga Venucio

STANGA MARA: « Cartoleria, articoli tradizionali di cartoleria, valigeria,

giocattoli ed articoli da regalo » in via Genala, 26, in subentro a Rossi Mario.

ROSSI BRUNO: tabella XI e XII in aggiunta alla licenza di cui è titolare nel negozio di via Genala, 30.

CONTINI TULLIO: tabella X nel negozio di via Caldara, 41.

VALCARENGHI CINO: tabelle I - VI - X e articoli di drogheria in frazione Olzano, 18, in subentro a Bandera Giulio.

CARINA CONCETTA e RAZZINI MIRRELLA: tabella IX nel negozio di piazza Garibaldi, 4.

COMOTTI ANGELO: tabella VI nel negozio di via Caldara, 16.

MELI MARIA: tabella VII nel bar di via Genala, 24.

COMOTTI MARIO: tabella VI nell'esercizio commerciale di via 4 Novembre, 121.

HUBER RAYMONDE: « Fiori e ceri » nel chiosco del piazzale Cimitero.

FROSI CLARA e MARIA: « Materiale da costruzione » in via XI Febbraio 13, in subentro a Manfredini Carla.

STANGA MARA: « Cartoleria, articoli tradizionali di cartoleria, valigeria, giocattoli ed articoli da regalo » nel negozio di piazza Italia, 1, in subentro a Visconti Lucia.

S.n.c. REBECCHI FRANCESCO: « Autoradio ed accessori » in via Matteotti, 16, in aggiunta alla licenza di commercio di cui è titolare.

COMMERCIO AMBULANTE

CERRI ANGELO: « Articoli casalinghi e da regalo ».

BISCARO FRANCESCO: « Dolciumi ».

CONTINI TULLIO: « Tessuti ».

RONCHIS GIOVANNI: « Olii, grassi, generi alimentari freschi e conservati, latte, acque gassate, succhi di frutta ».

RONCHIS MARINO: « Olii, grassi, generi alimentari freschi e conservati, latte, acqua gassate, succhi di frutta ».

RONCHIS TIZIANO: « Olii, grassi, generi alimentari freschi e conservati, latte, acque gassate, succhi di frutta ».

COMMISSIONE COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO AMBULANTE

Borelli Pietro

Sindaco - Presidente

Membri:

Mainardi Franco
Comotti Angelo
Bertini Elia
Cogrossi Giuseppe

Mattei Bruno
Solzi Franco
Pedrazzani Guido
Maffi Alessandro

COMMISSIONE COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO IN SEDE FISSA

Borelli Pietro

Sindaco - Presidente

Membri:

Tirloni Franco
Torresani Giuseppe
Galli Alfredo
Boni Mario

Comotti Angelo
Brignoli Adriano
Galli Libero
Ardigò Enrico

COMMISSIONE PER LA DISCIPLINA DEGLI ESERCIZI PUBBLICI

Ne fanno parte i membri della Commissione per la disciplina del Commercio in sede fissa, integrati dai sottoelencati rappresentanti degli esercenti le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e rappresentanti dei lavoratori del settore:

Chiozzi Giuliano
Della Noce Luigi
Melegari Emilio

Pedrazzani Gino
La Verde Luigi
Ghirardi Giancarlo

MEAR

S. R. L.

ARREDI IN METALLO

Arredamenti per laboratori chimici, scuole, ospedali. Stabulari, gabbie e attrezzature per animali da laboratorio. Costruzioni speciali in lega leggera e acciaio Inox anche su disegno.

26018 TRIGOLO (CREMONA)

Via Roma, 130 - Tel. (0374) 70155

simonetta sport

VIA BARBO' - 16 TEL. 36.76

FIORELLA

Jeans ★ ★ ★ ★

VIA GRAMSCI 16 - TEL. 37.39

Ricordo di FLAVIO MENOZZI

«Se fosse vissuto di più, avrebbe confortato un numero maggiore di bisognosi, visitato più carcerati, donato più sangue, polemizzato di più, amato di più».

Consapevole di dover vivere poco, ebbe fretta di compiere la Sua opera.

Con tale ansia, forse, ha turbato qualche quiete, agitato qualche stagno, ma non aveva molto tempo e non poteva perderne».

Abbiamo perso un fratello, un amico, un compagno.

Flavio Menozzi, capo sezione dell'INAM di Soresina, già consigliere comunale e membro della Commissione edilizia, presidente del Circolo di Cultura Popolare della nostra città dopo essere stato per lungo tempo presidente del Circolo Culturale «De Gasperi», consigliere dell'AVIS quale addetto alla stampa e propaganda e decorato dall'Associazione con medaglia d'argento, ci ha lasciato per sempre il 5 gennaio.

Flavio Menozzi è stato un cittadino che ha lasciato un segno importante e notevole nella vita della nostra comunità. La Sua presenza ha testimoniato fede nell'uomo, amore verso il prossimo, esempio di virtù e di civica solidarietà.

Era nato a Soresina il 10 dicembre 1931. Non volendo continuare l'attività commerciale paterna, anche se ben avviata ed affermata, conseguì il diploma di ragioniere ed ottenne poco dopo un impiego, quale funzionario, all'INAM.

Fervente cattolico, cercò di manifestare il Suo credo nell'opera quotidiana. Non si può essere vero cristiano se non si è vicino nella vita e nel lavoro al fratello che soffre. Per questo si poteva vedere, nell'inverno di alcuni anni fa, Flavio camminare per le vie di Soresina, infreddolito, col bavero della giacca rialzato, senza quel cappotto che aveva donato ad uno più povero di lui. Con questi sentimenti e in questo spirito Flavio Menozzi era vicino ai più sofferenti, soprattutto ai carcerati, in un impeto di cristiana solidarietà per portare un aiuto, un consiglio, una parola buona, per dimostrare il suo fattivo interessamento in tante tristi vicende.

Fu attivo militante nel partito della Democrazia Cristiana la cui sezione soresinese prende il nome di Guido Miglioli. Amava don Primo Mazzolari; ne esaltava gli scritti e l'opera.

Col passare degli anni le contrapposizioni e gli steccati nella vita politica divenivano frattanto sempre più fragili ed inconsistenti. Il circolo «De Gasperi», sotto la direzione di Menozzi, avviava discussioni e dibattiti tra forze di diverso orientamento politico e religioso che suscitavano curiosità ed interesse non solo nella nostra città, ma nell'ambito più vasto della Provincia e della Regione.

A quelle discussioni, a quei dibattiti nella sala di via Robbiani, tutti ce lo ricordiamo, trovavamo volti di persone a noi sconosciuti, forestieri di diversa estrazione sociale ma come noi animati dal desiderio di incontrarsi, di conoscersi, per discutere, per dibattere cose nuove, vere, reali.

Saldamente ancorato alla fede ed all'esempio dei primi apostoli cristiani, consapevole delle difficoltà che la Sua attività incontrava nella sfera ristretta di una corrente politica, prese la decisione di abbandonare il partito che rappresentava quale consigliere comunale, per essere qualcosa di più, per contare un po' di più, per poter esprimere più liberamente le Sue idee, per essere

ancora più vicino agli «ultimi» e poterne più efficacemente presentare le «speranze».

Si strinse ancor di più vicino ai cristiani che meglio interpretavano la Sua volontà di «fare». La comunità di Caravaggio e quella di Sotto il Monte sono tappe della Sua nobile e disinteressata azione civile e religiosa.

Ora che Flavio Menozzi non è più, ad attestare la stima e l'affetto dei Soresinesi rimane la loro partecipazione al lutto.

A ricordarne la vita e l'opera sono le parole pronunciate dal Parroco don Lino Bornati, da Padre David Maria Turoldo e dal prof. Vittorino Gazza ai Suoi fu-

nerali. A testimoniare i sentimenti di riconoscenza per quanto Flavio ha fatto per la nostra Soresina, a serbare nel cuore e nella mente gli insegnamenti di una vita breve e tormentata fatta di amore e di solidarietà verso il prossimo, a ricordare per l'oggi e per il domani la statura morale di un amico, di un fratello, di un cittadino, restiamo noi soresinesi che di quelle virtù dobbiamo essere vigili custodi, per trarne incitamento e sprone a sempre più ed a sempre meglio operare per il libero progredire della nostra comunità, in spirito di tolleranza, di solidarietà, di fratellanza.

PIERO BORELLI



Flavio Menozzi, il secondo da sinistra, ad uno dei dibattiti da lui organizzati per il nostro Circolo di Cultura Popolare. E' con l'ex abate G. B. Franzoni, durante la conferenza da quest'ultimo tenuta al Teatro Sociale il 1° Aprile 1974 sul tema «Chiesa e potere».

Un premio di poesia dialettale sarà dedicato a FLAVIO MENOZZI

In ricordo di Flavio Menozzi, su iniziativa dei suoi familiari ed in collaborazione con amici dello Scomparso, è stato istituito un premio biennale di poesia in dialetto soresinese.

La prima edizione del premio si avrà nel prossimo anno.

I concorrenti dovranno far pervenire le loro opere alla segreteria del Comitato organizzatore — presso il Municipio di Soresina — entro il 30 settembre 1977.

Riportiamo il testo del Regolamento del concorso.

Art. 1 - E' istituito in Soresina il premio biennale di poesia «Flavio Menozzi» per composizioni in dialetto soresinese.

Art. 2 - L'iniziativa è intesa a portare un valido contributo alla conservazione del grande valore culturale rappresentato da ogni forma di espressione dialettale. Ciò, nel ricordo di Flavio Menozzi, instancabile e validissimo promotore ed animatore di tante iniziative del Centro Culturale della Città di Soresina.

Art. 3 - Il concorso è libero a tutti.

Art. 4 - Il tema e lo schema delle composizioni sono liberi.

Art. 5 - Potranno essere presentati al concorso solo lavori inediti. Non saranno ammesse composizioni che abbiano già concorso a precedenti edizioni del premio.

Art. 6 - Il Comitato nominerà una giuria che sarà composta da persone di provata competenza nel campo specifico. La giuria procederà all'esame delle opere presentate e segnerà al Comitato quella ritenuta meritevole del premio. Indicherà inoltre altre opere ritenute degne di menzione.

Le decisioni della Giuria sono insindacabili ed inappellabili.

Art. 7 - Il premio, per un importo non inferiore al valore di L. 100.000, sarà costituito da prodotti tipici soresinesi.

Targhe, medaglie e diplomi premieranno le opere segnalate.

Art. 8 - La proclamazione dei risultati del concorso e la premiazione avverranno con le modalità che saranno stabilite, di volta in volta, dal Comitato promotore.

Art. 9 - L'autore della composizione prima classificata potrà pubblicare la poesia vincente solo se sarà chiaramente indicato che l'opera è risultata vincitrice del premio biennale di poesia dialettale «Flavio Menozzi».

PER LA STORIA DI SORESINA

Il Centro Culturale della nostra città ha più volte dibattuto il problema del reperimento di antichi documenti, fotografie, manifesti, stampe e pubblicazioni che nel passato hanno segnato la vita di Soresina.

Si ha avuto modo di constatare come i proprietari di questi autentici cimeli siano restii a cederli alla pubblica amministrazione, sia gratuitamente, sia anche dietro un eventuale compenso.

Poiché a nessuno può però sfuggire l'importanza di una simile raccolta, si è deciso di invitare i proprietari di queste antiche documentazioni a segnalarle, perchè possano essere fotocopiate e quindi conservate per essere messe a disposizione, per la consultazione, a quanti ne faranno richiesta.

Le segnalazioni dovranno essere fatte al dipendente comunale sig. Alberto Previ, presidente del Museo «Genala», presso il nostro Municipio.

Sulle copie, che diventeranno di pubblica proprietà, verrà indicato il nome del possessore dell'originale.

E' un appello alla sensibilità dei cittadini soresinesi perchè nulla della nostra storia e della nostra tradizione vada perduto o disperso.

PER I CINE-FOTO AMATORI

Alcuni giovani della nostra città hanno manifestato il desiderio di istituire un centro pubblico di formazione tecnica per amatori di fotografia e di cinematografia.

E' questa una iniziativa che riteniamo debba essere sostenuta ed incoraggiata.

Promotore ne è il sig. Luigi La Verde, residente in via 4 Novembre.

Gli interessati gli si potranno rivolgere per le eventuali adesioni.

RIUNIONE ADRIATICA di SICURTA' ASSICURATRICE ITALIANA

COMPAGNIA ULTRA-CENTENARIA - TUTTI I RAMI

Rappr. procuratore SCIO GIOVANNI

SORESINA - Via Barbò, 43 - Tel. 2537

PIZZIGHETTONE - Via Garibaldi, 27 - Tel. 73409

GRUMELLO - Via S. Martino, 27 - Tel. 70146

TIPOGRAFIA

SORESINESE

SORESINA

Via Genala, 70

Tel. 22.20

pożge auguži

Il successo della 3^a Biennale di Pittura nella partecipazione di artisti e di pubblico

Nel programma 1976 la «Mostra permanente d'arte» ha tenuto fede alla promessa fatta dal Comitato organizzatore e cioè ha dato più spazio a quegli artisti e perciò a quelle opere che meglio precisano nella molteplicità della forma il vero contributo alla cultura.

Le esposizioni nella sala di piazza Marconi sono state aperte, dal 3 al 18 gennaio, con le opere del pittore Salvo Zurpa, bresciano che attualmente vive e lavora a Cremona. Paesaggista inserito nell'area neo-naturalistica dimostra di possedere uno spirito sensibile nel pieno della propria forza creativa esprimendosi al di là dei convenzionalismi. Pittore sincero e perciò vero, ha partecipato a numerose mostre ed a concorsi nazionali ed internazionali ottenendo premi e riconoscimenti.

Dal 13 al 28 marzo ha esposto le sue opere il pittore Angelo Bertolini. Appartato e indipendente sin dai primi tempi della sua attività, vive e lavora a Pozzo Baronzio di Torre Piconardi (Cremona) e nella sua opera impennata nel rapporto col mondo degli uomini e le realtà in cui essi vivono sa cogliere, con sofferto adempimento poetico, quell'antica tribolazione che accompagna da sempre l'uomo.

Nel mese di maggio il Comitato organizzatore ha lavorato alla realizzazione del Concorso nazionale biennale di pittura città di Soresina giunto alla terza edizione.

Alla gara, provenienti da tutte le regioni italiane, hanno partecipato 204 pittori con 286 opere. Per dare alla manifestazione carattere di primo piano, dietro proposito del Comitato, la giuria ha proceduto alla selezione delle opere ammettendo alla mostra soltanto quelle ritenute artisticamente valide.

A costituire il monte premi, di lire 6.150.000, hanno contribuito il Comune, il Centro culturale, l'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati e varie Ditte e Enti cittadini.

La Commissione giudicatrice composta dal dott. prof. Raffaele De Grada, dal dott. prof. Domenico Purificato, dal prof. Mario Bucci e dal dott. prof. Ugo Ferroni, dopo approfondito esame delle opere ha deliberato di assegnare ex-aequo i primi tre premi poiché ha ritenuto che le opere premiate, pur rispondendo a diversi orientamenti, si presentavano con qualità egualmente valide.

I premiati sono stati i pittori Mario Nuti di Firenze per l'opera «Il cinema» perché «... composizione pienamente espressiva della condizione esistenziale della società contemporanea»; Giovanni Repossi di Chiari per l'opera «In fondo al prato» perché «... vivida illuminazione di una campagna con una nuova rielaborazione del linguaggio divisionista»; Saverio Terruso di Milano per l'opera «La raccolta» perché «... una calda visione della Sicilia dipinta con una tecnica fresca e inventata».

La giuria ha pure assegnato i 12 premi acquisto di distinzione, mentre il comitato organizzatore ha segnalato 11 opere a cui sono stati assegnati premi speciali in diplomi, targhe e medaglie.

L'inaugurazione del Concorso ha avuto luogo nella bellissima Sala del Podestà alla presenza di autorità e invitati. Dopo aver salutato gli ospiti e presentato il Concorso, il sindaco prof. rag. Borelli ha premiato gli artisti e invitato i convenuti a visitare l'esposizione allestita presso i saloni della Torre civica.

Per l'occasione è stato edito un «catalogo generale delle opere ed indice degli artisti», poi dato in omaggio a tutti i visitatori e, nel giorno dell'apertura, presso la mostra ha funzionato un servizio di annullo postale speciale con la dicitura «26015 Soresina, 3^a Biennale di Pittura, 27 maggio 1976».

Il risultato di questa terza edizione del «Concorso» è stato indubbiamente buono. Vi hanno contribuito l'esperienza e la volontà realizzatrice del Comitato organizzatore, la partecipazione di valenti artisti, la garanzia di giudici esperti, l'interessamento di enti e privati per la costituzione del monte premi, la partecipazione del pubblico. E' il frutto di una esigenza culturale stimolata dalle precedenti realizzazioni, di una crescente maturazione della società e dell'interesse all'arte pittorica, di un discorso civile che si rivolge a chi si interessa ai problemi dell'uomo in quanto è dimostrato che l'arte, in ogni sua forma, è la narrazione del mondo.

Dopo il «Concorso» s'è nuovamente

aperta la Sala di piazza Marconi. Ancora un cremonese, il pittore Alessandro Bernardi, ha esposto le sue opere dal 18 settembre al 3 ottobre. Più volte premiato e segnalato in numerosi concorsi e definito «il cantore delle magiche bellezze della pianura padana» è ormai artista affermato. La sua pittura è veramente un messaggio di quiete e rasserenante poesia: nelle primavere o negli inverni, nelle nebbie autunnali, nei pioppeti, nei paesaggi della nostra Lombardia.

Ospite della mostra, dal 4 al 18 dicembre, il pittore Alberto Scas di Milano ha esposto le opere più significative della sua arte stimata con grande favore dalla critica e dal pubblico.

Così, in riassunto, quanto è stato programmato e realizzato per l'anno 1976.

I risultati sono stati interessanti in ogni aspetto e particolarmente per chi segue da vicino lo sviluppo socio-culturale del popolo operando alla realizzazione di una autentica partecipazione.



1° premio ex-aequo: «IL CINEMA» di Mario Nuti.

IL NUOVO CONSIGLIO DELLA BIBLIOTECA CIVICA

Ricca Carlo
Galli Leonardo
Monfredini Giuseppina
Baronio Domenico
Tirloni Ezio
Cogrossi Secondo
Cella Edoardo Antonio
Morgani Enrico

Presidente
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

EL MERCÂT DE SURESINA

Al Lünedé matîna,
fina al mes-dé sunât,
la nostra Suresina
la g'ha el sò mercât:
da tüti i paesèt
chi 'n gîr ve zù la zènt
per fa li spesi ütli...
e 'n pò de perdîtèmp.
La residura spèta
e 'l compradûr atènt
i trôa la rôba scèlta
en grânt asurtimènt:
i banch e i negòsi
i g'ha 'n 'espusisiòn
de mèrci e scarabàtuli
per tüti li ucasiòn.
Gh'è stòfi, gh'è capèi;
li braghi cu-i tacòn,
li stràsi e i süpèi
per «Bigh» e «Capelòn».
Asurtimènt de scarpi
de bursi e de calsèt,
de biancheria intima
e articui de tualèt.
furmàcc salam butèr;
i banch per i furisti,
i fèr per i mestèr;
limòn früta e verdüra,
e slèpi de patûna
che manda 'n bröt de gígiuli
de tantu che l'è bûna.
Se pöl cumprà 'n mutûr
'na püa o 'na specêra,
'na bici o 'n bon rasûr
en liber, 'na supêra;
Gh'è i salsamentaristi,
sparît li robî vèci,
cume i palött e i frâ,
perfina gli eletronic
adès se pöl truâ.
En temp ghera «Finâsi»
cu'l nâs en del büsòn,
che 'n sùma a la chitâra
el gratâa li cansòn:
adès che süm mudèrni,
se pöl sentî a cantâ
da i banch de i discografici
la «Mina» e 'l «Celentâ».
Però, lé al mercât
te dürr 'na tradisiòn,
püsè che 'n abitudîne
'na vera istitisiòn:
gh'è amò 'n sò la piassetà
del vecc «Cafè Surini»
i «tiürr» e i «fiàgui»
che tràta li vachîni.
Vegnîs en teremòtt,
piüss quaranta dé,
la cumpagnia agricula
la se vèt sèmpèr lé:
i vè da tre pruinci
lé al vecc «Cafè Surini»,
e i tira e i mola e i ciacula
'n sò 'l prèsi de li achîni.
La Türr, cun cumpiacènsa,
la segue 'l muimènt,
e de sücür la pensa
che güm de is cuntènt:
fin tant che a Suresina
gh'è 'n mercât de qualità,
l'è giüsta la sò nòmina
al ràngo de Cità.

EDOARDO GINESTRI

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI MUNICIPALIZZATI

PROBLEMI E PROSPETTIVE
DELL'IGIENE URBANA

PREMESSA

In ordine di tempo l'Igiene Urbana è l'ultimo dei Servizi affidati all'Azienda Municipalizzata, ma non lo è certamente per l'impegno.

L'importanza e la molteplicità di aspetti, che va via via acquistando per la collettività il problema dell'igiene urbana, impongono infatti un continuo aggiornamento degli strumenti tecnici ed un progressivo dilatarsi delle competenze della Sezione.

L'Azienda intende qui fornire un documento che sintetizzi l'attività di oggi ed i suoi possibili futuri sviluppi. Sotto questo ultimo aspetto, in qualche caso avanza proposte, in qualche altro si limita ad individuare linee di tendenza con l'intento di stimolare il confronto su binari non vincolati, ma tali da dare un supporto di concretezza e fattibilità al colloquio. Da questo dialogo dovrebbero scaturire le scelte di indirizzo che gli organi rappresentativi competenti tradurranno nelle scelte politiche che l'Azienda sarà chiamata a gestire.

I TERMINI DEL PROBLEMA: CICLO BIOLOGICO, CICLO URBANO E CICLO INDUSTRIALE

Se noi dobbiamo alle applicazioni della scienza e della tecnologia quello sviluppo che ha consentito un incremento dei beni ed un notevole balzo in avanti della durata della vita, non possiamo fare a meno di constatare che quegli stessi elementi costituiscono oggi la causa del dramma dell'urbanesimo e della distruzione dell'ambiente; più in generale, in termini di sistema mondiale, dobbiamo constatare che l'industrializzazione crescente ed il rapido sviluppo della popolazione convivono in uno stato di tendenziale depauperamento delle risorse naturali e di deterioramento dell'ambiente. In materia di inquinamento dobbiamo dire che metalli e combustibili, dopo essere stati utilizzati vengono scaricati; i rifiuti si trasformano, si ricambiano nel modo più vario ed alla fine si disperdono nell'aria, nel suolo e nelle acque.

Il sistema ecologico naturale è in grado di assorbire i prodotti di rifiuti che dopo una serie di trasformazioni vengono convertiti in sostanze utili ad altre forme di vita.

Questo meccanismo naturale di assorbimento cessa di funzionare ad un certo livello di saturazione: superato quel livello, i rifiuti della civiltà industriale cominciano ad accumularsi. Ciò appare chiaro osservando l'atmosfera della città e le montagne di rifiuti delle periferie.

CHE FARE?

Innanzitutto è bene chiarire due aspetti del problema che stiamo esaminando; il primo è quello di avere coscienza che ogni intervento nell'ambito ecologico ha un costo: nella misura in cui il soggetto onerato di tale costo riesce a sottrarsi, il costo stesso non si dissolve, ma grava su altri soggetti.

Il secondo aspetto, più particolare, si riferisce alla considerazione che l'intervento nell'ambiente non è materia

che rientra nell'ambito di infrastrutture avveniristiche della città; gli impianti e le strutture per il trattamento e lo smaltimento rispondono ad esigenze di prima necessità.

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il servizio di raccolta, che veniva svolto da anni con frequenza trisettimale, è da circa sei mesi passato a quella bisettimanale senza inconvenienti, nè di ordine igienico nè di ordine tecnico-organizzativo; anzi sotto questo ultimo aspetto, si può constatare una buona utilizzazione delle attrezzature predisposte dovute anche all'ottimale sfruttamento dell'organizzazione adibita al servizio. Si possono dire superate le preoccupazioni e le perplessità espresse da più parti. Il contenitore dei rifiuti, rappresentato dal sacco a perdere in polietilene, offre una indiscutibile garanzia della igienicità del servizio di raccolta; si può anzi affermare che questa positiva caratteristica non risulta sfruttata nella giusta misura, in quanto gli utenti non sempre rispettano alcune modalità di impiego.

La ristrutturazione del servizio ha riguardato i mezzi tecnici impiegati, i quali consistono di un container a compressione in postazione fissa (che viene movimentato da uno speciale veicolo detto multi-lift) e di due raccoglitori motocarri al container; da tale situazione si è ottenuto innanzitutto il grosso vantaggio di un netto miglioramento della viabilità specie nel centro della città; in altri termini non si assiste più al lento spostamento per le strette ed a volte intasate vie cittadine dell'autocompressore seguito dal neturbino che, muovendosi a piedi, raccoglie i sacchi di rifiuti dell'utente e li trasporta al carro. Il territorio cittadino è stato suddiviso in sei zone di raccolta, di cui due sono serviti nei giorni di lunedì e giovedì, due nei giorni di martedì e venerdì e le rimanenti nei giorni di mercoledì e sabato. Viene svolto un servizio «industrie, artigiani, commercianti, comunità, alberghi» con frequenza giornaliera o a giorni alternati ma prefissati.

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Per tutti i problemi inerenti al Servizio, quello dello smaltimento viene considerato il più importante per gli innegabili riflessi ecologici sulla conservazione dell'ambiente. Tuttavia lo smaltimento oggi non può essere annoverato, in generale, tra i problemi risolti e nemmeno può essere considerato un problema affrontato. Occorre precisare, una volta per tutte, che lo scarico all'aperto accompagnato spesso dalla combustione superficiale incontrollata non può rappresentare in alcun caso una soluzione accettabile, anche se primitiva, dello smaltimento dei rifiuti solidi; in altri termini se si potesse indagare con precisione quanti impianti, che si definiscono «scarichi controllati» applicano correttamente questa tecnica, si arriverebbe a conclusioni assai deludenti; non a caso, quando si parla di metodi di smaltimento e si dice scarico controllato, l'espressione dell'ascoltatore si incupisce perchè nella sua mente vengono istintivamente richiamate esperienze e sensazioni sgradevo-

li. Tale pratica abnorme, solo apparentemente costituisce la soluzione più economica del problema dello smaltimento; in realtà è la più costosa se si considerano i danni arrecati all'ambiente ed il costo dei successivi interventi necessari al ripristino delle caratteristiche originarie delle aree.

METODI DI SMALTIMENTO

La puntualizzazione più recente sull'argomento viene proposta dall'Assessorato ai Lavori Pubblici ed ai Trasporti della Regione Lombardia, qui di seguito riportata:

- scarico controllato (con o senza triturazione dei rifiuti);
- trasformazione in fertilizzanti;
- incenerimento.

Si deve dire che gli esperti del settore sono da tempo pervenuti ad una conclusione comune nel senso del riconoscimento dell'inesistenza di una soluzione universale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

D'altro canto va sottolineato che per la scelta del sistema più idoneo non si deve ricorrere necessariamente a criteri esclusivamente di natura economica (parametro decisivo di riferimento: il costo unitario in L./ql.) in quanto la soluzione corretta del problema di smaltimento va ricercata in ambiti vasti (ad esempio, l'organizzazione e la pianificazione del territorio, l'igiene e la sanità, l'ecologia) alla sola condizione però di qualificare e quantificare l'importanza, in termini relativi ed assoluti, dei singoli fattori da considerare.

Tenendo conto di quanto riportato nella letteratura tecnica e della nostra pur breve e modesta esperienza, ma corretta da una voglia di ricerca non comune, si può affermare che:

a) se esiste l'oggettiva possibilità di smaltire i rifiuti solidi urbani in uno scarico controllato, l'interramento igienico rappresenta anche oggi il sistema più conveniente di smaltimento dell'immondizia;

b) soltanto se non esistono oggettive possibilità di realizzare un ecologico scarico controllato, ma nello stesso tempo si prospettano alcune condizioni favorevoli al compostaggio (ad esempio, l'esistenza di un mercato disponibile per l'assorbimento del prodotto a prezzi di vendita pressoché allineati con i costi di produzione), questa tecnica va attentamente considerata in quanto può rappresentare il metodo più conveniente;

c) soltanto se non si verificano le condizioni di cui ai due punti precedenti, si dovrà ricorrere all'incenerimento con recupero di energia, malgrado i costi di smaltimento di questo metodo;

d) i metodi di riciclaggio o di recupero (definito come sistema meccanizzato di separazione e cernita dei rifiuti «a valle» delle fasi di raccolta e trasporto) non possono essere oggi considerati tali da offrire valide e collaudate tecnologie;

e) i metodi di raccolta differenziata «a monte» delle fasi di trasporto e smaltimento non offrono prospettive (o tantomeno soluzioni) immediate, ma tuttavia devono essere incoraggiati ad

ogni livello;

f) non va preso in considerazione l'incenerimento semplice dei rifiuti se non in particolarissimi casi, poiché attraverso la combustione si ottengono residui solidi ed affluenti gassosi; il residuo solido, ovvero le scorie, è pari mediamente al 30% in volume del rifiuto originario, mentre la notevole massa di affluenti gassosi, ricca soprattutto di polveri, non può essere dispersa nell'atmosfera se non dopo una energica ed economicamente gravosa azione depolverante.

SCELTE FATTE DALL'AZIENDA IN ORDINE ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il metodo adottato è quello dello scarico controllato fatto per nostro conto dall'Azienda Servizi Municipalizzati di Brescia. Le motivazioni che hanno indotto l'Azienda di Brescia a preferire, almeno ancora per il prossimo decennio, il metodo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani realizzato tramite l'interramento razionale sono stati di natura ecologica, economica e sociale, motivi e ragioni che hanno influito anche sulle decisioni di aggregazione della nostra Azienda.

L'area prescelta è ubicata al confine dei Comuni di Ospitaletto, Castegnato, Passirano ed interessa parte dei rispettivi territori; risulta costituito da una ex-cava di inerte ghiaioso avente una superficie di mq. 85.000, scavata per una profondità media di 10/12 metri, lontana dai centri abitati suddetti, vicina a Brescia e ragionevolmente distante da Soresina, ma facilmente accessibile e sicura sotto il profilo idrogeologico (esigenza di non produrre inquinamenti e danno delle falde idriche sottostanti). Le preoccupazioni dell'Azienda di Brescia hanno riguardato gli aspetti particolari del problema e cioè: scelta dell'area - preparazione dell'area - trasporto rifiuti - conduzione dello scarico controllato e relative misure di prevenzione contro gli inquinamenti, le larve, gli insetti ed i roditori - sistemazione e recupero dell'area.

COSTI

Sulla base di questa prima e limitata esperienza si può ben dire che le scelte fatte dall'Azienda siano senza alcun dubbio da ritenersi decisamente positive, specie per quanto riguarda il costo pur calcolato tenendo conto delle nuove strutture (mezzi, materiali e personale) e dei nuovi volumi (consumi, percorrenze e superfici); è pure evidente che non è possibile fare alcun confronto con il servizio svolto in precedenza con il metodo della gestione diretta per il semplice fatto che a quel tempo il problema dello smaltimento non era stato affrontato e tantomeno risolto.

E' sufficiente dire, per l'evidenza del dato, che per l'anno 1977, in cui si prevede di raccogliere, trasportare e smaltire un quantitativo di rifiuti pari a 24.000 quintali, il costo unitario non supererà le lire 2.200; quindi un servizio completo, fatto a perfetta regola, ad un costo sicuramente tra i più contenuti che oggi in campo nazionale si possano registrare.

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI MUNICIPALIZZATI

A ritmo spedito il potenziamento dell'acquedotto

Si lavora per fronteggiare i grandi consumi dell'estate

E' a tutti nota la siccità della scorsa estate e le relative difficoltà riscontrate in alcune zone cittadine, dove, in orari di massima richiesta, l'acqua potabile erogata dai rubinetti era insufficiente per i bisogni domestici.

Il problema comunque era già da tempo allo studio da parte dell'Amministrazione e la concessione di mutuo regionale, assegnato alla

re la pressione dell'acqua in tutti i quartieri cittadini, con evidenti vantaggi per tutte le zone periferiche e per gli abitanti di stabili a più piani. Inoltre aumenterà sensibilmente la riserva di acqua fino ad ora piuttosto scarsa, in caso di interruzioni di energia elettrica che si protraggano nel tempo e cioè in periodo di normale prelievo diurno, da circa un'ora attuale a circa tre ore future. Come visibile nella fo-

di ridurre al minimo le spese di manutenzione, tali ad esempio l'assenza di parti intonacate, la zincatura a fuoco di tutte le opere metalliche, la realizzazione in acciaio inossidabile di parti in contatto con l'acqua.

- *Pozzo trivellato* che sarà terabrato nelle immediate adiacenze del serbatoio e che consentirà il riempimento dello stesso. Verrà realizzato con tubi di opportuno diametro tali da garantire l'installazione di due gruppi di elettropompe sommerse in modo che una sia di riserva all'altra, assicurando così un funzionamento ininterrotto del pozzo. Sopra al pozzo verrà costruita un'apposita cameretta in cemento armato completamente interrata a cui si accederà per manovre e controlli sulle pompe.

- *Centralina di clorazione* costituita da pompa dosatrice, serbatoio e lancia di immissione in rete e che consentirà la sterilizzazione dell'acqua pescata come già attualmente viene fatto presso i restanti pozzi.

Tale operazione avrà scopo puramente profilattico in quanto la potabilità dell'acqua viene periodicamente controllata da parte del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi in vari punti della rete cittadina.

- *Tubazioni.* Verranno posate le tubazioni di collegamento del nuovo serbatoio con la rete esistente e diramantesi nelle direzioni via Montenero, via Leonardo da Vinci e via Sabotino.

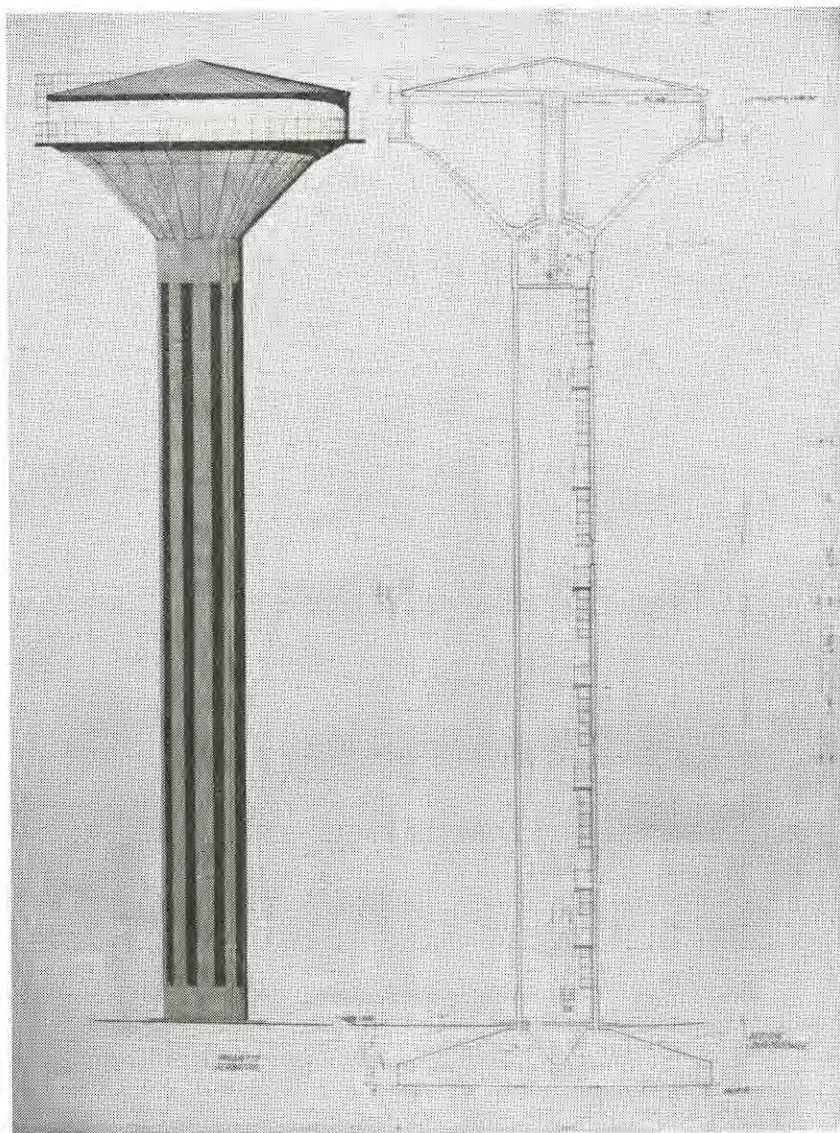
Allo scopo di migliorare la distribuzione verranno effettuati i raddoppi delle tubazioni di alcune vie che di fatto si sono dimostrate carenti rispetto ai consumi; questa operazione comunque non avrà solo il fine suddetto ma servirà anche da collegamento tra zone con quantità sovrabbondanti con altre più scarse.

I raddoppi previsti si effettueranno nelle seguenti vie: via Matteotti dall'incrocio della via IV Novembre all'incrocio della via Genala con innesto sulla nuova rete della condotta adduttrice di piazza Italia; via Leonardo da Vinci dal citato innesto fino alla piazza S. Francesco; inoltre nel quadro di tale progetto è già stato provveduto, prima della riassetatura, al raddoppio delle tubazioni della via Dante partendo dalla uscita del pozzo dell'Asilo Verua fino all'incrocio delle vie IV Novembre e Montegrappa.

Verrà pure realizzato il completamento a chiusura dell'anello sulla circoscrizione nel tratto mancante dall'incrocio di via Guainardo fino al termine della via Piave.

Tutte le tubazioni saranno in ghisa sferoidale nei diametri di 150, 100 e 80 mm.

La spesa complessiva per l'esecuzione di tutte le opere elencate ammonta ad oltre 150 milioni di lire.



Il progetto della nuova torre-acquedotto.

Azienda in questi ultimi tempi, ha permesso di dar corso al progetto di potenziamento dell'acquedotto secondo quanto previsto dall'Ufficio Tecnico Aziendale.

In particolare verranno realizzate, su terreno recentemente acquistato dalla Società Nazionale Ferrovie e Tramvie di Brescia posto in fregio alla via Bergamo della superficie di mq. 1.446, le seguenti opere:

- *Serbatoio pensile da 400 mc.* di capacità che avrà la funzione, essendo praticamente ubicato in zona contrapposta all'esistente ricavato nella sommità della Torre Civica con capacità di 250 mc., di perequa-

tografia, il serbatoio sarà del tipo a stelo unico con tazza tronco-conica, interamente realizzato in cemento armato ed avrà un'altezza dal piano di campagna di circa 40 metri. All'interno della torre saranno poste scalette di accesso alla vasca, tubazioni di andata-ritorno e scarico nonché le camere di manovra. In sommità, esternamente alla vasca e concentricamente alla stessa, sarà realizzata una passerella accessibile dall'alto che servirà per compiere visite di controllo ed eventuali manutenzioni che si rendessero necessarie, senza dover ricorrere a costosi ponteggi.

Comunque l'opera verrà realizzata seguendo criteri che permettano

LA DITTA
EREDI*Lao Previ*

CARNI EQUINE

Giardini Pubblici

AUGURA BUONE FESTE
alla affezionata ClientelaERMETE
MARCHINIACQUE GASSATE
BIRRASORESINA
Via Pozzo Farinello, 3
Telefono 24.18CIRCOLO
ARCI
CIRCOLO CULTURALE
RICREATIVO
PER LAVORATORI

Via Bertesi, 2

augura Buone Feste
a tutti i soresinesi e
alla clientelaBolzoni
Giovanni EnricoOCCHIALI DA SOLE
OROLOGERIA
RADIO - AUTORADIO
REGISTRATORIVendita e riparazione
AUGURA BUONE FESTESORESINA
Via G. Pascoli, 13 - Telef. 27.57

A. S. P. M.

Il metano è un amico, però.....

Il metano è un amico, però... è un gas prigioniero e come tutti i gas prigionieri tende a fuggire. Se fugge sono guai poichè insieme all'aria può formare una miscela la cui pericolosità è attestata purtroppo anche da esplosioni di abitazioni. Il primo problema, dunque, è garantirsi contro le fughe. Il secondo problema, altrettanto importante, è quello di assicurarsi della perfetta combustione e dell'evacuazione dei gas combusti, in quanto potrebbero verificarsi pericoli di asfissia per ossido di carbonio.

Utente, nel tuo interesse controlla e fa controllare l'impianto e gli apparecchi di combustione.

Casa fare

CONTROLLO «A NASO»

Il gas metano è per sua natura senza odore. Al momento dell'immissione nelle tubazioni è odorizzato, cioè miscelato con una sostanza chimica che gli dà un odore caratteristico, perciò un primo assai empirico controllo lo si può fare in questo modo:

- spegnere tutti i fuochi;
- mantenere aperti sia i rubinetti del contatore che quelli posti all'ingresso dei vari utilizzatori;
- annusare in corrispondenza dei giunti, dei rubinetti, dei fuochi o meglio pennellarli con acqua fortemente saponata. Mai usare fiammiferi od altre fiamme per accertare le fughe: è estremamente pericoloso. Se si avverte odore di gas, oppure il formarsi di bolle di sapone, vuol dire che l'impianto deve essere controllato da personale specializzato e con adeguate attrezzature.

CONTROLLO «RACCORDI»

Una buona parte dei raccordi fra gli impianti e gli utilizzatori non sono idonei.

Particolarmente pericolosi sono i giunti a semplice innesto come tubi di plastica o di gomma. Tali raccordi vanno soggetti, col tempo, a fenomeni di irrigidimento e screpolatura con conseguente limitazione della tenuta sia nel punto d'innesto che lungo tutto il rac-

cordo. L'utente che ha un apparecchio utilizzatore (stufa, fornello, ecc.) collegato con uno di questi raccordi farà bene a provvedere per l'immediata sostituzione. E' un lavoro che può fare da solo. Basta avere: un tubo di gomma telata di conveniente lunghezza e diametro adeguato, 2 fascette stringitubo, un cacciavite.

CONTROLLO «FIAMMA»

Il carattere della combustione è rivelato dalla fiamma. Quando la combustione è buona — e si ha il massimo rendimento ed una limitata presenza di gas velenoso nei fumi — la fiamma deve presentarsi corta, tesa, di colore bleu con sfumature verso il violetto. Quando la combustione è cattiva — con conseguente basso rendimento e produzione di gas tossici — la fiamma si presenta lunga, mossata, luminosa con punte giallastre. In questi casi è bene chiamare subito un tecnico del gas. Infatti se a produrre questa fiamma è un piccolo fuoco (fornello) in un ambiente grande (cucina) il danno maggiore lo subisce il portafoglio. Ma se si tratta di un fuoco grande (scaldabagno, caldaie, ecc.) l'ossido di carbonio inquina l'ambiente, trasformandolo al limite, in una trappola mortale. La cronaca nazionale è purtroppo ricca di tali funesti avvenimenti.

CONTROLLO «TIRAGGIO»

L'idoneità dei camini ad evacuare i prodotti della combustione, è normalmente controllata al momento dell'installazione, ma nel corso del tempo, vuoi per l'immissione di nuovi scarichi fumari, vuoi per l'inevitabile processo graduale di ostruzione, i camini finiscono col perdere le loro caratteristiche originarie sino a respingere nell'ambiente i gas della combustione.

Per questo è buona norma fare controllare gli scarichi fumari almeno una volta all'anno.

VENTILAZIONE LOCALI

La combustione consuma ossigeno: quindi nei luoghi ove esiste un apparecchio a gas è necessario sia garantito — mediante un'apertura in entrata ed una in uscita — il necessario ricambio di aria.

SALUMIFICIO

F.lli GHIGGI

VIA PIAVE, 14 - SORESINA - TELEFONO 27.98



SPECIALITA' SALUMI

Dott. Ing. Alfredo Ponzini s.r.l.

Telefono n. 2701 - 3685

Via IV Novembre, 28

S O R E S I N A

FONDATA NEL 1910 E SPECIALIZZATA IN
IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA

- Distillatori
- Addolcitori
- Demineralizzatori

DATI DI RILIEVO	ELETTRICITA'		ACQUA		GAS		TRASPORTO ALUNNI		IGIENE URBANA (luglio-dic.)	
	1975	1976	1975	1976	1975	1976	1975	1976	1975	1976
— Quantitativi (kWh. per e.e. - mc. per acqua e gas - km. per il trasporto - tonn. per i rifiuti)	9.681.079	9.568.230	929.588	970.000	6.502.189	7.300.000	30.564	32.581	—	1.200
— N. utenti serviti	9.847	7.450	3.132	3.200	3.362	3.450	79	86	—	3.200
— Tariffa media di vendita	27,04	27,10	31,75	34,80	31,69	37,70	—	—	—	—
— Prezzo medio d'acquisto	13,38	14,10	6,06	6,50	21,12	23,20	—	—	—	—
— N. dipendenti (suddivisi agli effetti amministrativo-contabili)	11,80	12,00	3,80	3,60	8,40	8,40	—	—	—	3
— Nuovi impianti realizzati nell'anno	27.878.090	30.000.000	17.562.070	15.000.000	57.826.298	50.000.000	—	—	—	15.000.000
— Quote ammortamento impianti dell'anno	13.980.122	20.000.000	3.851.485	10.000.000	11.719.772	20.000.000	3.495.000	3.500.000	—	3.000.000
— Rapporto percentuale tra fondo ammortamento e totale impianti	58,90	59,50	60,80	61,50	71,75	70,00	30,00	50,00	—	20,00

Per l'anno 1976 i dati sono consuntivi limitatamente al periodo gennaio-settembre e per il resto ricalcano le previsioni. Infine, la flessione al numero utenti del Servizio Elettricità, tra il 1975 ed il 1976, è conseguente all'unificazione in una sola utenza dell'uso privato di energia, prima distinto per illuminazione e domestico.

APRIAMO GLI OCCHI PER I LICENZIATI DELLA 3^a MEDIA

— Da quand'èl che te laüret?
— Da quan me so licensiât de l'Istitüt
Profesiunâl de Soresina.
— Cusa ciapet al mës?
— Dusënt trentamila quan fo mia i
straordinari. E te se ciapet?
— Me ciapi nigüt; me so al quart'an
de l'Istitüt Tênic.
— Alura te ciaparêet pusêe l'an che êe.
— Gnamô. Me tuca studiâ amô n'an.
— Alura quan ciaparêet vergût?
— El so mia. I stûdia tûti, ma ghê mia
de laurâ per num perit ténic e raggiunier.

riducono gli allievi per classe.

Si fa tutto tranne che sviluppare gli Istituti Professionali soprattutto dell'Agricoltura e dell'Industria che sono richiestissimi dal mondo attivo e che servono alla produzione di ricchezza del Paese.

Siamo arrivati al punto che c'è una vera fame di tornitori, riparatori auto, elettricisti, congegnatori e altri tecnici capaci, chiamati operai qualificati, mentre i giovani che potrebbero diventare validi cittadini, artefici del benessere loro

ba e sono ben retribuiti.

Ragazzi di Soresina pensate al vostro futuro, pensate alla possibilità di una disoccupazione avvilente.

Pensate che molti grandi costruttori in ogni campo tecnico indossano a 14 anni la tuta.

Genitori non cullate le illusioni dei vostri figli. Non inculcate nei vostri figli illusioni, non cercate di mascherare la vostra personale ambizione con una pseudo volontà del figlio che potrebbe trovarsi, lui, in gravi difficoltà fra qualche anno.

IL PRESIDE
dell'Istituto Professionale
Dr. Ing. Romolo Napolitano



La sala macchine del nostro Istituto Professionale

In effetti in scala nazionale più del 70% dei licenciati degli Istituti Tecnici sono costretti a iscriversi alle Università non perché ne abbiano un vivo desiderio ma perché non c'è richiesta da parte del mondo attivo e sperano di lucrare le 400.000 annue come pre-salario universitario che in molti casi può essere chiamato sussidio di disoccupazione.

Dell'altro 30% solo una piccola parte riesce a trovare posti adeguati ai loro studi mentre la grande maggioranza di coloro che non si iscrivono ad una Università o resta disoccupata o riesce a trovare posti per i quali non è richiesto nessun titolo di studio.

Ora siccome gli Istituti Tecnici assorbono il maggior numero di coloro che escono dalla 3^a media, c'è da chiedersi a cosa serve e quanto vale tutta la scuola italiana.

La risposta dell'UNESCO è stata troppo dura nei nostri confronti, ma effettivamente bisogna riconoscere che quando una scuola non serve ai suoi licenciati per l'ingresso nel mondo attivo quella scuola non è socialmente valida.

Una scuola che sforna prevalentemente persone incapaci o impossibilitate a entrare nel mondo attivo finisce col cercare di riassorbire, sotto forma di insegnanti, i suoi stessi licenciati.

Così ogni anno la scuola italiana si gonfia, si cercano sempre più nuove classi da affidare a questi neo-insegnanti. Si danno agli insegnanti carichi orari settimanali ridicoli, si

e della loro società, vengono invitati a continuare gli studi in altri tipi di scuole che ogni giorno perdono parte della loro validità sociale.

Siamo arrivati al momento che bisogna obbligatoriamente aprire gli occhi sulla realtà delle cose.

Bisogna rompere il ciclo che obbliga a sviluppare le scuole lontane dalla produzione di ricchezza solo per cercare di dare occupazione ai laureati in materie lontane dal mondo attivo.

Bisogna pensare al futuro dei giovani che noi inganniamo con brillanti prospettive, quando invece queste brillanti prospettive saranno appannaggio di un numero limitatissimo di persone mentre la rimanente parte sarà soggetta a delle avvilenti sotto-occupazioni, o addirittura alla disoccupazione.

All'estero gli Istituti Professionali sono sviluppatissimi specie in quegli stati che hanno il più alto livello di benessere. O noi svilupperemo gli Istituti Professionali e quindi svilupperemo il benessere di tutta la Società o noi ci autocondanneremo a una condizione economica infelice e al vassallaggio economico e forse anche politico verso l'Estero.

A Soresina l'Istituto Professionale «ALA PONZONE CIMINO», che è fra i più tecnicamente validi d'Italia, ha una coordinata con la specializzazione più richiesta dal mondo attivo. I licenciati vanno a ru-

PER LE SCUOLE

Tutti gli attrezzi ginnici occorrenti alla palestra delle scuole elementari sono stati forniti dalla ditta «Anderson» di Cremona.

La spesa complessiva è stata di L. 1.150.000.

Trattasi di spalliere svedesi, impianto di minibasket, scale curve ortopediche, impianto di pallavolo, impianto di salita con tre pertiche, panchette, materassine in gomma-piuma, palloni medicinali.

Su designazione del Consiglio Comunale i Consiglieri Cominetti Alessandro, Lazzari Ottorino e Valcarengi Francesco, congiuntamente a rappresentanti degli altri Comuni del distretto scolastico di Soresina, provvederanno all'elezione dei rappresentanti comunali nel Consiglio scolastico distrettuale.

Alla ditta Grassi e Bonfanti è stato affidato l'incarico di provvedere al ripasso generale del tetto delle Scuole Elementari di viale Matteotti.

Tali lavori prevedono la rimozione e la sostituzione completa di tutti i canali di gronda e dei pluviali logori ed il ripasso generale del tetto in legno da attuarsi mediante la rimozione completa del manto di copertura in tegole curve con la sostituzione, ove necessario, di travetti e di tegole.

L'importo complessivo dei lavori è stato preventivato in L. 14.000.000.

L'Amministrazione comunale, per l'anno scolastico 1975-76, ha assegnato a studenti soresinesi, frequentanti le Scuole Medie superiori dieci borse di studio di L. 80.000 ciascuna.

Ne hanno beneficiato: Ramella Pierina, Bono Flaminio, Signorelli Nella, Lattarini Ida, Aldemeri Maria, Orsi Luigi, Manini Argento, Parigini Bruno, Razzetti Vittorio e Rossi Ulisse.

SCUOLA DI MUSICA

AL TEATRO SOCIALE IL 2° CONCERTO SCOLASTICO

Il 7 giugno al Teatro Sociale, gremito da amici e familiari dei giovani allievi della Scuola di Musica, ha avuto luogo il 2° concerto scolastico a conclusione di un proficuo anno di attività.

Il Presidente della Scuola, Angelo Landi, ha fatto il consuntivo dell'attività del corso 1975, dicendosi lieto degli ottimi risultati acquisiti dagli allievi del 1° e 2° anno ed auspicando che la Scuola di Musica — questo ulteriore strumento didattico di cui la Civica Amministrazione ha voluto dotare la nostra città nella concezione di un nuovo modo di fare scuola — trovi anche per gli anni a venire il necessario spazio ed il dovuto sostegno, anche in considerazione del notevole seguito che ha avuto l'iniziativa.

In ottobre è iniziato il terzo anno di attività. Cento le domande di iscrizione. Per ragioni organizzativo-finanziarie, le frequenze sono state limitate a sessanta.

Dopo l'intervento di Landi, sono seguite le esecuzioni degli allievi.

Si sono esibiti: Giancarlo Bonazzi, Sara e Angelo Betti, Chiara Bazzza, Carlo Cipelletti, Davide Massimo, Alberto Speroni, Marco Biondi, Virgilio Bonfanti, Alberto Lacchini,

Mauro Pollastri, Claudio Morosini, Corrado e Luca Cantoni, Francesco Mainardi, Eugenio Melilli, Pinuccia Bera, Luigi Agazzi, Giovanni Brinolti, Sabrina Cinquetti, Livia Boari, Annalisa e Maria Luigia Ventura, Roberto Lanzi, Bruno Boiocchi, Daniele Bandirali e Ivana Persico.

Tutti bravi e tutti hanno avuto tanti meriti applausi.

Altrettanto meriti gli applausi e gli elogi per i validissimi insegnanti: Daniele Lanzi, direttore della scuola, ed i proff. Gabriele Barbieri, Nivia Ce', Fausto Finetti, Carlo Stringhini.

Ad insegnanti ed allievi il Sindaco ha consegnato una medaglia ricordo a conclusione di un proficuo anno scolastico i cui risultati sono stati molto apprezzati.

La Scuola di Musica ha concluso il suo secondo anno di vita.

Sebbene raccolga allievi ed allieve dei paesi circoscriviti, non ha ancora raggiunto quel carattere circoscrivito che dalla costituzione del comprensorio soresinese sarebbe giusto attendersi. In questa direzione si sta muovendo la Giunta municipale ed è fondata la convinzione che quanto è desiderio di molti potrà essere soddisfatto.

DITTA

FROSI Geom. LINO

Via XI Febbraio - Telef. 24.88

TUTTI I MATERIALI DA COSTRUZIONE

AUGURA BUONE FESTE

ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA

La nuova gestione

"GATTO VERDE"

DANCING - MUSIC HALL

VI INVITA AL TRATTENIMENTO DANZANTE
DELLA NOTTE DI**S. SILVESTRO**

FERRAMENTA

AZZINI

dei F.lli RAVANI



TUTTO PER TUTTI

Articoli da regalo

Utensileria - Elettrodomestici

Caccia - Sport

Via XX Settembre, 12

Tel. 23.08

INDUSTRIA MOBILI - ARREDAMENTI

***Cogrossi
Umberto***

ARTICOLI PER FALEGNAMI

COMPENSATI - TRUCIOLATI - MASONITE - FAESITE

IMPIALLACCIATURE - PLACCATI - LAMINATI - TAVOLI

SEDIE - RETI METALLICHE - PORTE - ECC.

Via Guida, 12

SORESINA

Telef. 27.97

(zona industriale)

QUIROLI FRANCO**ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
CONGELATORI - STUFE E BRUCIATORI**

con accurata assistenza



Via Carso, 40

Tel. 36.67

PARMIGIANI LUIGI

Via XI Febbraio, 20

SORESINA

Telefono 21.84

COMMERCIO LEGNA - CARBONE - KEROSENE

Concessionario:

Acque minerali - Bibite S. PELLEGRINO
e PRACASTELLO - Acqua naturale « PANNA »

Agente esclusivo « BIRRA DREHER »

Vini tipici e da pasto

AUGURA BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO

SERVIZI SOLLECITI E A DOMICILIO

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA

BIMBI ED ANZIANI IN SOGGIORNO
A GANDELLINO

L'Ente Comunale di Assistenza di Soresina, anche per il corrente anno, ha svolto una intensa attività sia di interventi, sia promozionale.

Va ricordata innanzitutto la concretizzazione dei soggiorni estivi in Gandellino con utilizzo polivalente dell'immobile.

Il primo turno ha visto la presenza di circa 40 bambini mentre in agosto è stato ospitato nel ridente soggiorno un gruppo di 83 anziani, in gran parte soresinesi.

L'iniziativa ha trovato il conforto dai giudizi unanimemente positivi espressi dagli ospiti non più giovani della colonia e proprio per questo da ritenersi qualificati.

Senz'altro il segreto del successo sta anche nella capacità organizzativa della direttrice sig.ra Bruna Mazza che ha saputo coagulare attorno a sé la simpatia del personale e degli ospiti.

Altro fatto importante: l'ECA, consapevole del grave problema che affligge le famiglie degli handicappati, si è fatta promotrice di un incontro tra le forze sociali e politiche interessate all'argomento.

Ne è derivata una intensa attività da parte degli Enti coinvolti ed in modo particolare dall'Amministrazione Comunale.

Il risultato è stato più che soddisfacente: gli handicappati fruiscono della mensa assieme agli altri bambini coi quali si intrattengono fino alle ore 16, con piena soddisfazione delle famiglie.

Un primo passo verso il superamento dell'emarginazione è stato fatto. L'avvio è buono e ci si augura che il cammino intrapreso prosegua.

Un'altra iniziativa, da tempo allo studio e che troverà attuazione fra qualche tempo, è l'istituzione della mensa centralizzata.

Questo servizio non riguarda solo il problema degli studenti che con la istituzione del distretto scolastico potrebbe divenire, se non affrontato per tempo, assai grave ma anche altri settori ove è improcrastinabile l'intervento pubblico.

Ci si riferisce in modo particolare alle mense aziendali ed alla somministrazione dei pasti nell'ambito del servizio assistenza domiciliare alle persone anziane.

E' un servizio del quale a Soresina si sente la necessità.

L'ECA e l'Amministrazione Comunale non risparmiano sforzi per concretizzare al più presto l'iniziativa. In proposito esiste già un accordo fra ECA e Amministrazione Comunale.

L'ECA di Soresina, percorrendo i tempi di attuazione del Comprensorio Soresinese, ha invitato i presidenti degli ECA di alcuni paesi vicini per uno scambio di vedute sul tema dei soggiorni marini e montani per minori ed anziani.

Dalla riunione è emersa chiara la disponibilità alla collaborazione in questo campo onde evitare divisioni o vuoti d'intervento.

Per il futuro vi è l'impegno di continuare nel campo della collaborazione onde razionalizzare questi tipi di intervento nell'intero territorio comprensoriale.

E' bene notare come la stretta collaborazione tra i due Enti porti a risultati apprezzabili ad li là di ogni polemica sulla giungla degli Enti inutili, ovvero, l'Ente è inutile per quel tanto che si vuole inutilizzata la propria capacità operativa.



Gandellino - Amministratori e familiari con gli anziani ospiti del soggiorno montano dell'ECA.

L'ATTIVITÀ DELL'OPERA
PIA "CIBOLDI"

Il Consiglio di Amministrazione, di nuova nomina, dell'Opera Pia «Ciboldi» ha iniziato la sua attività portando a termine precedenti iniziative dell'Ente e procedendo alla realizzazione del nuovo programma.

Tra i vari atti, il perfezionamento delle pratiche per la vendita agli attuali inquilini dello stabile di via Martiri n. 48, e di due garages ubicati nella stessa via. E' stata inoltre assunta la deliberazione per il completamento della vendita della residua proprietà di terreno ancora esistente nella stessa zona.

Terreno per circa mq. 1500 è stato venduto alla ditta F.lli Salini di Soresina per l'insediamento, in via Cremona, di un laboratorio destinato alla produzione industriale di pane speciale e di pasticceria.

Si stanno anche perfezionando gli atti per la cessione di un appezzamento di terreno della zona artigianale alla ditta «Sbilte» di Gorle (Bergamo), specializzata nell'installazione di linee telefoniche e di linee elettriche. Svolgendo la sua attività tra le zone cremonese e bergamasca, con l'insediamento nel territorio soresinese la ditta creerebbe un deposito ed una palazzina per uffici, con la prospettiva di assorbimento di manodopera locale.

L'Opera Pia ha acquistato dal Comune di Soresina un appezzamento di terreno in via Monte Nero, della superficie di mq. 920, facendo fronte ad una spesa di L. 1.840.000.

Su tale terreno, con parte dei fondi a disposizione per vendite effettuate in precedenza e col ricavato dalle vendite in corso, l'Amministrazione dell'Ente ha

progettato la costruzione di un edificio di tipo popolare composto da sei appartamenti, di cui due a piano terra da riservarsi a persone anziane.

L'opera si inserirà a completamento del piano, già esistente, per la costruzione di case di tipo popolare e comporterà una spesa complessiva di circa 120 milioni.

La stesura del progetto per la realizzazione del condominio è già stato affidato allo studio dei geom. Dondè e Boldrighi di Soresina.

L'Amministrazione dell'Opera Pia si è impegnata a realizzare l'opera nel più breve tempo possibile.

DITTA

A. Pinferetti
& Ferri A.VETRI - CORNICI - SPECCHI
CASALINGHI
ARTICOLI DA REGALO
TENDE VENEZIANE E PERSIANE

Via Caldara, 7 - Tel. 21.64

Visitateci - Ingresso libero
per auguri

da

Ziglioli Gianfranco

Via XX Settembre, 26 - Tel. 36.18

Assistenza e garanzia
anche su articoli usatiConcessionario:
PEUGEOT - GITAN - MALANCA
Cicli: OLYMPO - DEI

AUGURA BUONE FESTE

COLORIFICIO

Raglio
Mario

Via Genala, 84 - Tel. 23.19

Vernici - Colori
Carte da paratiaugura alla affezionata Clientela
BUONE FESTE

DITTA

AGAZZI

Via D'Annunzio, 9 - Telefono 20.15

OLI COMBUSTIBILI

GASOLIO RISCALDAMENTO

KEROSENE - CARBONI

PORGE AUGURI ALL'AFFEZIONATA CLIENTELA

M.C.S.

di **ELIO JANNACCONE**

COSTRUZIONI MECCANICHE SORESINESI

Telefoni 24.90 - 25.39 - **SORESINA**

SEDE E STABILIMENTO: PROVINCIALE PER CREMONA

**Progettazione e costruzione
impianti di verniciatura
per l'industria del legno**

ITALBUS

 s.r.l. **UFFICIO VIAGGI E TURISMO**

Filiale: Piazza Garibaldi, 12 - Tel. (0374) 3808

SORESINA (Cremona)



Biglietti ferroviari per tutte le destinazioni nazionali ed estere - Vagoni letto.

Passaggi aerei e marittimi - Crociere - Organizzazioni viaggi individuali e in gruppo - Servizi automobilistici - Noleggi autopullman - Escursioni - Gite domenicali e festive - Viaggi aziendali - Turismo Sociale - Riserve Alberghiere - Combinazioni di soggiorno,

TUTTI I SERVIZI TURISTICI

UFFICIO CAMBIO

Succursale del TOURING CLUB ITALIANO

J.A.MO.FRI. SORESINA

interni rustici

VIA CREMONA 10 Tel 2490
2539



NE PARLA IL PROF. MARIO RIGUTTI

Il nostro osservatorio astronomico pubblico nella sua funzione culturale, scientifica ed educativa

Il prof. Mario Rigutti, ordinario di Astronomia all'Università di Napoli e direttore dell'Osservatorio astronomico della stessa città, ha scritto per un quotidiano nazionale un articolo sul nostro osservatorio astronomico.

Tra l'altro, è stato detto:

Devo molte cose a Soresina. La prima è il latte che mia madre mi dette da bere quand'ero neonato e fece beati i miei primi mesi di vita; le ultime: un gruppo di persone che mi ha legato con vincoli di amicizia che oltrepassano con estrema disinvoltura la distanza che separa Soresina da Napoli, e un insegnamento di civiltà, concretizzato in un osservatorio astronomico pubblico.

Non dirò nulla delle mie faccende personali. Dei primi mesi della mia vita non potrei parlare che riferendo cose sentite che, oltretutto, non interesserebbero nessuno; e degli amici che ho trovato in quel luogo, del calore umano, della generosità, della semplicità, della spontaneità che ho incontrato in quel paese non posso dire, né saprei, in un breve articolo di giornale.

Dirò, invece, dell'osservatorio. E' pubblico ed è, nel suo genere, per ora almeno, l'unico in Italia. Pubblico significa di tutti. Di tutti i cittadini di Soresina. E anche di quelli degli altri paesi, delle altre città perché non è l'osservatorio di un certo numero di persone appassionate di astronomia che, facendo risparmi, hanno messo insieme quanto occorreva per poterselo costruire. E non è nemmeno un osservatorio statale, importante, dotato di strumenti di rilievo e di personale fisso, stipendiato dallo Stato o dall'Università. E' un osservatorio voluto dal Comune, dalla popolazione, dai singoli, tra i quali non pochi (e fra questi, oltre agli organizzatori, tecnici ed esperti di ogni tipo), hanno dato, e danno, la loro opera, il proprio tempo (e il tempo è parte della vita), anche il proprio denaro, a questa istituzione di tutti per il bene di tutti.

L'osservatorio è la parte, forse, più appariscente ma, in realtà, ciò che è stato fatto — e così i Soresinesi amano anche chiamarlo — è un'aula di scienze per la cittadina e un ponte culturale col resto del mondo.

L'osservatorio è nato vicino alle scuole. E', praticamente, incorporato nelle scuole: elementare e media. A Soresina c'è la convinzione — che non ha nulla da spartire con quelle dichiarate da ministri e da altri personaggi variamente addetti alle faccende della Scuola — che le scuole sono luoghi di importanza fondamentale per la formazione del cittadino e, in senso più ampio, dell'uomo. E l'osservatorio è a disposizione, in primo luogo, delle scuole. A disposizione dei maestri, dei professori, degli allievi sono il telescopio, i materiali illustrativi, i libri, i campioni di fossili e di minerali, e poi la sala per le conferenze dove si fanno proiezioni e si discute di scienza. Ora l'osservatorio è dotato anche della strumentazione adatta a fissare su videocassette ciò che il telescopio può osservare e l'osservazione può, quindi, essere ripetuta, «rifatta» in sala, commentata, analizzata, discussa. Inutile aggiungere che le videocassette possono anche circolare nelle scuole del circondario e costituire così un validissimo strumento di lavoro.

E questa è un'altra delle cose essenziali del progetto ormai divenuto cosa concreta: la sua funzione culturale, scientifica ed educativa, cioè di civiltà. L'apertura alla scienza, cioè all'osservazione dei fenomeni, alla discussione dei fenomeni, al loro esame critico, darà ai ragazzi di Soresina ciò che la scuola italiana dovrebbe dare a tutti i suoi ragazzi perché l'abitudine all'osservazione e alla critica diventa abitudine alla realtà, diventa li-

bertà di spirito, libertà dalle suggestioni, diventa, anzi, libertà senza specificazioni. Lo sforzo fatto avrà, dunque, anche questo frutto — che non sarà raccolto subito, perché ogni frutto vuole la sua stagione — di aver fatto crescere i giovani, oltre che in un clima di lavoro — che è quello della cittadina — in un'atmosfera di pensiero, di attenzione ai fenomeni della natura, di studio delle scienze non puramente libresco. Fossi cittadino di Soresina mi andrebbe perfettamente bene che il Comune avesse deciso di spendere un po' di soldi dei contribuenti in questo modo, per la scuola. E mi darebbe anche ulteriore soddisfazione sapere che l'osservatorio non è riservato agli scolari e agli studenti ma è dedicato pure a chiunque abbia interesse a quello che l'osservatorio può dare. La Sala del Podestà è, infatti, anche sala di conferenze e di riunioni culturali non indirizzate esclusivamente agli studenti ma aperte al pubblico. E fa piacere pensare alla gente che non passa il suo tempo libero soltanto al cinema o davanti al televisore.

E' così che l'osservatorio realizza quell'aggettivo «pubblico» di cui si parlava all'inizio; istituzione fatta col denaro e con l'aiuto del popolo, per il popolo.

Il gruppo Astrofili Soresinesi è, naturalmente, il promotore delle iniziative culturali di cui ho già detto ma è anche qualche cosa di più perché è attraverso l'attività del gruppo che in questo momento esistono legami fatti di scambi scientifici, di idee di lavoro nel campo della divulgazione, di programmi relativi ai problemi della didattica delle scienze, con personalità

e istituti sparsi un po' dappertutto nel mondo.

Il 2 giugno 1974, all'inaugurazione del nuovo osservatorio, a testimoniare la considerazione in cui era tenuta la realizzazione del complesso, furono a Soresina studiosi provenienti dal Canada, dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia, dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Svizzera, dall'Italia.

E poi, è cominciata subito l'attività; quasi febbrile, sostenuta dal fervore e dall'entusiasmo — dalla passione civile, direi — del Sindaco e del gruppo degli astrofili. Dal 2 giugno al 31 dicembre 1974, più di 3000 persone hanno visitato l'osservatorio. Ognuno ha ricevuto attenzione e risposta. E nel 1975 le persone che sono state in cupola sono state oltre 4000; numero che è già stato superato in questi mesi dei 70. Astrofili provenienti da Milano, Feltre, Mestre, Trieste, Bergamo, Brescia, Mantova, hanno ricevuto ospitalità per i loro studi e vari di essi sono rimasti più giorni sul posto. E il gruppo è in stretto contatto con altri gruppi: di Milano, di Bologna, di Firenze.

Il Consiglio Direttivo della Società Astronomica Italiana ha tenuto una delle sue riunioni presso l'osservatorio per sottolineare, con la sua presenza, l'alto valore che viene attribuito dalla Società, che, fra gli altri, raccoglie quasi tutti gli astronomi del nostro paese, a questa istituzione.

E' stata sviluppata attività irrisettimale di divulgazione scientifica e vari studiosi italiani hanno tenuto diverse conferenze.

Sono state, e sono, curate rubriche quotidiane e mensili sul giornale della zona di Cremona, riguardanti i fenomeni celesti.

E' stato ospitato — curandone l'intera organizzazione — un corso di aggiornamento sulla didattica dell'astronomia per insegnanti delle scuole medie superiori. Il corso, voluto dalla Società Astronomica Italiana, era autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Recentemente, infine, è stata tenuta una tavola rotonda sull'astrologia — alla quale hanno partecipato docenti delle università di Firenze, Napoli e Roma — per dibattere questo problema di costume. Quest'ultimo fatto è anch'esso abbastanza indicativo di quel che è la gente di Soresina. Senza pregiudizi, affronta i problemi quali essi siano. L'astrologia: superstizione? magia? strumento di oscurantismo intellettuale? scienza misconosciuta? Bene. Parhamone insieme e vediamo un po'. Era presente, invitato, anche un astrologo perché il processo avesse sicuramente almeno un avvocato difensore. Credo che sia stata la prima volta, in Italia, che qualcuno abbia organizzato un dibattito pubblico, con la partecipazione di persone qualificate e inserite in vario modo nella cultura e nella vita, su un argomento come l'astrologia che, malgrado certe apparenze, è tremendamente serio nella confusa società di oggi. Non mi meraviglia affatto che a Soresina abbiano deciso di dedicare attenzione anche a questo problema, che è legato all'astronomia ma è anche problema sociale.

Ecco, questo è il terzo aspetto che volevo mettere in evidenza.

Potrei, ora, ricominciare e dire di altre cose che chi va a Soresina raccoglie come sensazioni, stimoli, impressioni, esempi, insegnamenti. Ma mi premeva di dire di come sia possibile fare certe cose di alto valore sociale anche in piccole città, di indicare un esempio di come la vita in provincia, di solito così opaca, possa essere piena e ricca di fervore culturale; mi stava a cuore di dire dell'atmosfera di semplicità, di serietà, di civiltà in cui può vivere, anche in questi tempi di filisteismo e di consumismo sterile e beota, una comunità di persone che sa quello che vuole per sé e per i propri discendenti. Ho detto di «persone» e non di individui. Sì, perché, grazie al cielo, di persone ce ne sono ancora. A Soresina, almeno, ce ne sono.

RICORDIAMO

GIUSEPPE MEDETTI

Amico Giuseppe,

per il nostro affetto, per le nostre lacrime, per la nostra rabbia, ti preghiamo, resta a farci compagnia anche per dirci che le stelle sono veramente grandi come le vedi tu.

L. T.



Il nostro Gruppo Astrofili ha perduto un validissimo collaboratore.

Quel pugno di irriducibili e tenaci appassionati che più sere alla settimana, da oltre due anni, accolgono ed intrattengono tanti visitatori nel nostro pubblico osservatorio astronomico, sono stati improvvisamente privati dell'opera disinteressata ed esemplare di un giovane che ha saputo farsi stimare ed apprezzare per la Sua preparazione, la Sua serietà, la Sua signorilità.

E' scomparso Giuseppe Medetti, 31 anni, milanese, tecnico di valore, che aveva trovato nella nostra città, tra i cultori dell'astronomia, la possibilità di allargare i propri orizzonti culturali, l'occasione per sviluppare la Sua passione per la fotografia dei corpi celesti e l'opportunità di essere utile a cittadini e studenti trasmettendo loro le Sue conoscenze.

Un destino crudele ha stroncato la Sua giovane vita il 16 giugno u.s.

Un tragico incidente stradale durante il Suo rientro in Milano dopo una sera, come moltissime altre, passata presso la nostra Specola, lo ha tolto alla famiglia, agli amici, a tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo, di apprezzarlo e di stimarlo.

Il laboratorio fotografico dove svolgeva la Sua attività, per desiderio del nostro Gruppo Astrofili, sarà a lui dedicato. E quanti verranno al nostro pubblico osservatorio per conoscere, discutere ed apprendere, avranno presente, colla Sua immagine, il ricordo di Lui, del Suo esempio, della Sua dedizione, della Sua grande, sincera, contagiosa passione per le meraviglie del cielo.

Anche se il vuoto da Lui lasciato non potrà essere facilmente colmato, i Suoi amici, i Suoi collaboratori, sapranno trarre dal Suo esempio, dalla Sua costanza, dalla Sua generosità, dal Suo comportamento, nuovo stimolo per continuare e sviluppare la loro seria ed impegnativa attività culturale.

PIERO BORELLI

Inaugurato ufficialmente il Club Amici della Lirica "Renata Tebaldi"

Nel pomeriggio del 19 marzo 1976 è stato ufficialmente inaugurato il club «Amici della Lirica». Era presente Renata Tebaldi alla quale il Club è intitolato; alla cantante è stata consegnata la prima tessera sociale ed una targa ricordo dopo che il Presidente dott. Riboldi, nell'aprire la manifestazione aveva espresso il suo compiacimento per quanto era stato fatto ed il suo auspicio per il futuro della associazione. Dopo che il Sindaco Prof. Borelli aveva ufficialmente annunciato l'acquisto da parte del Comune di Soresina del locale «Teatro Sociale» e dopo che il Comm. Cappelli aveva tracciato un esauriente profilo della festeggiata, è stata la stessa Tebaldi a dichiararsi lietissima per essere presente a dare il suo alto consenso a che il Club venisse a lei intitolato ed a mostrarsi grata per l'iniziativa il cui merito, a suo dire, va in gran parte al vicepresidente Franco Frosi.

Fotografie con dedica vennero distribuite ad ogni iscritto al Club ed altre foto vennero scattate mentre la festeggiata s'intratteneva affabilmente e singolarmente con molti fra

«R. Tebaldi» aveva potuto tenere il suo primo concerto nella Sala del Podestà che, come il Teatro Sociale, il Sindaco Borelli aveva messo a disposizione del nostro Club. Fu l'orchestra a plettro «Città di Milano» ad inaugurare, quasi in sordina, quella serie di manifestazioni artistiche che dovevano poi, numerose e interessanti, costituire una vera e propria «Stagione».

Il 14 febbraio ebbe luogo un primo concerto vocale al Teatro Sociale al quale dovevano far seguito altre due manifestazioni nelle sere dell'8 maggio e del 25 settembre sempre sotto l'egida dell'Ente Lirico Arena con l'interessamento del Comm. Cappelli.

Il concorso del pubblico fu sempre notevolissimo così come vivo fu il successo nei vari concerti.

Il Club curò anche, con una organizzazione diligente, la partecipazione dei Soci a varie manifestazioni svoltesi fuori della nostra città: stagione lirica al teatro «Ponchielli» di Cremona e teatro «Filodrammatici» di Verona; il 25 maggio alla «Scala» per il recital di Renata Tebaldi; a Busseto per ascol-

l'Economo Landi fornì ai presenti i dati principali del bilancio consuntivo rappresentato da L. 5.888.200 di entrate contro L. 5.120.449 di uscite con un attivo apparente di L. 767.000. Apparente si è detto poiché rimanevano da rimborsare L. 2.000.000 quale prestito per l'acquisto del pianoforte oltre a L. 550.000 che il consiglio direttivo si è impegnato a rimborsare non prima del 1980 agli oblatori che ne facessero richiesta.

Tali prestiti si sono resi necessari onde evitare un rinvio nell'acquisto di una pianoforte a coda Bluthner, tenuto conto del valore dello strumento e del costo relativamente basso. In realtà i fatti hanno dimostrato il notevole aumento verificatosi dal giorno della stipula del contratto con la ditta Pallotti di Milano, ad oggi.

Sempre nella assemblea del 2 ottobre il vicepresidente Frosi, dopo aver riassunto l'attività del Club nel primo anno di vita, ha annunciato le attività future. Dopo di lui il sottoscritto, quale consulente artistico, ha commentato dal punto di vista culturale tale attività.

La sera del 13 novembre sempre nel nostro Teatro Sociale, che il fervore di alcuni Amici della lirica avevano abbellito e fatto risplendere nella sua forma più elegante, venne inaugurato il secondo anno sociale con il concerto tenuto dalla corale «Franco Vittadini» di Pavia con esecuzioni di brani lirici e di composizioni polifoniche del periodo classico che il pubblico mostrò di apprezzare. In questo concerto vennero espressamente incluse musiche per pianoforte al fine di poter mostrare agli ascoltatori il valore e le possibilità dello strumento recentemente acquistato e che il Club considera come una delle migliori conquiste.

Il rinnovo del tesseramento è giunto a buon punto. Numerosi sono i nuovi iscritti; i programmi per l'avvenire sono quanto mai ambiziosi; l'entusiasmo dei collaboratori non è certo inferiore a quello che spinse i primi «pionieri» a fondare una organizzazione che sapesse far rivivere l'amore per l'arte lirica. Tutto ciò lascia bene sperare e questo, a nostro modo di vedere, è una degna risposta a quanti hanno riposto fiducia nell'opera del Club «Tebaldi».

MONTANI GIANFRANCO
Consulente artistico del Club



Renata Tebaldi alla cerimonia inaugurale del Club «Amici della Lirica» a lei intitolato. Da sinistra: il presidente del Club dr. Riboldi, il sindaco Borelli, il comm. Cappelli, sovrintendente all'Arena di Verona, ed il vicepresidente del sodalizio, Frosi.

i presenti.

Alla sede del Club sono giunti dopo qualche tempo degli album con le più importanti opere liriche incise dalla Tebaldi.

Quella del 19 marzo fu la cerimonia ufficiale, ma la fondazione del Club risale all'autunno del 1975 quando si stilò lo statuto e si regolarizzò il funzionamento e il tesseramento.

Quando il giorno 28 luglio una delegazione composta dal vicepresidente Frosi e dal Segretario Brocchieri partecipò al convegno indetto dal Comm. Cappelli in Verona al fine di poter gettare le basi per una associazione nazionale che raccogliesse tutti i clubs «Amici della lirica» d'Italia, venne presentata, vergata dal nostro Presidente Riboldi, una relazione nella quale si affermava tra l'altro che i soci soresinesi erano allora in numero di 350.

E già nel dicembre 1975 il Club

tarvi tre diversi concerti tra cui la «Messa da Requiem» di Verdi. Il 22 agosto numeroso fu il gruppo di soci che si recò a Verona per assistere in «Arena» all'opera Aida.

A queste vanno aggiunte altre iniziative minori organizzate per ravvivare l'interesse degli iscritti: nella Sala del Podestà il prof. Cabrini illustrò l'opera «Lucia di Lammermour» eseguita in edizione fonografica.

La sera del 2 ottobre, nella sala De Gasperi (g.c.) ebbe luogo la prima assemblea nella quale chiaramente emerse la constatazione secondo cui le premesse dei fondatori del Club erano state coronate da un lusinghiero successo. In quella assemblea, constatato il rilevante numero dei soci, fu portato da nove a undici il numero dei componenti il Consiglio direttivo.

Vennero tenute relazioni dal Presidente Riboldi, dal Segretario Brocchieri il quale, in sostituzione del-

Cappelleria

Venchiarrutti

Via Genala, 63 - Tel. 22.41

CAPPELLI

BERETTI DA UOMO

MODELLI PER SIGNORA

FANTASIE PER BAMBINI

OMBRELLI

ACCONCIATURE PER SPOSE



Augura a tutti BUONE FESTE

COLORIFICIO

FERRARI

Via Genala, 26 - Telefono 26.05

COLORI - VERNICI - SMALTI

ASSORTIMENTO CORNICI

ROSONI IN GESSO E LEGNO

COLORI E TELE
PER BELLE ARTI

CARTE DA PARATI

Franco Mazzolari

AGIP



ringrazia

gli automobilisti soresinesi

ed augura a tutti

BUON NATALE

e

BUON ANNO

LA DIREZIONE

DEL CINEMA TEATRO

SOCIALE

AUGURA BUONE FESTE

Notevole l'attività svolta dagli Escursionisti Soresinesi

L'attività svolta dagli Escursionisti Soresinesi nel 1976 è stata notevole ed ha dato risultati oltremodo soddisfacenti.

Le località scelte dal Consiglio Direttivo a meta di gite sociali hanno contribuito a conciliare i giovani con gli sport invernali e gli anziani col turismo d'arte e di folklore.

Nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti gite:

18 gennaio: CANTONIERA DELLA PRESOLANA, località molto frequentata per gli sport invernali, a cavallo fra la Val Seriana e la Val di Scalve; 29 febbraio: BUSSETO, in occasione del tradizionale carnevale; 7 marzo: SELVINO, ridente stazione di villeggiatura e di sport invernali situata sul dorsale tra la Val Seriana e la Val Brembana; 19 marzo: MADONNA DI CAMPIGLIO, famosa stazione di villeggiatura e di sport invernali tra il Gruppo del Brenta e la Presanella; 9 maggio: SORAGNA, per la tradizionale incoronazione di «Re Nasone 1976»; 23 maggio: STRESA, elegante stazione internazionale di villeggiatura sulla sponda occidentale del lago Maggiore. E' stata effettuata la visita alle isole Borromee; 6 giugno: SAN PELLEGRINO, importante stazione termale e di villeggiatura della Val Brembana; dal 26 al 30 giugno: GIRO DELLA TOSCANA. Con guida sono state visitate le città di Firenze, Pisa e Siena, gli antichi e storici centri di Pienza, Montepulciano, Volterra, San Gimignano e le località vinicole di Castellina in Chianti, Poggibonsi e Val d'Elsa; 1° agosto: VAL PALOT, riposante località alpina sopra Pisogne; 5 settembre: VALSASSINA, località di villeggiatura rinomata per le sue specialità casearie, con visita al Monastero dei frati cluniacensi di Piona; 18 e 19 settembre: TRIESTE e GRADO, con visita al Sacario di Redipuglia ed al Castello di Miramare; 19 settembre: GUSSAGO e CLUSANE per la festa dell'uva e dei pescherecci del lago d'Iseo; 21 novembre: CERTOSA DI PAVIA, famoso monumento d'arte lombarda del Rinascimento, con visita al castello di Bornasco; 12 dicembre: APRICA, frequentata stazione di villeggiatura e di sport invernali sul valico tra la Valtellina e la Val Camonica.

In programma per il 1977:

16 gennaio: MONTE PENICE, frequentata località dell'Appennino per villeggiatura e sport invernali; 6 febbraio: SCHILPARIO, centro di villeggiatura e di sport invernali nell'alta Val di Scalve; 19 e 20 marzo: VALLE D'AOSTA con visita a Cervinia, Courmayeur, Chamonix e Val Veny; nell'ultima decade di luglio: GIRO DELLE DOLOMITI toccando le località: Monte Grappa, Passo Rolle, Moena, Passo Pordoi, Passo Falzarego, Passo Tre Croci, Misurina, Dobbiaco, Brunico, Corvara, Passo Gardena, Ortisei, Bolzano, Passo della Mendola, Passo del Tonale.

E' stata inoltre organizzata la partecipazione ai seguenti spettacoli teatrali:

Alla Scala di Milano: il 21 febbraio per la rappresentazione del WERTHER di Massenet; il 28 marzo per il balletto «IL LAGO DEI CIGNI» di Ciaikovskij ed il 4 aprile per l'AIDA di Verdi.

All'Arena di Verona: il 17 luglio per l'AIDA di Verdi ed il 24 luglio per la LUCIA DI LAMMERMOOR

di Donizetti.

Per la stagione lirica 1977 è prevista la partecipazione a due spettacoli alla Scala di Milano e di altri due all'Arena di Verona.

GRUPPO DI TEATRO E CANTO POPOLARE

Una sintesi del lavoro svolto

Una sintesi del lavoro svolto nell'ultimo anno è alquanto ardua, considerate le molteplici attività realizzate e quelle tuttora in corso. Il nostro lavoro si è svolto in tre settori fondamentali.

1) La ricerca è continuata, nonostante le apparecchiature scadenti ed insufficienti, secondo la direttiva di registrare solo momenti autentici della realtà popolare «in funzione», come i riti, i giochi dei bambini, le manifestazioni di piazza, le osterie, le storie.

Una prima raccolta di questo materiale è stata effettuata nel testo «La Merla» che riassume il rito un tempo diffusissimo nella nostra zona.

L'altro materiale è stato riproposto invece in un testo appena concluso e ciclostilato da noi (come quello sulla Merla, del resto), in mezzo a grandi difficoltà. Questo ultimo libro, *Ona la liina*, è un'antologia del materiale detto, cantato e recitato dai grandi ai bambini che non esaurisce l'argomento ed anzi contiene in sé i presupposti per altre pubblicazioni.

2) Il lavoro teatrale è stato attuato inizialmente con spettacoli «originali», costruiti cioè per la realtà in cui si andava. Si sono effettuati in questa prima fase, anche a Soresina, spettacoli gestiti da organizzazioni pubbliche e direttamente da noi, come quelli vissuti nella realtà delle osterie.

Da questa multiforme esperienza è nato l'ultimo spettacolo che stiamo replicando da alcuni mesi (Scandolara Ravara, Soncino, Pizzighettone, Maleo, Cremona, Leno, Soresina, ecc.). «Finida la festa» è un lavoro teatrale che, prendendo in considerazione i vari momenti di festa popolare, cerca di evidenziare il concetto di festa inteso non come momento di rilassamento per scaricare nell'incoscienza le tensioni accumulate, ma come atteggiamento di lotta: festa è forza di credere in qualcosa di giusto e di umano.

Con questo spettacolo parteciperemo alla rassegna dei gruppi di base operanti nel cremonese ed organizzata dall'ARCI di Cremona, dal 3 al 12 dicembre.

3) Lo sviluppo dei rapporti interni ha portato ad una forma di cooperazione legalizzata: da maggio il Gruppo è diventato Associazione culturale la cui sede rimane alla torre civica, nello spazio concessoci dall'Amministrazione Comunale.

I nostri incontri si effettuano il lunedì, mercoledì, sabato sera di ogni settimana e sono aperti a chiunque intendesse parteciparvi. Inoltre in biblioteca si può prendere visione, mese dopo mese, dell'attività prevista.

MANUELLI ALDO

CIVICA BIBLIOTECA ATTIVITÀ 1976

ISCRITTI

	M.	F.	Totale
— Ragazzi (fino a 14 anni)	71	98	169
— Studenti	65	85	146
— Operai e contadini	32	17	49
— Casalinghe	—	21	21
— Impiegati	28	18	46
— Professionisti, imprenditori, insegnanti	19	12	31
Totale	213	249	462

GIORNI DI APERTURA: n. 222

PRESENZE

— Maschi:	adulti n. 2.221	+	ragazzi n. 959	=	n. 3.180
— Femmine:	» n. 1.367	+	» n. 1.406	=	n. 2.773
— Totale:	» n. 3.588	+	» n. 2.365	=	n. 5.953

PRESTITI

— A domicilio	n. 3.226
— In sede	n. 5.173
— Totale	n. 8.399

Le spese per la pubblicazione e la distribuzione di "Cronaca Soresinese" sono state totalmente sostenute dagli inserzionisti.

Ad essi il sentito ringraziamento dell'Amministrazione Comunale.

L'ARMERIA

Edgardo e Silveria Fornari

Articoli caccia - pesca - sport - Imbalsamazione

AUGURA BUONE FESTE

Via Martiri, 37 - Tel. 35.04

Scuola Guida "S. SIRO"

Via Genala, 26 - tel. 2544

Corsi permanenti (anche individuali)

mattino - pomeriggio - sera

ESAMI IN SEDE

Lucini Paioni Pietro

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
Cabine di trasformazione



Via Cremona - Tel. 22.18

**Capredoni
Battista**

Via Caldara, 34 - Telefono 27.85
SORESINA

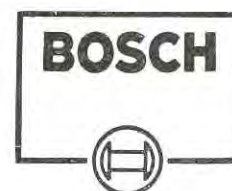
Cicli **LA BIRLINA**
Stazione servizio **VESPA**
Moto **BETA** e **ASPES**
Ciclomotori **CIAO** - **GILERA**
Vasto assortimento
Cicli **VELO** e **GRAZIELLA**
Olii « **CASTROL** » e « **VEEDOL** »

ELETTRAUTO

Ferrari Cleante

Via IV Novembre, 10 - SORESINA - Telef. 20.07

OFFICINA AUTORIZZATA



Accumulatori **COLNAGO** e **FIAMM**
PRODUZIONE ACQUA DISTILLATA
per **BATTERIE** e **FERRI DA STIRO**
in bottiglie e sfusa



Augura **BUONE FESTE** alla affezionata clientela

PLASTICASA

di Bruno Rossi



— Casalinghi in plastica
— Parures bagno
— Fiori artificiali
— Giocattoli

Via Genala, 30 - Tel. 29.45

La Stazione di Servizio

TOTAL

di BROCCA PAPA

Via Montenero



AUGURA BUONE FESTE

m. b. m.

— di BONI MARIO —

Nuova esposizione: VIA MANZONI, 12 - Tel. 22.23



Elettrodomestici
Lavatrici - Congelatori
Materiale elettrico

Articoli elettrici vari
Lampadari
Televisori - Radio

S. GIORGIO - PHILIPS - BRION VEGA - TELEFUNKEN
CANDY - IGNIS - HOOVER - GRUNDING - REX
SINUDYNE - CUCINE ONOFRI
e moltissime altre marche

Pratichiamo sconti eccezionali

BAR

COMMERCIO

di Pagliari - Biondi

AUGURA
all'affezionata Clientela
BUONE FESTE



VIA GENALA, 46 - TEL. 30.44

TOLMINO

SORESINA - Via Barbò

BIANCHERIE
MERCERIE
LANERIE
CONFEZIONI

IL MEGLIO AI MIGLIORI PREZZI

La floricoltura

BONI

Esclusiva

FLEUROP - INTERFLORA
FIORI IN TUTTO IL MONDO
Augura a tutti **BUONE FESTE**

Via Genala, 38 - Tel. 24.19

Via Foscolo, 12 - Tel. 23.72

FOTO

Cesy Groppelli

Via Genala - Telef. 24.34

FOTO INDUSTRIALI
SERVIZI MATRIMONIALI
SVILUPPO E STAMPA
FOTO DILETTANTI
FOTO TESSERA

TUTTO PER IL COLORE

Prezzi convenienti
INTERPELLATECI !!!

p. a.

Successo di pubblico e di gare all'ippodromo "Sol Regina"

Quest'anno, come avranno potuto constatare gli appassionati dell'ippica, sono state apportate modifiche migliorative all'organizzazione delle corse. Tra l'altro, sono state ridotte le pause tra una gara e l'altra.

Il nostro ippodromo ha incrementato il numero degli spettatori. Su una pista che diventa sempre più veloce, si confrontano in gare tecnicamente e spettacolarmente valide trottatori di tutto rispetto che in numero sempre più crescente vengono ad impegnarsi sulla nostra pista.

Con l'installazione della tribuna si è resa ancor più confortevole, per il pubblico, la partecipazione alle riunioni. Le piante messe a corona della stessa tribuna, fra qualche anno avranno creato un vasto parco verde, a sempre maggior conforto degli spettatori e, soprattutto, dei loro bambini per i quali è stato allestito un parco giochi.

Spicca quest'anno, tra le numerose gare effettuate, il 2° Concorso Ippico Regionale, organizzato in collaborazione col Centro Ippico Cremonese e con la Pro Loco della nostra città.



Durante una gara di trotto all'ippodromo «Sol Regina».

Buoni i risultati dei bocciafili soresinesi

Il bilancio tecnico, economico-morale del movimento bocciafilo soresinese chiude anche quest'anno con motivi di una certa soddisfazione, anche non raggiungendo i livelli dello scorso anno.

Ai campionati nazionali svoltisi nel luglio scorso nella magnifica e coreografica cornice del Palalido di Milano, le formazioni soresinesi, pur partecipando con formazioni qualificate, hanno visto le loro speranze naufragare nelle eliminatorie. Il solo Gianni Merlini ha avuto il piacere di esibirsi in quella magnifica sede, come individualista di cat. B, ed il terzo posto conquistato gli va certamente stretto: con più fortuna avrebbe potuto pervenire alla conquista della maglia tricolore. Ai campionati regionali di Tortona il boccismo soresinese presentando il titolo più prestigioso da difendere (cat. A) ha dimostrato altresì il proprio valore piazzando ancora il bravo Gianni Merlini al secondo posto in cat. B, così come Edgardo Avanzi nella cat. C.

Sono certamente belle soddisfazioni, che però non compensano l'enorme mole di lavoro svolto dalla commissione tecnica, svolto naturalmente con capacità e competenza ed a cui va un doveroso ringraziamento per l'esemplarità con

cui ha preordinato e vigilato ogni manifestazione.

Tanto per dare un esempio, tracciamo per grandi linee l'operato tecnico: sono state organizzate 35 gare di cui 3 dedicate ai ragazzi, con circa cinquemila presenze, una gara nazionale, organizzata dalla N. V. Arredamenti dotata di premi eccezionali. I giocatori cartellinati sono stati 666 di cui 31 di cat. A, 80 di cat. B, 483 di cat. C, 30 allievi e 42 esordienti. I punti totalizzati sono stati 1517 contro i 1276 del 1975, con conseguenti passaggi di categoria di 13 giocatori dalla cat. B alla A e di 20 giocatori dalla cat. C alla B. Una nota di merito va data anche ai giocatori per il comportamento ineccepibile da loro tenuto durante le manifestazioni boccistiche: i giocatori sono l'essenza di questo sport, sono loro che creano simpatia nel pubblico sempre più numeroso, meritando così stima e considerazione da parte di autorità civiche, politiche e sportive. Soresina boccistica di ciò può andarne orgogliosa poiché è il miglior risultato di una politica di promozione che dovrebbe portare questo sport di massa, presto, nella grande famiglia del CONI.

ENRICO ARMANINI

La "Gilbertina - Aurora" e la sua intensa attività sportiva

A Soresina tutti sanno, o credono di sapere, cos'è l'U.S. Gilbertina; dico «credono di sapere», perché se poi si chiede di specificare cosa sia, ci si sente rispondere che è la squadra dell'Oratorio.

Per prima cosa è opportuno precisare che la Società ha cambiato nome ed ora è la «Gilbertina-Aurora» non perché finanziata da qualche ditta di laticini o altro, come qualcuno ha pensato, ma perché unificata con la Società Sportiva «Aurora», operante nell'Oratorio femminile. E' affiliata al C.S.I. (Centro Sportivo Italiano) perché ne condivide i principi ispiratori, riconosce, cioè, lo sport come servizio sociale, come fattore di crescita psichica e fisica. Rifiuta quindi l'agonismo fine a se stesso, invita coloro che aderiscono ad essa a

vivere con gli altri un'esperienza di amicizia, riconosce, quali diritti fondamentali di tutti i soci, la libertà e l'uguaglianza; propone lo sport come strumento di formazione della personalità giovanile, nella visione cristiana dell'uomo, opera in Oratorio, condividendo le finalità, pure avendo amministrazione e dirigenti propri (superfluo sottolineare le difficoltà finanziarie).

Nell'annata sportiva 1975-76 gli iscritti sono stati 200, comprendendo in tale numero atleti e dirigenti così suddivisi:

Settore maschile

CALCIO: 3 squadre giovanissimi di cui una classificata terza al girone finale; 1 squadra di allievi.

PALLACANESTRO: 2 squadre giovanissimi di cui una classificata per il girone finale; 1 squadra allievi 4° classificata nel campionato provinciale; 1 squadra juniores.

Settore femminile

PALLACANESTRO: 2 squadre allieve classificate al 1° e 2° posto nel campionato provinciale; 1 squadra giovanissime.

PALLAVOLO: 1 squadra allieve.

Da due anni è iniziata con successo un'altra attività: lo «Sci club» (affiliato alla F.I.S.I.) che ha piazzato alcuni suoi atleti ai primi posti in diverse gare provinciali.

Novità dell'annata sportiva 75-76, non propriamente sportiva, ma lusinghiera per il settore femminile, è stata la presenza di una «Presidentessa» anziché di un Presidente. Raffaella Fiameni ha brillantemente dimostrato le capacità e l'impegno delle donne, per chi avesse qualche dubbio in proposito.

In settembre l'Assemblea generale degli iscritti (quest'anno 250), ha dato nuovamente il via all'attività eleggendo il Consiglio Direttivo che, riunitosi il 12 ottobre e preso atto delle dimissioni di Raffaella Fiameni, ha votato, come nuovo Presidente Emilio Boschetti.

M. LAURA

PALESTRE COMUNALI

Iniziati i corsi del Centro "Mazzolari"

Presso le Palestre comunali di via 4 Novembre è iniziata l'annuale attività del Centro Sportivo «Giuseppe Mazzolari», una valida scuola di iniziazione sportiva per i giovanissimi.

Le sedute settimanali per le varie discipline sono state così fissate: *pattinaggio*: mercoledì e sabato alle ore 15; *minibasket*: sabato alle ore 15; *atletica leggera*: venerdì alle ore 16; *calcio*: venerdì alle ore 15; *ginnastica correttiva*: martedì e venerdì dalle ore 17; *ginnastica adulti*: venerdì alle ore 18,30 per i maschi ed alle 21 per le femmine.

ARCI - UISP

La 1ª marcia non competitiva

Nello scorso mese di maggio si è svolta nel nostro Comune la prima gara di marcia non competitiva alla quale hanno partecipato oltre 400 concorrenti.

Organizzata dall'Archi-Uisp locale, ha visto snodarsi su un itinerario campestre di 10 chilometri un lungo nastro multicolore di maglie sotto le quali battevano cuori dalla verde e dalla meno verde età, ma tutti all'unisono per l'entusiasmo e l'impegno.

Ha vinto Fusar Imperatore del GTA di Crema, seguito da Giovanni Zucchetti del G.S. Cumignano e da Calzana Sergio della Polisportiva di Telgate.

Silvana Cattaneo di Crema è stata la prima classificata delle donne.

Il primo dei soresinesi, Ghidotti Mario.

DITTA

RUBES

Via Genala, 80 - Tel. 20.71

MACCHINE PER CUCIRE

«VIGORELLI»

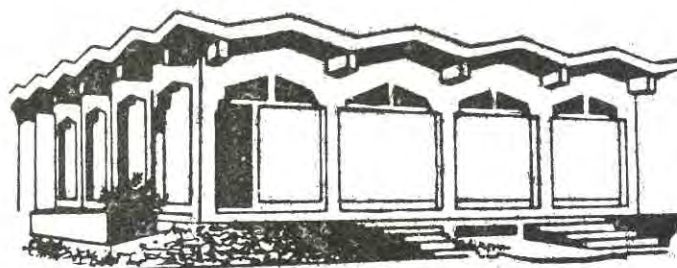
ZIG-ZAG - SUPERAUTOMATICHE

ARTIGIANALI

Riparazioni di tutti i tipi

AUGURA BUONE FESTE

Ravani Lampadari



ESPOSIZIONI PERMANENTI

26015 SORESINA - Zona Industriale ☎ [0374] 3104 / 3740

26010 MONTE CREMASCO - Via Garibaldi ☎ [0373] 649184

*Eccezionale vendita per periodo natalizio con sconto del **50**%*

ALQUATI GIUSEPPE

26015 SORESINA

VIA IV NOVEMBRE, 92 - TELEFONO 30.72

Masonite - Faesite - Compensati
Laminati - Rivestimenti
Tavoli - Dondoli per giardino
Sedie metalliche, in legno
e impagliate
Reti metalliche
Fodere e materassi «Ennerev»
Polistirolo
Bauli - Divani e salotti
Rilloghe su misura
Porte e zoccolini in legno
di tutti i tipi
Bastoni e anelli
per tendaggi completi

TUTTI GLI ARTICOLI PER FALEGNAMERIA

CasaBimbo

di ALQUATI GIUSEPPE

Via IV Novembre, 92 - SORESINA - Telef. 30.72

LETTINI - CARROZZINE E PASSEGGINI delle migliori marche: **PEG - MAMA'S e PAPA'S - CHICCO**
CULLE - BABY PULLMAN - CESTINI PORTA -
TOILETTE IN VIMINI E PAGLIA DI FIRENZE -
ATTACCAPANNI - PUPAZZETTI E BAMBOLE
DI PELUCHE.

Per il gioco e la felicità del bimbo

Per la sicurezza e la tranquillità della mamma

Il Consiglio Comunale fa proprie le rivendicazioni dei Mutilati ed Invalidi di guerra

Il Consiglio Comunale di Soresina riunito in seduta straordinaria il 30 giugno 1976, su proposta del consigliere Angelo Landi, ha fatto proprie le rivendicazioni dei mutilati ed invalidi di guerra. All'unanimità ha espresso voti perchè il Parlamento adotti immediati provvedimenti per il superamento delle condizioni di disagio in cui versa la benemerita categoria.

Infatti ad oltre trent'anni dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale i Mutilati ed Invalidi di Guerra si trovano ancora in attesa del tangibile riconoscimento dei loro diritti.

I Grandi Invalidi, bisognosi di continue cure ed assistenza, sono assillati sempre più dalle sofferenze e dalle ristrettezze economiche rese ancor più drammatiche dalla continua svalutazione della moneta.

I Mutilati ed Invalidi con una capacità lavorativa ridotta del 90% percepiscono una pensione inferiore

alla minima sociale e corrispondente a circa un quarto di quella assegnata per uguale infermità riportata sul lavoro (L. 45.000 contro L. 177.000 mensili).

I Mutilati ed Invalidi di Guerra con integrità fisica ridotta del 30% hanno una pensione mensile di Lire 15.000.

Le vedove dei Grandi Invalidi, dopo una esistenza sacrificata per assisterli quotidianamente, sono costrette a vivere la vecchiaia con una pensione di L. 28.500 mensili.

Queste già misere pensioni sono le sole non protette da un valido congegno perequativo.

Gli ex combattenti e gli Invalidi di Guerra, che la sorte ha assegnato al lavoro presso imprese private, attendono ancora l'estensione dei cosiddetti benefici combattentistici concessi sei anni or sono ai comilitoni occupati nei settori del pubblico impiego.

mona i lavori di sistemazione di tali strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso. La spesa totale ammonta a L. 6.600.000.

Come consuetudine, nel mese di ottobre sono stati assunti, per un periodo di due settimane, dall'Ufficio Tecnico Comunale quindici manovali per il diserbamento generale del Cimitero e degli spazi pubblici adiacenti.

Per tale impegno l'Amministrazione ha sostenuto la spesa di Lire 3.600.000.

Per la tradizionale befana ai bimbi della nostra città la Giunta Comunale ha concesso un contributo di L. 200.000 all'E.C.A., organizzatrice della manifestazione.

La Giunta Comunale ha deciso di sostituire l'autofunebre, in precario stato di conservazione, con un nuovo automezzo.

E' stato acquistato dalla ditta Rebecchi di Soresina un cabinato Fiat 132/1600 GL con elaborazione a carro funebre. La spesa sostenuta è stata di oltre 10 milioni.

Il barbiere

MINO CALLINI

porge alla spettabile

clientela

i migliori auguri di

Buon Natale

e Felice Anno Nuovo

CRONACA

All'impresa Carlo Gasparro di Grumello Cremonese è stata liquidata la somma di L. 630.000 per lavori di tinteggiatura e verniciatura dei locali di proprietà comunale adibiti a sede del Consorzio Sanitario di zona.

L'impresa Bosio Luigi di Soresina ha eseguito lavori di recinzione e posa di reti metalliche al campo di calcio del nostro Stadio Civico.

L'importo dei lavori è stato di L. 2.500.000.

Il Comune ha stanziato la somma di L. 500.000 quale contributo a favore della popolazione del Friuli colpita dai gravi eventi sismici.

Un altro contributo di L. 1.500.000 devoluto da privati cittadini è stato inviato, tramite l'Amministrazione Provinciale, alla Regione Friuli-Venezia Giulia.

La sistemazione del tetto del macello comunale è stata affidata alla ditta Bosio Primo e Figlio. La spesa è preventivata in L. 8.400.000.

La Giunta Comunale ha ravvisato la necessità di meccanizzare la contabilità dell'Ufficio di Ragioneria. E' stato deciso di acquistare una macchina contabile «Olivetti» munita di programmi per la contabilità finanziaria e patrimoniale, per la contabilità degli impegni e per il servizio stipendi. La spesa sostenuta è di L. 9.000.000.

La tinteggiatura dei locali di proprietà comunale in via Bertesi ha comportato una spesa di L. 900.000.

La ditta Colombi di Genivolta ha vinto la gara d'appalto per la fornitura di ghiaia per la manutenzione ordinaria delle strade comunali di Belvedere, Cà Nova, Castello ed Annico. Il Comune ha sostenuto una spesa di L. 1.300.000.

Come ormai tradizione, gli alunni delle classi terze delle nostre scuole elementari sono venuti in visita al Municipio per rendersi conto dell'attività che il Comune svolge al servizio della cittadinanza.

Il Sindaco ha fatto gli onori di casa ed ha accompagnato i giovani ospiti, fornendo tutti i chiarimenti richiesti, nelle varie ripartizioni (uffici demografici, ispettorato urbano, segreteria, ragioneria, ufficio tecnico).

Gli oltre 80 alunni che erano accompagnati dai rispettivi insegnanti, Cogrossi, Jone Mainardi, Stellari Tosetti, Pagliari in sostituzione del maestro Rinaldi, si sono quindi riuniti nella sala consigliare dove il Sindaco ha spiegato il funzionamento degli organi elettivi municipali.

Alla ditta Cogrossi Umberto di Soresina è stato affidato l'incarico di sostituire i serramenti dello stabile di proprietà comunale di via Bertesi. La prestazione ha comportato una spesa di L. 1.200.000.

La via D'Annunzio ed il vicolo Rosa sono stati recentemente interessati da lavori di scavo per il rifacimento della fognatura civica. Sono in condizioni estremamente accidentate e quasi impercorribili, specialmente durante il periodo di cattivo tempo.

L'Amministrazione comunale ha affidato alla ditta Turrini di Cre-

INAUGURATA LA PISCINA COMUNALE



Due mesi di attività: 10.593 presenze.

CASA DI RIPOSO "ZUCCHI FALCINA"



Il modernissimo locale cucina della nuova sede

LAVATRICI

ZEROWATT

ELETTRODOMESTICI

BOMPANI

CUCINE a GAS

CONDIZIONATORI

president
by *Emerson*

ED E' SUBITO FRESCO

Rivenditore autorizzato: **Ditta TAMBANI MARIO**

Via 4 Novembre, 33

Tel. 22.86

TOTAL

Stazione di servizio

Via Milano, 15 - Tel. 22.57
di **MAZZOLARI ROMANO**Autoservizio per cerimonie
e per piccole comitive
con pulmini e autobus

p. a.

Magazzini fratelli

 **GRASSI** 

VIA CALDARA, 14 - TELEFONO 20.18

S O R E S I N A

VASTISSIMO ASSORTIMENTO

- CAMICERIE
- TELERIE
- CONFEZIONI UOMO - DONNA
BAMBINO

PREZZI: DETTAGLIO = INGROSSO

VISITATECI

Auguri di BUONE FESTE

"EL BISER"gestore del Circolo
COMBATTENTI e REDUCIAUGURA
BUONE FESTE
ALL'AFFEZIONATA
CLIENTELA

Iscrivetevi all'Associazione

CAFFE'

"Tri Basei"

di Frittoli Roberta

Via 4 Novembre, 45
Telefono 31.02Augura all'affezionata
Clientela BUONE FESTE

* *Fioriste*
 * *Brambati*
 * *& Zucchi*

SORESINA

Via Martiri Insurrez. - Tel. 30.53

Accurato servizio a domicilio

PRO LOCO

Purtroppo quest'anno ai nostri affezionati soci non abbiamo potuto offrire quanto avrebbero meritato per il loro generoso contributo.

Come si sarà potuto constatare, non abbiamo potuto fare la solita «festa del cotechino», sia per l'inclemenza del tempo, sia perché l'anno scorso la situazione finanziaria dell'associazione ha toccato un disavanzo mai prima registrato.

Abbiamo organizzato, nel mese di maggio, la gara su pattini a rotelle per ragazze e ragazzi. La manifestazione ha avuto una soddisfacente riuscita anche per la partecipazione di concorrenti di centri vicini.

A giustificazione della mancata effettuazione di manifestazioni già programmate dal Consiglio della Pro Loco, riteniamo doveroso informare che la Regione, venendo meno a quanto promesso, non ci ha devoluto alcun contributo finanziario. Speriamo che le promesse fatte dall'Assessorato alla Regione per il Turismo vengano mantenute nel 1977, per poterci dare la possibilità di validamente operare.

Faremo tutto il possibile per allestire le luminarie natalizie che sono divenute ormai una tradizione per la nostra città. Chiederemo ancora la partecipazione del Comune e dell'Azienda Elettrica, per non privare cittadini e forestieri dell'elegante e festoso spettacolo.

PIERO BRAMBATI

L'Associazione Pro Loco di Soresina è stata iscritta nell'Albo regionale istituito con legge 22 aprile 1975.

In base a tale legge il Consiglio Comunale ha designato quali componenti del Consiglio di Amministrazione della nostra Pro Loco i Consiglieri comunali Franco D'Agostino, Francesco Riboni e Francesco Valcarenghi.

PASTICCERIA 900

VASTO ASSORTIMENTO
DI BOMBONIERE E
CONFEZIONI PER NOZZE

VIA GENALA, 26 - TEL. 20.43

CALZOLERIA

"El Regiàn e la Regiana"

SCARPE PER TUTTI

Via XX Settembre, 28

Tel. 35.23

auguri

PREMIATA MACELLERIA

Aristide Maestroni

VIA MARTIRI, 27 - TELEFONO 22.37

Servizio a domicilio

IL MEGLIO DELLA QUALITA' E DEL PREZZO



Renato Buongiorno

Vini e acque gassate

SERVIZIO A DOMICILIO

SORESINA - Via Don Bosco - Tel. 22.09

Nell'augurare BUONE FESTE ricorda i suoi prodotti:

CHIANTI CLASSICO
«Castelgreve» (Gallo nero)

VINI DEL PIEMONTE
LAMBRUSCHI D'EMILIA
CHIARETTO DEL GARDA
ACQUE MINERALI
BIRRA E BIBITE
DELLE MIGLIORI MARCHE

TERRADORO
rosso toscano

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

MOBILIFICIO ARTIGIANO

di

MANFREDINI - UNGARI

Via XX Settembre, 4 - SORESINA - Telef. 23.85

VASTO ASSORTIMENTO
DI SALOTTI E MOBILI IN GENERE
ASSOLUTA GARANZIA
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
PRONTA CONSEGNA A DOMICILIO

Mostra permanente

nei locali dell'ex caffè «S. Rocco» - Via XX Settembre, 4

OROLOGERIA - OREFICERIA - ARGENTERIA

Rassi EX EGALINI

Piazza Garibaldi, 17 (angolo Via Barbò)
Telefono 23.33 - SORESINA

Concessionario ufficiale orologi

ZENIT - LONGINES - VETTA e altre marche

VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI DA REGALO

Prezzi di assoluta concorrenza

Laboratorio attrezzato elettronicamente
per riparazioni orologeria e oreficeria

FABBRICA MOBILI

E SERRAMENTI

IN LEGNO

Fratelli BONIZZONI

Laboratorio e esposizione
Via Trento e Trieste - Tel. 20.57
Esposizione ed abitazione
Via XX Settembre, 9 - Tel. 21.66

SORESINA

AUGURA BUONE FESTE

Concessionaria FIAT

REBECCHI FRANCESCO S. N. C.

SEDI:

SORESINA - Via Matteotti n. 26 Tel. 22.51 - 24.52

PIZZIGHETTONE - Via Montegrappa n. 2 Tel. 7.31.71

TUTTA LA GAMMA FIAT
RIPARAZIONI - ASSETTO RUOTE
MANUTENZIONE PROGRAMMATA

augura Buone Feste all'affezionata Clientela

LA CARTOLERIA

"SAN ROCCO"

Libreria - Pelletteria

Articoli da regalo - Giocattoli



porge alla gentile Clientela i migliori auguri

SORESINA - Via XX Settembre, 19 - Tel. 36.73

LA DITTA

FERRARI SILVESTRO

Vicolo S. Rocco, 3 - Tel. 26.06



BIRRA - ACQUE MINERALI
BIBITE DELLE MIGLIORI MARCHE
VINI NAZIONALI ED ESTERI

AUGURA BUONE FESTE

Società Pescatori Sportivi "L. Ravanelli"

Celebrato il ventennale dell'Associazione

Il Presidente della Società, Luigi Gibelli, il 2 giugno u.s. ha convocato tutti gli appassionati della pesca sportiva nella sala «Robbiani» per celebrare il ventennale della «Lodovico Ravanelli».

Con l'occasione sono stati premiati i ragazzi che nella stessa giornata avevano partecipato alla tradizionale gara «Martin Pescatore», ed i soci anziani, fondatori della Società Pescatori Sportivi Soresinesi.

Dopo il saluto di Luigi Gibelli e del Sindaco, il primo presidente della Società, rag. Enrico Morgani, così si è rivolto ai familiari del compianto Lodovico Ravanelli ed ai numerosi convenuti:

Prendo la parola con commozione, perché, involontariamente, mi fate fare un tuffo nel passato.

Non pretendete un discorso da me, solo poche parole: per ringraziare, prima di ogni cosa, la Signora Ravanelli, che ci ha voluto onorare con la sua presenza. Presenza che ci rinfresca i ricordi: di quando, venti e più anni fa, si andava a pescare con il Signor Lodovico, delle lunghe chiacchierate che si facevano davanti o dentro il suo negozio, della sua improvvisa scomparsa, che tutti ci ha addolorati, e della soddisfazione che provammo quando, formata la nostra Società, demmo ad essa il suo nome, con il convincimento di averlo sempre fra noi (specialmente per noi pescatori anziani), sorridente ed allegro qual'era.

Parecchi ricordi mi si affacciano alla memoria: menzionarli tutti sarebbe troppo lungo. Vi basti sapere che stare con lui era una gioia, il tempo passava veloce, aveva sempre una battuta pronta ed era un amico veramente sincero.

Un ringraziamento anche al Presidente in carica, Gibelli ed a tutto il Consiglio Direttivo, per aver promosso ed ideato questa manifestazione che, almeno per i suoi fondatori tocca il cuore in modo commovente. Saperci ricordati, specialmente dai giovani, è per noi, un punto di orgoglio e di soddisfazione. Il nostro pensiero ed i nostri ricordi devono pure andare a tutti i presidenti che si sono succeduti alla testa della nostra Società, e che tante iniziative hanno promosso, conferendole un ruolo di notevole importanza. Non ci dobbiamo inoltre dimenticare del nostro caro primo Segretario, l'amico Carminati, che con grande dedizione resse per parecchi anni le redini del nostro sodalizio, e con lui un pensiero va anche a tutti i cari amici che non sono più.

Risalendo col pensiero al 1956, anno di fondazione, e ripercorrendone le tappe, è per noi tutti una bellissima soddisfazione notare come la nostra Società sia divenuta via via fra le più importanti della provincia, partecipando a gare provinciali, regionali e nazionali. I nostri pescatori si sono sempre impegnati al massimo in ogni competizione, conferendo così alla «Ravanelli» un ruolo preminente rispetto ad altre: prova tangibile ne sono i trofei e le coppe esposti in sede.

E' importantissimo ricordare come la serietà e l'evoluzione che ca-

ratterizzano la nostra Società siano fondati solo ed esclusivamente sullo spirito sportivo ed agonistico che anima i nostri affiliati e l'augurio migliore che io oggi posso fare a voi tutti, è che queste tradizioni proseguano nello stesso modo e che ci

ritroviamo ancora tutti qui per festeggiare un altro ventennale.

Coppe, targhe e diplomi sono stati quindi consegnati ai soci giovani ed anziani che particolarmente si sono distinti per la loro attività.

CICLISMO

Angelo Castegnetti campione italiano dilettanti di inseguimento a squadre

Nella seduta del Consiglio Comunale del 30 giugno u.s., il Sindaco ha riferito:

Il nostro giovane concittadino Angelo Castegnetti sulla pista di Varese ha conquistato il titolo di campione italiano dilettanti juniores di inseguimento a squadre.

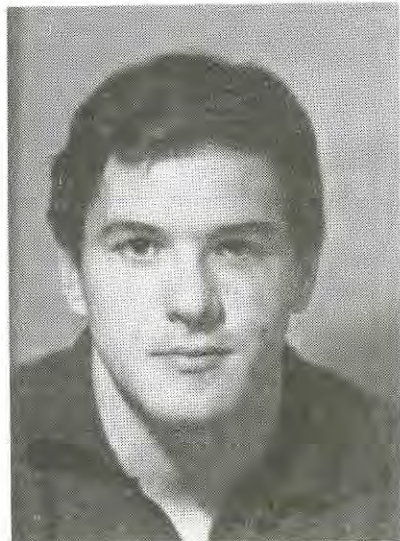
Tale meritato successo onora lo sport soresinese, premia il Velo Club che per tanto tempo lo ha avuto nelle proprie file, soddisfa le aspettative dei numerosi tifosi del ciclismo.

Nello stesso giorno il Sindaco ha inviato la seguente lettera al giovane atleta:

Caro Angelo, mi è gradito felicitarmi per il magnifico traguardo da te raggiunto.

Essere campione italiano dilettanti juniores di inseguimento a squadre su pista è una soddisfazione che non è soltanto tua, ma di tutti coloro, dirigenti sportivi e tifosi del ciclismo che ti hanno seguito, stimolato ed incitato.

Formulo i miei migliori auguri perché altri successi abbiano ad aggiungersi a quello magnifico di campione italiano.



Angelo Castegnetti, nato e cresciuto in via Belgiardino, è un puro e genuino prodotto dello sport soresinese.

Ha corso ed ha vinto, sempre amorevolmente curato da Osvaldo Cavagnoli che non ha badato a sacrifici perché il suo pupillo fosse

sempre presente alla partenza delle più importanti gare della sua categoria.

Con i colori del Velo Club Soresinese conquistò nel 1972 quattro vittorie, un secondo posto al Campionato provinciale ed a Como si classificò 14° al Campionato lombardo. Quale esordiente, nel 1973, le vittorie di Sospiro ed Ostiano e il 4° posto a Bedizzole (Brescia) gli valsero la convocazione per il campionato italiano ad Avezzano (L'Aquila).

Nella gara, per un banale incidente a soli 15 chilometri dal traguardo, si classificò 23° su 125 concorrenti.

Nel 1976, dopo una serie di significative affermazioni, venne scelto a far parte del quartetto lombardo per l'inseguimento su pista con Milani, Pellegrini e Gamberasio. La squadra vinse agevolmente batteria e semifinali ed in finale incontrò la favoritissima formazione della Toscana.

Partito velocissimo, il quartetto lombardo ottenne subito al primo giro una ventina di metri di vantaggio che furono mantenuti sino alla fine, conquistando così la maglia tricolore. Tempo sui 4 chilometri: 4'38" alla media oraria di chilometri 52,550. La formazione azzurra, inspiegabilmente formata da altri atleti, a Roncourt (Belgio) si classificò nell'inseguimento su pista al secondo posto con un modesto 4'50".

Il nostro augurio è che Angelo abbia a continuare a prepararsi ed a gareggiare con la dedizione e la tenacia di sempre per dare ancora grandi soddisfazioni ai suoi numerosi tifosi.

TIRO AL PIATTELLO

BELLA VITTORIA DEL CONCITTADINO ILARI

Domenica 11 luglio u.s. si è svolta a Mesero, in provincia di Milano, sui campi di tiro a volo dell'Associazione «Il Campanile», una gara internazionale di tiro al piattello con la partecipazione di 262 tiratori.

Con 49 piattelli su 50 il nostro concittadino Luciano Ilari si è aggiudicato il primo posto nella terza categoria, davanti a 182 concorrenti.

VELO CLUB

Presso la sede del Velo Club Soresina in via 4 Novembre (Torre Civica), si è tenuta la riunione del Consiglio Direttivo del sodalizio, a chiusura dell'annata organizzativa ed agonistica 1976 ed in concomitanza al 30° anniversario della fondazione del Club.

Effettuata l'associazione alle due maggiori associazioni nazionali: la Federazione Ciclistica Italiana e l'Amatori UDACE, è stato dato inizio all'attività agonistica nel mese di marzo con la disputa, a Barzaniga, del Trofeo «Amici del ciclismo» e, a Soresina del trofeo «BECO». In aprile si è corso per il trofeo «Mobilificio Manfredini-Ungari»; in maggio è stata organizzata la corsa per l'assegnazione del trofeo «Cav. Villaschi» e, in giugno, la stagione è stata chiusa con la disputa del 1° trofeo «Guido Rava», in memoria del giovanissimo figlio dell'ex consigliere del sodalizio, Bruno Rava.

Soddisfacente il consuntivo dell'attività agonistica dei dieci corridori tesserati nelle categorie «Amatori» e dei cicloturisti dell'«UDACE», i quali hanno partecipato a tutte le gare provinciali e regionali programmate, conquistando un buon numero di premi di rappresentanza, trofei, coppe e targhe. Più modesti, invece, i risultati dei tre appartenenti alla Federazione Ciclistica Italiana.

Alla presidenza del sodalizio è stato riconfermato il Sig. Mario Bonaldi; a vice-presidente il rag. Virginio Guasti, a segretario il rag. Enzo Fecit, a direttore sportivo il sig. Giovanni Danieli, ad organizzatore tecnico il sig. Emilio Ferrarini ed a direttore di gara il sig. Serafino Pari.

A formare il consiglio direttivo sono stati eletti: Giuseppe Ferrari, Manfredini-Ungari, Giuliano Chiozzi, Andrea Galli ed Angelo Torresani.

Per il 1977 è in programma il tesseramento di una ventina di corridori, in maggioranza cittadini soresinesi, per potenziare il settore cicloturistico. Sarà particolarmente curato il settore delle attività dei giovanissimi e saranno organizzate, in numero maggiore di quelle programmate nel corrente anno, gare in Soresina e nei paesi del circondario, con la riedizione della corsa ciclistica notturna, classica a carattere nazionale ed internazionale.

In chiusura di riunione è stato espresso un sentito ringraziamento a tutti gli Enti e ditte cittadine che hanno contribuito, con donazioni di premi vari, alla buona riuscita organizzativa delle gare. Il grazie del Consiglio direttivo è stato anche rivolto a quanti si sono validamente impegnati, specie per quanto riguarda il servizio d'ordine, nell'organizzazione delle varie manifestazioni.

La "Giornata Olimpica" dei Giochi della Gioventù

Il 5 giugno u.s., nelle palestre della scuola media di piazza Italia, ha avuto luogo la «Giornata Olimpica». Alla presenza di esponenti della scuola, dell'amministrazione comunale e dello sport, il presidente del Comitato comunale per i giochi della gioventù, il vice sindaco Giuseppe Torresani, ha consegnato premi, consistenti in diplomi e medaglie, agli studenti delle scuole cittadine che hanno partecipato alla edizione 1976 dei Giochi.

XILOMAC s.r.l.

ZONA INDUSTRIALE

**STUDIO, PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI MACCHINE
PER LA NOBILITAZIONE E POLIESTERATURA DEL LEGNO**

STAMPATRICI A 1 - 2 - 3 TESTATE

STUCCATRICI

TINTEGGIATRICI O LACCATRICI

SPAZZOLATRICI

TUNNEL A RAGGI INFRAROSSI - ULTRAVIOLETTI E AD ARIA CALDA
PER L'ESSICCAZIONE DI VERNICI POLIURETANICHE PIGMENTATE

IDRAULICA
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
ARREDAMENTO BAGNO

IDROTERMICA SORESINESE S. N. C.

Via Trento Trieste - Tel. 26.73 - 26015 SORESINA (CR)

CALZATURE
E PELLETERIA

MARENONI

LE MIGLIORI MARCHE



Via Genala, 40 - Tel. 23.80

Gino Fresia

(Giolitti)

Via Pozzo Farinello, 2
SORESINA



PESCI CONSERVATI
VEGETALI IN GENERE

Augura alla Clientela
BUONE FESTE

Panetteria e Pasticceria

BOTTA

augura a tutta
l'affezionata clientela
BUONE FESTE

Via Genala, 58 - Tel. 20.35
SORESINA

AUTOTRASPORTI

**Bonaldi
Giuseppe**

Via Melica, 14 - Tel. 25.54

TRASPORTI RAPIDI
nazionali ed internazionali

ALBERGO RISTORANTE

"La Fenice"

nell'augurare BUONE FESTE
ricorda che in occasione del CAPODANNO
si terrà un trattenimento danzante con rinfresco
self-service

PRENOTAZIONI LIMITATE
PREZZI MODICI

Via XX Settembre, 39
Tel. 34.58

COMMISSIONE EDILIZIA

LE LICENZE RILASCIATE

SEDUTA DEL 5 DICEMBRE 1975

BEGNAMINI-BONARDI - Costruzione fabbricato in via Vertua.
 BROGNOLI PAOLO - Costruzione nuova casa rurale in via per Moscona.
 PIZZARELLI GUERRINO - Nuova casa in via dell'Ippodromo.
 MAIANDI G. & STANGA - Riforma casa in via Pozzo Farinello, 19.
 BOMBARDIERI L. e COMINETTI ROSA - Nuova casa in via Crema, 12.
 RAGLIO PRIMO - Modifiche aperture al fabbricato di via Gramsci, 32.
 BIANCHESSI BATTISTA - Costruzione nuova casa in via Vertua.
 DE LUIGI CARLO - Creazione nuovo negozio annesso al chiosco carburanti «Esso».
 MORO OMOBONO - Riforma interna al negozio di via IV Novembre - via Dante, 24.
 LA BELLA GIUSEPPE - Costruzione nuovi servizi alla casa di via dello Stadio.

SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1976

FROSI ANGELO - Ampliamento interno di portico ad uso deposito in via XI Febbraio, 13.
 PAULLI FRANCESCA - Trasformazione di rustici in n. 2 autorimesse in via Zambelli, 6.
 COGROSSI LUIGI UMBERTO - Ampliamento edificio industriale in via Guida.
 BASSO RIZZI CARLO - Costruzione nuova casa in via Crema, 1.
 JACCHETTI INNOCENTE - Riforma di fabbricato in via Crema, 8.
 VALCARENGHI MARIO - Demolizione rustici, riforma casa in via D'annunzio, 6.

SEDUTA DEL 9 GENNAIO 1976

CHIROLI VIRGINIO - Costruzione nuovo laboratorio in via Genova, 2.
 SALVADERI ANGELO - Costruzione nuovo edificio in via Chierico.
 IMMOBILIARE OLIMPIA s.r.l. - Nuovo fabbricato condominiale in via Pieve - Dei Mille.
 IMMOBILIARE OLIMPIA s.r.l. - Nuovo fabbricato condominiale in via Pieve - Dei Mille.
 GHEZZI GIAN LUIGI - 4 nuove villette unifamiliari in via Arrigoni.
 VAI FAUSTO - Nuova autorimessa previa demolizione rustici in località Cà Antice.
 CORBANI CARLO - Ampliamento locali rustici e servizi esterni in vicolo Melica, 4.

SEDUTA DEL 24 GENNAIO 1976

ALQUATI GIUSEPPE - Ampliamento capannone artigianale in via IV Novembre, 92.
 VILLASCHI PAOLO - Nuovi fabbricati in via Montenero.

SEDUTA DEL 6 FEBBRAIO 1976

BOSIO Geom. OSVALDO - Costruzione di edificio in via Filodrammatici.
 ZACCHETTI M. & ROMANO - Nuova recinzione allo scatolificio di via Milano.
 GALLI PRIMO & BATTISTA - Nuova cantina e rimesse annesse alla casa di via Diritto, 7.
 FIAMENGHI GIANLUIGI & VINCENZO - Nuova casa plurifamiliare in via Gramsci.
 GAROLFI C. e MARAZZI A. - Nuova casa in strada Vicinale del Lupo.
 BODINI GUIDO - Costruzione autorimessa in vicolo Melica, 5-b.

PAULLI FRANCESCA - Rifacimento tetto alla casa di via Zambelli, 6.
 SOZZI TOMMASO - Ristrutturazione fabbricati aziendali in Cascina Vecchia di Mezzo.
 COGROSSI CLAUDIO - Sistemazione casa in via XI Febbraio, 3.
 BROCCHERI MARCELLO - Trasformazione di rustici in appartamento in via del Lupo.
 TONINELLI F.LLI - Costruzione porcilaie in Cascina Dossi Pisani.
 GUINDANI GIOVANNI - Sistemazione di fabbricato in vicolo Bartoli.
 BEDUZZI FRANCESCO - Nuovo servizio igienico alla casa di via L. da Vinci, 24-e.
 FASOLI Ernesto - Nuovo servizio igienico alla casa di via Genala.
 PEDRINI G. e GUERRINI C. - Riforma interna di casa in via Pasini.
 CORBANI G. e ALQUA' D. - Riforma di casa in via D'Annunzio, 28.
 SOLZI G. e MORESI T. - Riforma interna di casa in via Caldara.
 AZZINI G. & CAVAGNOLI W. - Ristrutturazione casa, previa demolizione preesistente, in via Zambelli.
 BOLLI ANNUNCIATA - Sistemazione casa in via Melica, 18.
 GORLA ANGELO - Riforma capannone per creazione magazzino in via IV Novembre, 50.
 MORETTI GIUSEPPE - Riforma di casa in via XI Febbraio.
 VILLASCHI PAOLO - Demolizione fabbricato pericolante in via Crema.

SEDUTA DEL 2 APRILE 1976

FASOLI FAUSTINO - Riforma di fabbricato in vicolo Rosa, 21.
 LOSI GIULIO, GUSPERTI ALBINA e altri - Costruzione nuova casa in via Arrigoni - Vertua.
 VALCARENGHI ALFREDO - Nuovo servizio igienico in via D'Annunzio, 14.
 COW-HOTEL Soc. s.r.l. - Costruzione nuova stalla manze in località Belvedere.
 MORANDI RENATO - Sistemazione fabbricato in vicolo dei Mille, 8.
 CAVALCA - BARBIERI MARGHERITA - Sistemazione facciata casa di via Pasini, 16.
 PEDRINI MARIO - Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato in via Viole.
 PIZZELLI E. e BERNOCCHI - Rifacimento tetto e sistemazione facciata in via P. Farinello, 27.
 LATTERIA SORESINESE - Nuovo impianto depurazione liquami porcilaie in via Annicco.
 FORNARI ARNALDO - Costruzione casa in via Gramsci.
 CONSORZIO AGRARIO PROV. - Nuovo impianto di depurazione in via Arderico.
 ZIGLIOLI ANDREA e ALESSIO - Riforma casa in via Belgardino, 1.
 AZZINI F.LLI s.p.a. - Modifiche interne e locale caldaia off. mecc. in via IV Novembre, 24.
 BOTTINI GIOVANNI - Riforma fabbricato in via G. D'Annunzio.
 VISIGALLI FRANCESCA ved. Aldovini - Nuovo servizio igienico in viale Cairoli, 9.
 BONI ANTONIO - Recinzione area di proprietà in fregio alla via S. Bertelli-Foscolo.
 GRASSI LUIGIA - Nuovo servizio igienico in via G. D'Annunzio, 14.
 PAULLI BARTOLOMEO - Nuovo accesso pedonale in via G. Verdi, 13 e riforma rustici.

SEDUTA DEL 7 MAGGIO 1976

BROCCHERI ANDREA - Nuovo deposito per ricovero attrezzi rurali in Cà Fornace.
 CINQUETTI ALDO - Sistemazione interna di casa in Cà Antice.
 BORSOTTI GIUSEPPE e altri - Nuova casa in via Arrigoni.
 MANCASTROPPA GIANNA - Costruzione di nuova autorimessa in via Caffi, 7.
 BONALDI GUIDO - Sopralzo di edificio e servizi in vicolo Melica, 14.
 CAFFI AUGUSTO - Modifiche interne al fabbricato di via Bertesi, 10.
 BETTINELLI ASSUNTA - Nuovo servizio igienico ed apertura finestra in via L. da Vinci.
 MANZOLI-BIANCHI-SALVADERI - Nuovo tronco di fognatura privata in via Chierico.
 CARAMATI GIOVANNA - Costruzione autorimessa in via Milano.
 TOSCANI GIOVANNI - Sistemazione casa in via Genala, 69.
 BANDERA GIULIO - Sostituzione solai e creazione terrazza in Frazione Olzano.
 A.S.P.M. Soresina - Nuova cabina di trasformazione energia elettrica in via per Pizzighettone.
 BRUNI E. e LANDI C. - Costruzione nuova casa bifamiliare in via Mazzini.
 PALANDI GIANFRANCO - Nuova casa in via Vertua.
 LOSI ANGELO - Trasformazione rustico in via XX Settembre, 7.
 RAVANI ALDA in Rocchetta - Demolizione porticato per creazione locali abitazione in via Dante.
 GENNARI IDA - Modifica interna al fabbricato di via Caldara, 69.
 RACCAGNI BASSANO - Ampliamento di fabbricato in via Guainoldo.

SEDUTA DELL'11 GIUGNO 1976

MARENONI MARINELLA - Sistemazione negozio in via Genala, 40.
 JENSCH LIANA - Costruzione stalla per bovini in cascina Serraglio.
 BONASSI MARIA - Nuovo servizio igienico in via IV Novembre, 131.
 BOSI LUCIANO - Costruzione nuova casa in via Gramsci.
 CORDA CARLO - Riforma casa in via Belgardino, 1.
 VILLASCHI PAOLO - Recinzione area di proprietà in via Tagliamento.
 AZZINI EUGENIO e MASSIMILIANA - Riforma e sopralzo rustici in via Zambelli.
 VALCARENGHI MARIO - Riforma fabbricato artigianale in via D'Annunzio, 6.
 COW-HOTEL Soc. s.r.l. - Costruzione nuova stalla vitelli in località Belvedere.
 COW-HOTEL Soc. s.r.l. - Costruzione nuova casa.
 BROCCHERI ANDREA - Costruzione nuovo deposito macchine agricole Cà Fornace.
 LACCHINI LUIGIA - Sistemazione facciata al fabbricato di via Caldara, 57.
 MANINI RENZO e PAINI LELLA - Nuovo servizio igienico in via Giusti.

SEDUTA DEL 2 LUGLIO 1976

ZAMBELLI CAROLINA - GALLI - Costruzione casa in via Montenero - via De Stefani.
 LUCCHERINI GIUSEPPE - Riforma fabbricato in via Crema, 31.
 RINALDI ANTONIO - Nuovo servizio igienico in viale Cairoli, 10.

LORENZINI FRANCO - Riforma fabbricato in via Milano, 20.
 TIRLONI ALESSANDRO - Ampliamento locali e creazioni servizi igienici in cascina Peschiere.
 DELLANOCE GIANFRANCO - Costruzione Laboratorio artig. e abitazione in Strada Vecchia Olzano.
 S.I.P. - Nuova cabina telefonica in via Matteotti e IV Novembre.

SEDUTA DEL 3 SETTEMBRE 1976

CARAMATI ERNESTO - Costruzione nuovo locale ricovero attrezzi via Pozzo Farinello, 8.
 RIZZI ANGELO - Nuova casa in via Gramsci.
 ROSSI SEVERINA - Nuovo servizio igienico in Strada Vicinale Colombara.
 MAMETTI EMILIO e MANZELLA LUIGIA - Nuovo servizio igienico in via IV Novembre, 28.
 BERTOLASI DOMENICO - Ampliamento edificio ex Scuole Elementari Baldracco.
 BRIGNOLI LUCIANO - Sistemazione casa in via Crema, 29-a.
 CALATRO' ANDREA - Trasformazione rustici in autorimesse in via Pozzo Farinello, 23.
 VALCARENGHI PIETRO - Costruzione muro di cinta in via XX Settembre n. 13.
 CONSORZIO AGRARIO PROV. - Costruzione pensilina deposito materiali in via Cremona.
 TACCHINARDI PIETRO - Ampliamento fabbricato Bocciodromo-Bar.
 SALINI F.LLI - Costruzione laboratorio artigiano in via Cremona.
 CREDITO COMM.LE s.p.a. - Modifica accesso alla Filiale Banca in via Genala, 17.

SEDUTA DELL'8 OTTOBRE 1976

VEZZOLI PIETRO - Nuova autorimessa e servizi previo modifiche alla casa in via Ratti.
 CAPREDONI F.LLI - Nuova recinzione all'area di proprietà in via Montenero.

SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 1976

RAMELLA ALFREDO - Costruzione autorimessa e portici annessi in via Bergamo.
 MAESTRONI AMILCARE - Riattamento e ampliamento casa rurale in cascina Baldracco.
 ARMELLONI F.LLI - Nuovo servizio igienico annesso alla casa di vicolo dei Mille, 12.
 LANZANOVA ANGELO - Costruzione nuovo servizio igienico in via B. Pasini, 10.
 RAGLIO ALFONSO - Costruzione nuova casa in via Ponzini.
 TOSI ROSA - Costruzione capannone artigianale in via Guida.
 BONALDI GUIDO - Sopralzo di primo piano di fabbricato in vicolo Melica, 14.
 MONTEVERDI GINO - Sostituzione serramenti e modifica facciata alla casa di via Caldara, 59.
 BROCCA GIOVANNI - Nuova recinzione al fabbricato di proprietà in via Montenero - Lupo.
 MARENONI LANFRANCO - Riforma di fabbricato in viale Cairoli, 4.
 ZANIBELLI ENRICO - Riforma interna ed esterna di fabbricato in via Z. Falcina.

SEDUTA DEL 12 NOVEMBRE 1976

BIANCHI ALDA - Recinzione fabbricato con creazione passaggi pedonale e carraio in via Chierico.
 MORO G. LANZI M. - Riforma fabbricato in via L. da Vinci, 14.
 E.C.A. CREMONA - Costruzione capannone uso rurale in Podere Baldracco.
 DIAZ ARMANDO - Costruzione nuova autorimessa in via Caldara.
 LUCCHERINI GIUSEPPE - Sostanziale riforma fabbricato uso magazzino in via G. D'Annunzio.
 MIGLIO GIULIA - Sistemazione fabbricato in via G. D'Annunzio, 38.

**A tutti i soresinesi
ai giovani sotto le armi
agli emigrati all'estero
ed a tutti i concittadini
lontani dalla loro città**

la

CIVICA AMMINISTRAZIONE

porge il più cordiale augurio per un **Buon Natale**

e per un felice **Anno nuovo**

DISTRIBUTORE

I P

di Tacchinardi Marcello

**Servizio GOMME
FIRESTONE - BREMA**

VIA PIAVE, 3 - TELEFONO 21.65
SORESINA

FIORISTE

**FRANCA &
GIUSEPPINA**

**TUTTI I SERVIZI
PER CERIMONIE**

**Condominio Fernanda
Viale Matteotti - Tel. 31.08
SORESINA**

Porgono Auguri

dal "BRENCIN"

Si mantengono le caratteristiche
della buona cucina
con vini pregiati

P.za Garibaldi, 8 - Tel 2061

AUTORIMESSA

Marino Brocca

SERVIZIO PUBBLICO



RIPARAZIONE AUTO

Via Gramsci, 6 - Tel. 30.88

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

dall'1 - 12 - 75 al 30 - 11 - 76

Popolazione residente al 1-12-1975	N. 9.803 (dati definitivi ISTAT)
Matrimoni nel Comune	» 42
Matrimoni in altri Comuni	» 45
Immigrati	» 175
Emigrati	» 166
Nati nel Comune	» 73
Nati in altri Comuni	» 30
Morti nel Comune	» 133
Morti in altri Comuni	» 20
Popolazione residente al 30-11-1976	» 9.761

NATI - dicembre 1975

Pea Chiara 1-12 - Vecchia Massimo 1-12 - Lattarini Stefania 5-12 - Cella Filippo 18-12 - Spadari Carlo 19-12 - Ceruti Michela 26-12 - Nicoli Roberto 30-12.

NATI anno 1976

Bissolotti Silvia 1-1 - Armelloni Marco 2-1 - Rizzi Alessandro 8-1 - Sgheim Alessandro 10-1 - Gualtieri Gabriele 11-1 - Ghidoni Ramona 12-1 - Locatelli Alberto 13-1 - Salini Andrea 30-1 - Gandolfi Giancarlo 4-2 - Previtali Omar 5-2 - Bosi Alan 7-2 - Pizzati Christian 14-2 - Fava Stefano 17-2 - Donini Ilaria 20-2 - Vairani Giorgio 26-2 - Ravani Greta 27-2 - Bernabè Lorenzo 16-3 - Beretta Gaia 20-3 - Piazzini Serena 24-3 - Barbisotti Chiara 26-3 - Gazzoni Silvio 29-3 - Pedrazzi Simona 11-4 - Tondini Annalisa 12-4 - Irsonti Lieta 15-4 - Frosi Alessandra 17-4 - Triboldi Cora 22-4 - Sgariboldi Silvio 25-4 - Gandolfi Simone 27-4 - Ginelli Vera 29-4 - Stringhini Giuseppe 5-5 - Dellanoe Andrea 6-5 - Basana Gloria 8-5 - Sardi Fabio 13-5 - Armelloni Stefania 20-5 - Piazzini Arianna 21-5 - Garolfi Enrico 29-5 - Fontana Loris 31-5 - Ricca Francesco 2-6 - Sagrestano Stefano 4-6 - Chirolì Federico 6-6 - Cominetti Giuseppe 6-6 - Grasi Giorgio 16-6 - Saviola Giuliano 17-6 - Toninelli Gian Carlo 24-6 - Valesi Elena 25-6 - Dusi Paola 1-7 - Parmigiani Paola 3-7 - Zambelli Daniela 3-7 - Donelli Davide 5-7 - Checchini Emanuela 9-7 - Ferrari Dyana 11-7 - Mainardi Sonia 13-7 - Goffo Gianluca 15-7 - Spinetta Claudia 15-7 - Vezzoli Barbara 15-7 - Bolzoni Giovanna 19-7 - Mametti Serena 20-7 - Maestroni Luca 21-7 - Alquati Agnese 22-7 - Corbani Paolo 22-7 - Ricca Ramona 22-7 - Pedrinazzi Paolo 26-7 - Polonini Eros 30-7 - Arrighetti Christian 31-7 - Ferrari Silvia 3-8 - Bertoni Simone 23-8 - Garrioni Mauro 23-8 - Micheletti Alessandro 24-8 - Vezzini Piergiorgio 26-8 - Amico Annamaria 2-9 - Maccalli Stefania 6-9 - Zanini Paolo 8-9 - Ogliari Badessi Marco 11-9 - Bonizzi Massimo 18-9 - Cogrossi Simone 20-9 - Lanzi Simona 20-9 - Milanesi Carlo 20-9 - Papa Lorena 20-9 - Bettoni Mirko 22-9 - Solzi Donata 2-10 - Alberti Anna 9-10 - Cinquetti Stefania 9-10 - Baldrighi Oreste 13-10 - Bono Valeria 13-10 - Luvie Michele 13-10 - Galafassi Matteo 15-10 - Zemiti Elisa 25-10 - Pederneschi Nicola 5-11 - Brusaferrì Alessandra 14-11 - Manara Matteo 15-11 - Severgnini Helga 18-11 - Bassi Erika 24-11 - Merlo Paolo 30-11.

MORTI - dicembre 1975

Bonaldi Battista 3-12 - Brocchieri Elena 4-12 - Cabrini Giulia 4-12 - Boccù Luigia 7-12 - Bergonzi Giovanni 10-12 - Chiari Arturo 19-12 - Fasoli Maria 20-12 - Fiorani Giovanni 20-12 - Maiani Rosa 26-12 - Belli Edoardo 22-12 - Ponzi Rosa 25-12.

MORTI anno 1976

Grammi Giuseppe 1-1 - Barbisotti Maria 2-1 - Galli Mario 4-1 - Menozzi Flavio 5-1 - Zanibelli Giuseppe 8-1 - Franzosi Primo 9-1 - Macalli Regina 10-1 - Cicognani Palmiro 11-1 - Sivalli Angela 12-1 - Armelloni Luigia 15-1 - Santi Albino 15-1 - Cavalli Guido 16-1 - Marabotti Angela 17-1 - Battaglio Andrea 22-1 - Magri Carmela 24-1 - Stadiotti Zemi 25-1 - Caprotti Anella 26-1 - Delfanti Ines 27-1 - Cominetti Pierina 1-2 - Caramati Ernesta 4-2 - Cavagnoli Adele 5-2 - Zanelli Giovanni 16-2 - Piccolini Paolo 17-2 - Barbieri Paola 18-2 - Marchini Agostino 19-2 - Bera Francesco 21-2 - Zanisi Achille 21-2 - Franzosi Rosa 24-2 - Zanasi Severina 25-2 - Frosi Fausto 26-2 - Cordoni Anna 29-2 - Manifesti Adelaide 29-2 - Merlini Enrico 1-3 - Lari Maddalena 2-3 - Carpi Nina 3-3 - Stadiotti Natalina 3-3 - Cipolla Luigi 6-3 - Morengi Primo 7-3 - Paladini Giovanni 15-3 - Pedrazzi Cesira 20-3 - Bocca Graziano 25-3 - Mainardi Luigia 24-3 - Paulli Luigi 24-3 - Ziglioli Luigia 24-3 - Boselli Luigi 26-3 - Ziglioli Francesca 26-3 - Cigolini Maria 27-3 - Mondini Cesare 28-3 - Orsi Orsola 30-3 - Chiari Arrigo 2-4 - Arcari Maria 9-4 - Azzini Margherita 9-4 - Maruti Antonia 12-4 - Galli Agnese 15-4 - Landi Narciso 15-4 - Merlotti Maria 18-4 - Zanetta Giuseppa 18-4 - Franzosi Giovanni 20-4 - Valsecchi Augusto 21-4 - Armelloni Benvenuto 22-4 - Dusi Rosa 25-4 - Ciboldi Giuseppe 29-4 - Lanzi Giovanni 1-5 - Torresani Luigi 1-5 - Bonaldi Ettore 5-5 - Regazzetti Stefano 11-5 - Geroldi Felicità 13-5 - Monferroni Romualdo 14-5 - Papa Rosina 14-5 - Rodella Giacomo 15-5 - Saiani Giuseppina 16-5 - Monteverdi Angela 19-5 - Dusi Enrico 27-5 - Manfredini Carla 31-5 - Zaccchetti Vincenzo 1-6 - Magri Giovanni 3-6 - Rossi Ernesto 3-6 - Denti Antonio 5-6 - Mosconi Giovanni 12-6 - Conca Attilio 13-6 - Merlo Imenez 13-6 - Chirolì Maria 14-6 - Bossi Maria 24-6 - Paulli Guido 27-6 - Contardi Santa 30-6 - Nicolini Giuseppe 3-7 - Sacchi Carlo 4-7 - Vigani Belliride 5-7 - Bonazzi Giovanni 10-7 - Lanzi Eugenio 10-7 - Bolzoni Martire 12-7 - Cimaschi Primo 19-7 - Locatelli Pierina 31-7 - Piazzini Geromina 1-8 - Pilla Attilio 2-8 - Castagnetti Iole 3-8 - Cipolla Ermenegildo 5-8 - Azzaro Ruggerio 10-8 - Cabri Luigi 10-8 - Canevari Fiorina 14-8 - Chirolì Roberto 16-8 - Magri Anita 19-8 - Mainardi Giuseppe 27-8 - Fasoli Maria 5-9 - Pifferi Noemi 6-9 - Vegetti Enrico 7-9 - Anzalone Giuseppe 8-9 - Boldrighi Angelo 8-9 - Tidoli Fortunato 11-9 - Sudati Maria 15-9 - Persico Maria 16-9 - Boiardi Felice 18-9 - Grandi Camilla 19-9 - Galli Ettore 27-9 - Avanzi Maria 1-10 - Parati Maddalena 1-10 - Goti Primo 2-10 - Frosi Angelo 4-10 - Boldrighi Oreste 13-10 - Fiameni Tranquillo 13-10 - Tenaglia Arturo 15-10 - Guarneri Teresa 20-10 - Mainardi Franco 23-10 - Bazzini Martina 25-10 - Chiesa Maria 26-10 - Bonazzetti

Emilia 28-10 - Caccialanza Santo 3-11 - Ceruti Angela 5-11.

Damiani Michele 28-10 - Manini Primo 2-11 - Zambonini Nilo 9-11 - Manini Maria 10-11 - Bigini Caterina 12-11 - Castellini Angelo 12-11 - Visigalli Francesco 12-11 - Provenzi Aurelia 13-11 - Bonini Edvige 17-11 - Dorati Sergio 20-11 - Ravani Ettore 23-11 - Rossetti Giovanni 24-11 - Bonaldi Vittorio 25-11

MATRIMONI 1975

Stradiotti Sergio con Bertozzi Stefania 8-12 - Fiameni Emilio con Tosi Bruna 11-12 - Ardigo Ettore con Cavalli Carolina 21-12 - Sperlari Enea con Barbieri Bruna 26-12 - Pagano Gaetano con Tufano Cristina 29-12.

MATRIMONI 1976

Vezzoli Emilio con Sivalli Marisa 10-1 - Castagnetti Alessandro con Soresi Gabriella 18-1 - Nerolli Renaldo con Maestrelli Maria 19-1 - Sisti Giorgio con Pavesi Rosa 21-1 - Mantovani Luciano con Toscani Tiziana 24-1 - Bonaldi Tiziano con Tonsi Maria Teresa 31-1 - Bolzoni Carlo con Caviglia Vilma 7-2 - Rambaldini Faustino con Maiandi Gabriella 21-2 - Lucchetti Claudio con Ferrari Ernestina 28-2 - Pallavera Domenico con Cilio Maria 1-3 - Ricca Carlo con Franzosi Maria 1-3 - Mazzolari Massimo con Uberti Luigia 13-3 - Rava Guido con Castellini Manuela 19-3 - Razzini Francesco con Arcaini Patrizia 10-4 - Lenzi Giovanni con Favalli Mariarosa 19-4 - Maccalli Walter con Biancofiore Rosa 19-4 - Bigini Luigi con Palermo Giovanna 24-4 - Calatrò Attilio con Lissana Dolores 24-4 - Monferroni Ernesto con Lamenta Irene 24-4 - Paulli Alberto con Gotti Maria 24-4 - Venchiarutti Walter con Ginelli Francesca 25-4 - Colucci Vittorio con Cassani Ornella 26-4 - Zappala Sebastiano con Ramella Luisa 29-4 - Fadi Riccardo con Bernocchi Emanuela 30-4 - Venditti Francesco con Emanuelli Federica 1-5 - Dellanoe Roberto con Garoli Luciana 8-5 - Avanzi Giuliano con Demaria Anna Maria 15-5 - Rossi Alfio con Taietti Giuseppina 15-5 - Bordonali Augusto con Ottini Andreina 22-5 - Baldrighi Palmiro con Ferrari Maria 23-5 - Bruno Aldo con Valcarengi Simonetta 26-5 - Dal Ben Enrico con Lachini Graziella 29-5 - Denti Giuseppe con Boselli Fiorangela 29-5 - Sambusida Pasqualino con Sandrini Giuseppina 29-5 - Ungari Maurizio con Aldighieri Marialuisa 2-6 - Ercoli Giancarlo - Dossi Marinella 5-6 - Cabrini Ferruccio con Vezzini Angela 12-6 - Filippi Giovanni con Bonifacio Rita 12-6 - Orlandi Luciano con Cominetti Andreina 12-6 - Severgnini Fulvio con Defendenti Luigia 19-6 - Solzi Fulvio con Colombo Rosangela 19-6 - Affinito Erminio con Merenda Patrizia 26-6 - Bedin Enrico con Fugazza Bruna 26-6 - Visigalli Gianfranco con Colombini Cristina 26-6 - Ferrari Marco con Ranzetti Maria Teresa 28-6 - Pantaleoni Ernestino con Biondi Flavia 28-6 - Rossi Gabriele con Bozzetti Annamaria 28-6 - Riccio Raffaele con Barbarito Antonia 3-7 - Valcarengi Maurizio con Deporti Santa 10-7 - Begnamini Eugenio con Dolera Egli 17-7 - Contini Rino con Merlo Giuseppina 31-7 - Irsonti Natale con Biaggi Anna Maria 31-7 - Merlini Achille con Bianchi Graziella 31-7 - Bettoni Carlo con Zucchelli Loredana 14-8 - Raimondi Ernesto con Confortini Vanda 28-8 - Rossi Sergio con Tagliani Caterina 29-8 - Valcarengi Giancarlo con Frosi Clara 4-9 - Zanesi Mario con Corda Annamaria 4-9 - Somenzi Piero con Maghini Mariuccia 5-9 - Comotti Carlo con Renzi Attilia 7-9 - Pizzamiglio Alberto con Segalini Antonia 9-9 - Maietti Domenico con Raglio Nadia 11-9 - Torta Marino con Pasini Agostina 11-9 - Fiameni Enrico con Monfredini Mariateresa 12-9 - Franzosi Vincenzo con Ponghellini Elvira 13-9 - Scolari Luigi con Lucenti Luciana 18-9 - Valcarengi Giancarlo con Maggi Santina 18-9 - Bissolotti Marcello con Ziglioli Luciana 22-9 - Donelli Angelo con Ra-

dice Maria 25-9 - Taino Angelo con Consolini Maria 26-9 - Marchesi Bruno con Abate Maria 2-10 - Baruffi Rossano con Alimonti Anna 7-10 - Malvicini Carlo con Zani Pierangela 16-10 - Pisoni Giuseppe con Landi Antonietta 16-10 - Trezza Angelo con Cazzulani Giuliana 17-10 - Collini Elio con Bonvini Miriam 25-10 - Colciago Ambrogio con Rossi Maria 30-10 - Stanga Giancarlo con Cristiani Antonia 30-10 - Anelli Alessandro con Frosi Claudia 6-11 - Guastalli Luciano con Saietti Rita 23-10 - Stadiotti Renato con Azzini Grazia 25-10 - Monfredini Mario con Samarati Rosanna 6-11 - Bonometti Paolo con Maruti Donatella 13-11

LA PIZZERIA

SUD OVEST

AUGURA BUONE FESTE



Via 4 Novembre, 5

Telefono 30.45

C. N. A.

Associazione delle Comunità Artigiane

della Provincia di Cremona

ZONA DI SORESINA

Via Zucchi Falcina, 23
Telefono 30.49

AUGURA BUONE FESTE
A TUTTI GLI ASSOCIATI

Iscrivetevi all'Associazione

FRATELLI

Monfredini

Vasto assortimento articoli
per caccia e pesca



Via Zucchi Falcina, 15

SORESINA

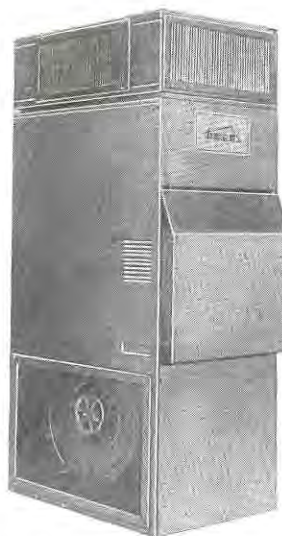
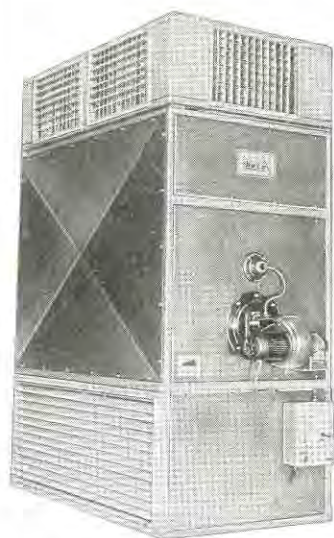
AUGURA BUONE FESTE

GENERATORI D'ARIA CALDA

Riscaldamento - Termoventilazione - Condizionamento



Il sistema migliore per soddisfare con rapidità ed economia ogni esigenza di riscaldamento per ambienti di qualsiasi volume e per ogni destinazione



Modelli da 20.000 a 900.000 Cal/h in versioni per diffusione diretta o da canalizzare. Alimentazione a Gas - Gasolio - Nafta

TUTTI I GENERATORI BECO GODONO DELLA GARANZIA DI CINQUE ANNI SULLE PARTI ESPOSTE AL FUOCO

Costruzioni Meccaniche BECO - s. a. s. - SORESINA - Via Muzio - Tel. 27.11

ORARIO FERROVIE E AUTOLINEE

FERROVIA

PARTENZE PER CREMONA:

4,58 - 7,05 - 7,58 (diretto) - 9,43 (fino a Fidenza) - 11,20 - 13,17 - 15,15 - 16,12 - 17,47 - 18,25 (feriale) - 19,03 - 19,54 (feriale) - 21.01.

PARTENZE PER MILANO:

4,59 (feriale fino a Milano Lambrate) - 5,18 (feriale, fino a Milano Lambrate) - 6,17 (fino a Milano Centrale) - 6,42 (fino a Bergamo) - 8,00 (fino a Milano P.ta Garibaldi) - 10,45 (fino a Treviglio Ovest) - 12,45 (fino a Bergamo) - 13,50 (fino a Milano P.ta Garibaldi) - 16,31 (fino a Treviglio Centrale) - 18,07 (diretto per Bergamo) - 19,05 (fino a Milano Centrale) - 21,21.

AUTOLINEE

NAZIONALE

Partenze per Soncino - Iseo - Edolo: 7,15 (diretta giornaliera) - 7,25 (diretta giornaliera) - 8,25 (feriale, fino a Soncino) - 9,10 (solo festiva) - 12,10 (giornaliera) - 13,50 (feriale) - 17,12 (giornaliera) - 19 (feriale, fino a Soncino) - 20,00 (giornaliera, solo fino a Soncino).

Partenze per Cremona: 6,08 (feriale) - 6,50 - 7,10 (feriale) - 8,38 (giornaliera) - 12,45 - 14,00 (feriale) - 15,00 - 16,45 (giornaliera) - 19,45 - 20,20 (solo festivo).

MARGIOTTA

Partenze per Bergamo: 7,30 (feriale) - 11,40 (feriale) - 12,50 (giornaliera) - 17,25 (solo festiva) - 18,10 (feriale).

Partenze per Cremona: 7,10 (feriale) - 8,17 - 13,37 - 18,55 (giornaliera).

SISA

Partenze per Crema - Milano: 6,10 (feriale) - 7,00 (feriale) - 8,00 (solo festiva) - 12,15 (feriale) - 12,45 (solo festiva) - 14,25 (feriale) - 16,30 (solo festiva) - 17,30 (feriale) - 18,45 (solo festiva).

Partenze per Genivolta: 9,37 (solo festiva) - 18,00 (feriale) - 19,30 (feriale).

SAIA

Partenze per Crema (via Trigolo): 7,40 (feriale) - 13,00 (feriale) - 14,10 (feriale) - 17,20 (solo festivo).

Partenze per Cremona (via Pizzighettone): 6,40 (feriale).

ORARIO UFFICI DI INTERESSE PUBBLICO

AMBULATORIO INAM - Uffici: 8-12,30; per l'ammissione al pubblico e servizio sanitario: 8-12,30 e 14,30-18 (solo al martedì e giovedì) — MUNICIPIO: 9,30-12,30 — Ass. Commercianti: Lunedì: 9-12 e 15-18; Giovedì: 9-12 — Azienda elettrica: 8-13 (Sabato escluso) — Cancelleria Pretura: 8-13 — Cimitero: 8-12 e 14-17, 7-11 e 15-18 (Maggio, Giugno, Luglio, Agosto) — Delegazione A.C.I.: feriale 8,30-12 e 14,30-16 (Sabato 9-11) — Ospedale e Maternità: Feriali 12,30-13,30 e 19-20, Domenica e festivi 10-11 e 15,30-16,30, Lunedì 10-11 e 19-20 — Ufficio registro: 8-13 e l'ultimo del mese: 8-12 — Ufficio postale: per raccomandate, assicurate e pacchi: 8-19, per telegrammi: 8-19; festivo 8-13; Servizio a denaro: 8-14; Sabato racc. ass.te, pacchi: 8-13; telegrammi: 8-19 e servizio a denaro: 8-13 (nei giorni di fine mese: 8-12) — Ufficio del lavoro 9-12 — Dispensario antitubercolare - Ufficio: 8-12 e 14-17 (escluso il Sabato); per visite e schermografia: 8-12 e 14,30-17 nei soli giorni di Martedì e Venerdì — Farmacie - Feriali: 8,30-12,30 e 15-20; Sabato: 8,30-13 (nel pomeriggio rimane aperta solo quella di turno) — Biblioteca Civica: Domenica 9-12; feriali (escluso il Lunedì) 14-19 — Osservatorio astronomico: Martedì e Sabato dalle 20,30.

SERVIZI PUBBLICI

Ospedale: tel. 30.03 — Pronto Soccorso C.R.I.: tel. 30.03 - 30,04 — Vigili del Fuoco (chiamate su Crema): tel. (0373) 22.22 - (chiamate su Cremona): tel. (0372) 22.222 — Carabinieri: tel. 27.77 — Pubblico Soccorso: tel. 113 — Vigili Urbani: tel. 20.40.

Direttore responsabile: PIETRO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. SORESINESE - Telefono 22.20

STAZIONE DI SERVIZIO

ESSO

SHOP

di Molaschi Ezechiele

TUTTO PER LA MACCHINA, LA CASA E IL TEMPO LIBERO - ATTREZZATURE PER CAMPEGGIO - TENDE E CARAVAN «RIGOLDI»

Augura Buone Feste

STUDIO FOTOGRAFICO

Mantovani

già Ceserani

QUALSIASI LAVORO IN BIANCO E NERO E A COLORI

PREZZI CONVENIENTI

Studio particolare del ritratto

Mezzo secolo di esperienza fotografica

TUTTO PER LA BELLA
FOTOGRAFIA

Piazza Garibaldi - Tel. 21.18

AUGURI

Maruti Luigi Mario

Officina meccanica e idraulica

Via Ugo Foscolo, 19 - Telefono 20.69

S O R E S I N A

Augura BUONE FESTE all'affezionata Clientela

ad AZZANELLO sulle rive dell'Oglio

Chalet 'Oasi'

di Sozzi Rosolino

PIZZERIA - DANZE CON DISCOTECA E ORCHESTRE
PER I GIOVANI E MENO GIOVANI

... è il locale ideale dove tutti possiamo divertirci

AL SUPERMERCATO **coop**

VIA CALDARA - SORESINA

Buone feste con i prodotti genuini coop

FARAONA NOSTRANA il kg.	2.480	PISELLI NOVELLI FINDUS g. 450	650
FESA DI TACCHINO il kg.	4.190	FILETTI DI MERLUZZO FINDUS g. 400	1.260
COSCIE DI TACCHINO il kg.	1.690	FILETTI DI SOGLIOLA FINDUS g. 400	1.350
ALI DI TACCHINO il kg.	880	CAFFE' PRESTIGIO lattina g. 200	1.240
6 UOVA ROSSE gr. 55-60 in confezione	460	ANANAS SCIROPATO IMPERIAL scatola g. 560	630
BURRO VALBIANCA g. 500	1.570	MISTO NOCI-NOCCIOLE-MANDORLE in rete g. 300	510
EMMENTHAL SVIZZERO l'etto	385	PANETTONE COOP kg. 1	1.950
SALAME CACCIATORE BELLENTANI puro suino - l'etto	495	PANETTONE COOP g. 750	1.490
ANTIPASTI SALUMI CRUDI in busta maxi - l'etto	650	PANDORO COOP g. 700	1.680
ANTIPASTO SOL D'ORO vaso vetro g. 800	1.290	VINO BARBERA ACT bottiglia cl. 75	520
OLIVE GIGANTI SOL D'ORO vaso vetro g. 780	820	VINO ALBANA DOC bottiglia cl. 75	550
MAIONESE SOL D'ORO vasetto g. 230	420	GRAN SPUMANTE VALDESINO bottiglia cl. 75	330
OLIO DI SEMI DI MAIS SOL D'ORO lattina l. 1	1.090	FERNET COOP 45 Gradi cl. 75	1.970
FARINA BIANCA COOP « 00 » kg. 1	270	BRANDY COOP RISERVA oltre 3 anni - cl. 75	1.790

e centinaia di altre offerte nei vari settori merceologici.

La Coop non mira al profitto. E' un servizio sociale per la difesa del potere di acquisto dei lavoratori, per un giusto orientamento dei consumi verso scelte razionali nella qualità e nei prezzi.

Supermercato **coop**

SORESINA - Via Caldara

